

*Il paesaggio del gorgonzola.
Chiave per le vie della cultura*

PARTE 1: STATO DI FATTO

- 1.1.1 Inquadramento territoriale dei comuni di Gorgonzola e Cassina De'Pecchi
- 1.1.2 Morfologia del suolo e idrografia
- 1.1.3 Il sistema idrogeologico dell'area di studio
- 1.2.1 Tipi di suolo dell'alta pianura ghiaiosa e della media irrigua
- 1.2.2 La destinazione funzionale dei campi e il tipo di suolo
- 1.3.1 Uso del suolo agricolo e della vegetazione
- 1.4.1 Il sistema dei percorsi e insediamenti tra Gorgonzola e Sant'Agata
- 1.4.2 Gli insediamenti rurali: stato di conservazione e manutenzione materica
- 1.4.3 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Molino Busca e Cascina Busca
- 1.4.4 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina Bozza e Cascina delle Galline
- 1.4.5 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina Vecchia e Cascina Cantona
- 1.4.6 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina Mirabello e Cascina Mugnaga
- 1.4.7 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina San Gerolamo e Cascina Bozzoni
- 1.4.8 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina San Michele e Cascina Santa Maria
- 1.4.9 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Molino Nuovo e Cascina Rafredo
- 1.4.10 Indagine sullo stato di antichità delle cascine e del loro intorno _ Cascina Bindellera e Cascina Casale
- 1.5.1 Disegno del paesaggio: assonometria e specie arboree riconosciute
- 1.5.2 Disegno del paesaggio: restituzione tridimensionale

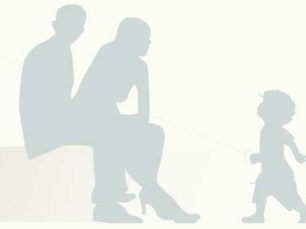
PARTE 2: PERCEZIONE FISICA DEI LUOGHI-ARCHITETTURA DEI LUOGHI

- 2.1.1 Mappa della lettura sensoriale del luogo
- 2.2.1 Le unità paesaggistiche



PARTE 3: LETTURA STORICA DIACRONICA

- 3.1.1 Carta Topografica della provincia di Milano: Pieve di Gorgonzola
- 3.1.2 Lettura storica diacronica: il paesaggio nel passato
- 3.1.3 Lettura storica diacronica: insediamenti rurali
- 3.1.4 Lettura storica diacronica: insediamenti rurali
- 3.1.5 Lettura storica diacronica: uso del suolo agricolo_Catasto Teresiano
- 3.1.6 Lettura storica diacronica: proprietà_Catasto Teresiano
- 3.1.7 Lettura storica diacronica: uso del suolo agricolo_Catasto Lombardo Veneto
- 3.1.8 Lettura storica diacronica: proprietà_Catasto Lombardo Veneto
- 3.1.9 Lettura storica diacronica: la toponomastica_Catasto Lombardo Veneto



PARTE 4: LETTURA STORICA SINCRONICA

- 4.1.1 Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli: mappe topografiche
- 4.1.2 Lettura storica sincronica: tracce del passato
- 4.1.2 Lettura storica sincronica: tracce del passato _ IGM

PARTE 5: PERCEZIONE SOCIALE STORICA E RECENTE DEL PAESAGGIO

- 5.1.1 La memoria storica di Gorgonzola: personaggi illustri, miti e leggende, la letteratura e la pubblicità
- 5.1.2 La percezione sociale e storica del territorio di Gorgonzola e Sant'Agata
- 5.2.1 La percezione sociale attuale del territorio di Gorgonzola e Sant'Agata
- 5.2.2 Analisi di conoscenza e fruizione dei bambini del paesaggio rurale di Gorgonzola
- 5.2.3 La percezione attuale e lo sguardo al futuro dei luoghi percorsi e percorribili
- 5.2.4 Le interviste agli studenti della Scuola elementare Mazzini di Gorgonzola



PARTE 6: ANALISI: TENDENZE DI TRASFORMAZIONE

- 6.1.1 Progetti di trasformazione in corso e previsti di Gorgonzola
- 6.1.2 Sistema dei vincoli ambientali e paesistici
- 6.1.3 Valutazione Ambientale Strategica

PARTE 7: SINTESI INTERPRETATIVA

- 7.1.1 La diagnostica dei problemi e delle potenzialità: analisi SWOT
- 7.1.2 Il paesaggio rurale: interpretazione delle potenzialità e delle criticità

PARTE 8: PIANO PER IL PAESAGGIO: DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

- 8.1.1 Definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica: mappa concettuale
- 8.2 Obiettivo: tutela e conservazione
 - 8.2.1 Tutela e potenziamento dei valori riconosciuti
 - 8.2.2 Potenziamento della greenway del Naviglio Martesana
 - 8.2.3 Tutela e continuità delle unità paesaggistiche
 - 8.2.4 Conservazione dei tracciati storici paesaggistici
- 8.3 Obiettivo: riqualificazione e riuso
 - 8.3.1 Riqualificazione e conservazione delle cascine
 - 8.3.2 Conservazione delle preesistenze storiche
 - 8.3.3 Rimozione di elementi di inquinamento paesaggistico ambientale
 - 8.3.4 Conversione campi incolti



8.4 Obiettivo: valorizzazione e sensibilizzazione

8.4.1 Filiera corta

8.4.2 Attività culturali ed educative in cascina

8.4.3 Valorizzazione e conoscenza dei luoghi

8.4.4 Valutazione proposte Associazione *Astrov*

8.4.5 Promozione e sperimentazione

8.5 Obiettivo: innovazione e sostenibilità

8.5.1 Asse di collegamento pedonale tra città e campagna

8.5.2 I flussi e l'integrazione delle tre macro aree

8.5.3 Dare riconoscibilità al luogo

8.5.4 Percorsi tematici

8.5.5 Un organismo per la valorizzazione culturale

8.6 Obiettivo: gestione _ prevenzione, linee guida e gestione nel tempo

8.6.1 Mitigazione Tangenziale Est Esterna

8.6.2 Il distretto agricolo

PARTE 9: DEFINIZIONE DI UNO STRUMENTO DI PIANO E UN PROGRAMMA DI GESTIONE

9.1 Piano d'azione: il paesaggio

9.2 Piano d'azione: il distretto agricolo

9.3 Piano d'azione: il museo a cielo aperto e diffuso

9.4 Analisi categorie museali

9.4.1 I casi studio nazionali e internazionali _ le categorie museali _ il museo *indoor* e l'ecomuseo

9.4.2 I casi studio nazionali e internazionali _ le categorie museali _ il museo *open air* e il distretto culturale

9.4.3 I casi studio nazionali e internazionali _ le categorie museali _ l'itinerario culturale e il parco culturale e letterario

9.4.4 I casi studio nazionali e internazionali _ le categorie museali _ il museo del gusto



PARTE 10: PROGETTO_ LE VIE CULTURALI DEL GORGONZOLA

10.1 Interventi di conservazione e valorizzazione

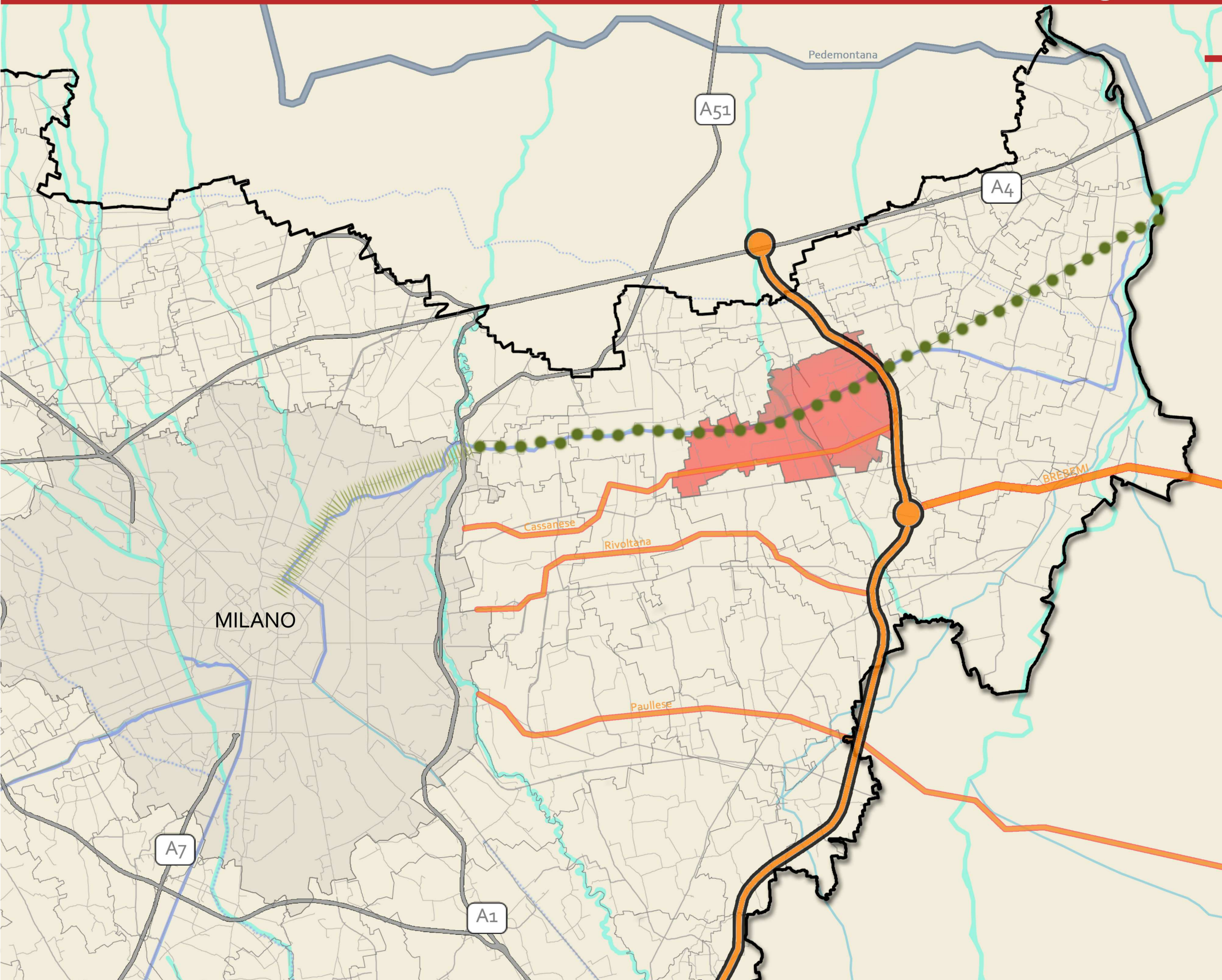
- 10.1.1 Risorse economiche e sociali
- 10.1.2 Azione di piano: interventi di conservazione dei filari di rilevanza paesaggistica
- 10.1.3 Azione di piano: interventi di conservazione della rete idrica esistente
- 10.1.4 Azione di piano: interventi di conservazione dei manufatti idraulici esistenti
- 10.1.5 Azione di piano: interventi di conservazione dei tracciati di rilevanza storica e paesaggistica
- 10.1.6 Azione di piano: interventi di conservazione e valorizzazione delle vie bianche
- 10.1.7 Azione di piano: interventi per la conservazione degli elementi rurali e del loro intorno
- 10.1.8 Azione di piano: interventi per la conservazione degli elementi rurali e del loro intorno
- 10.1.9 Azione di piano: salvaguardia delle visuali di rilevanza storica e paesaggistica
- 10.1.10 Interventi per la realizzazione delle *Vie culturali del gorgonzola*

10.2 Le vie culturali del gorgonzola

- 10.2.1 Le vie culturali del gorgonzola: *i percorsi e i poli di attrazione turistica*
- 10.2.2 Le vie culturali del gorgonzola: *la via del Naviglio Martesana e delle ville storiche*
- 10.2.3 Le vie culturali del gorgonzola: *la via del sapere agricolo*
 - 10.2.3.1 *La via del sapere agricolo* _ i valori riconosciuti _ le colture significative
 - 10.2.3.2 *La via del sapere agricolo* _ i valori riconosciuti _ il sistema irriguo dei canali primari e secondari
 - 10.2.3.3 *La via del sapere agricolo* _ i valori riconosciuti _ i manufatti rurali e la sistemazione territoriale
- 10.2.4 Le vie culturali del gorgonzola: *la via sensoriale*
- 10.2.5 Le vie culturali del gorgonzola: *la via del gusto*
- 10.2.6 Le vie culturali del gorgonzola: *la via dell'acqua e della terra*



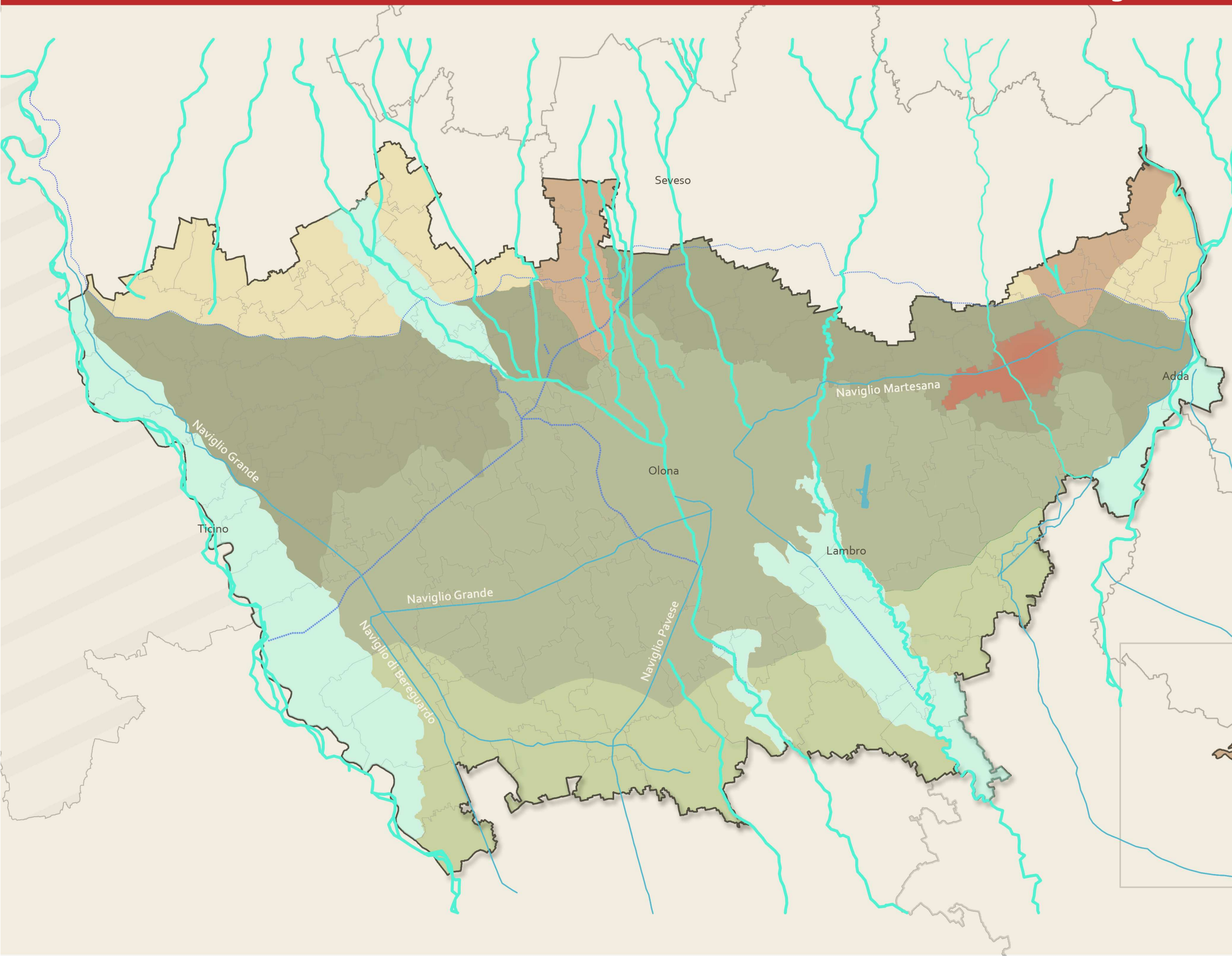
Inquadramento territoriale dei Comuni di Gorgonzola e Cassina dè Pecchi



Legenda:

- _le vie d'acqua
 - Naviglio Martesana
 - Fiumi
 - Canali
 - Navigli
- _confini
 - Navigli
 - Raggio verde
 - Comuni di Gorgonzola e Cassina dè Pecchi
 - Comune di Milano
- _vie di terra: strade ad alta percorrenza
 - Autostrada A51
 - Autostrada A4
 - Autostrada A7
 - Autostrada A1
 - Progetto Tangenziale BREBEMI
 - Strade provinciali
 - Progetto Tangenziale TEEM
 - Pedemontana
 - Itinerari locali

Fonti:
 -<http://www.lombardia.coldiretti.it>
 -<http://www.tangenzialeesterna.it>

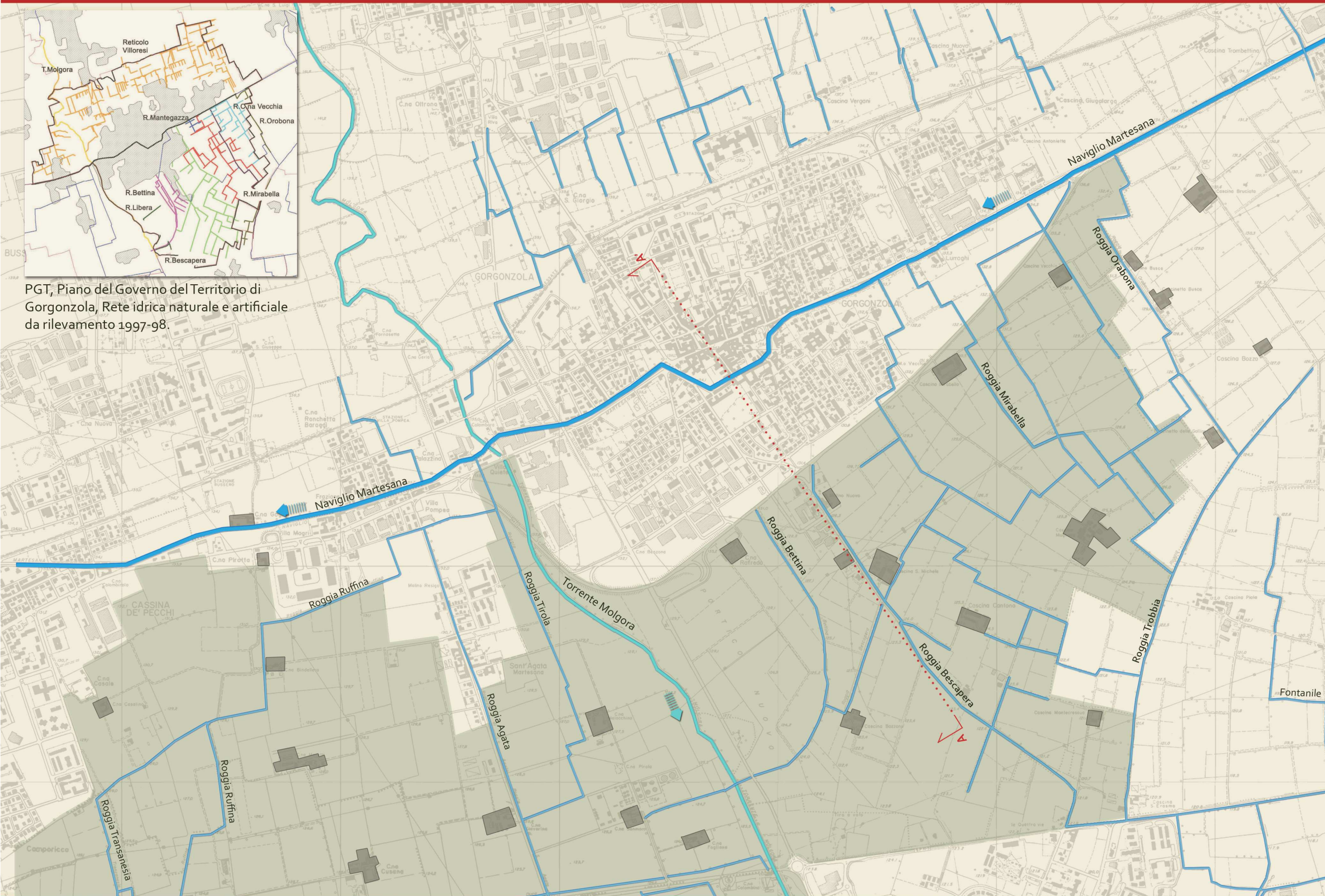


Legenda:

-  Corsi d'acqua naturali principali
-  Canali
-  Navigli
-  Valli fluviali
-  Area oggetto di studio
-  Alta pianura terrazzata
-  Alta pianura asciutta-colture maidicole
-  Alta pianura irrigua-colture foraggere e cerealicole
-  Media pianura irrigua e dei fontanili-colture foraggere
-  Bassa pianura irrigua-risaie

Il comune di Gorgonzola, collocato nella fertile Pianura Padana formata dai depositi alluvionali degli affluenti del Po, è attraversato longitudinalmente dal torrente Molgora e tagliato trasversalmente dal Naviglio Martesana. Nello specifico, estende il proprio territorio principalmente nella cosiddetta alta pianura irrigua raccogliendo intorno a sé la media pianura irrigua e dei fontanili e una piccola parte di alta pianura terrazzata e asciutta.

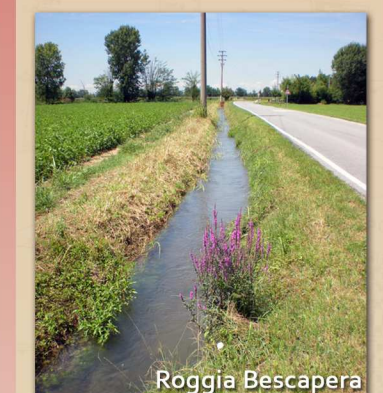
Fonti:
 PTC_Unità paesistico-territoriali
http://www.regione.lombardia.it_S.I.T.



PGT, Piano del Governo del Territorio di Gorgonzola, Rete idrica naturale e artificiale da rilevamento 1997-98.

Legenda:

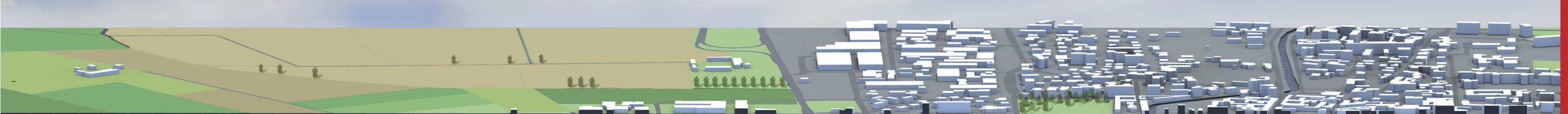
- Torrente Molgora
- Naviglio Martesana
- Rogge
- Cascine
- Andamento dei principali flussi



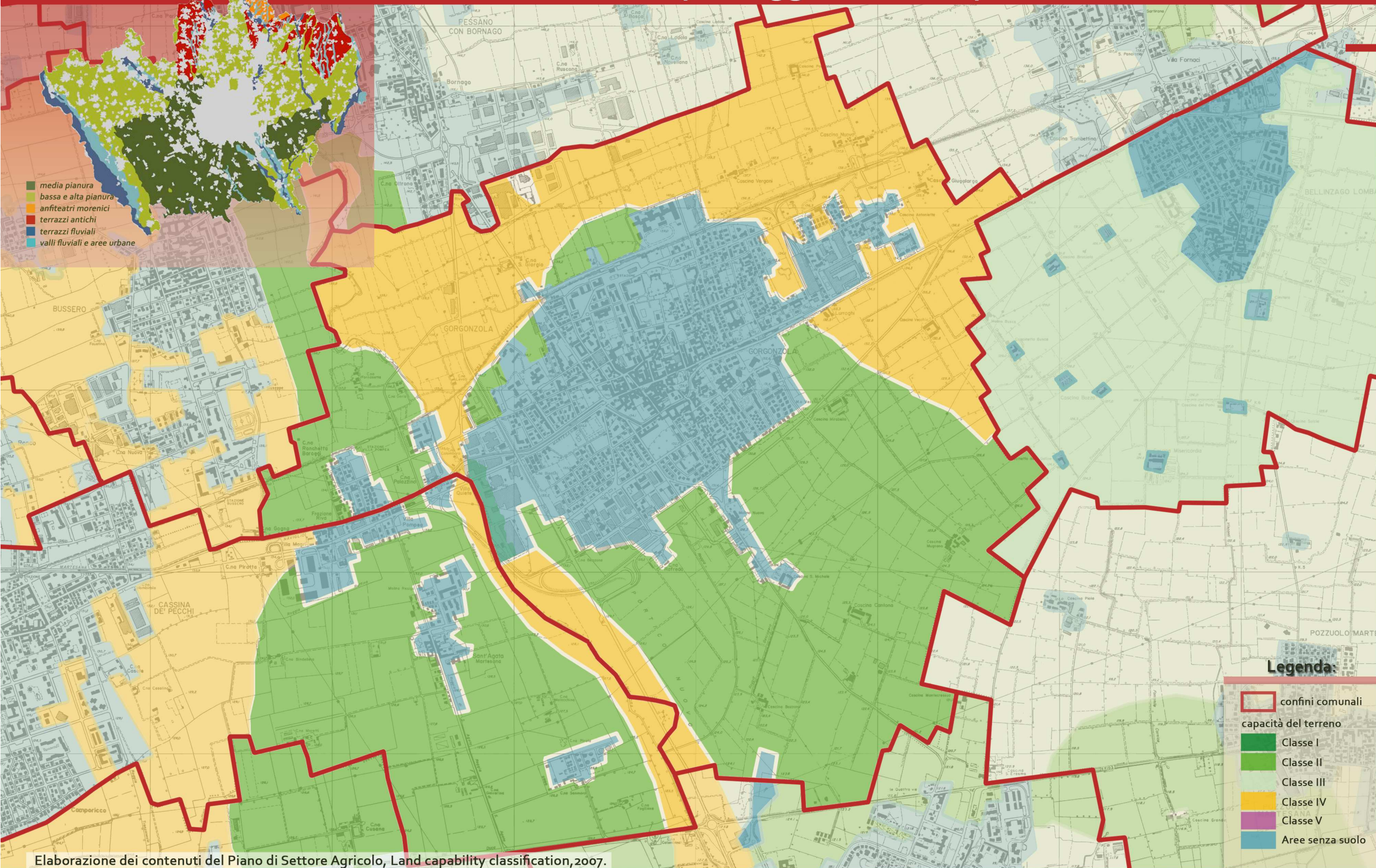
Fonti:
<http://www.regione.lombardia.it>
 S.I.T.

Programmi utilizzati:
 Ricostruzione 3d: Archicad 12
 Renderizzazione: Artlantis Studio 3
 Elaborazioni grafiche: Photoshop C55

SEZIONE PROSPETTICA A A'



Pedopaesaggio dell'Alta pianura asciutta e della Media pianura irrigua



Elaborazione dei contenuti del Piano di Settore Agricolo, Land capability classification, 2007.

Suoli Turro franco limosi



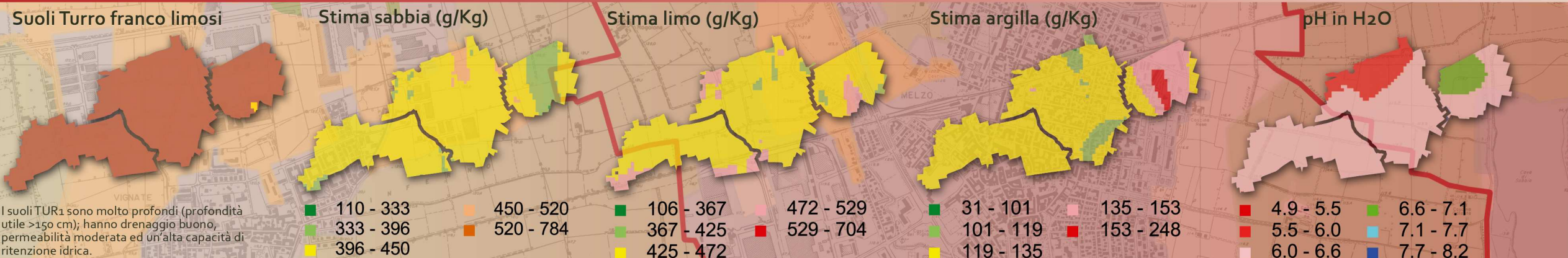
I suoli Turro franco limosi sono situati sulle superfici, prive di dislivelli morfologici e in continuità con quelle modali, costituite da materiali tendenzialmente fini e più antichi, e caratterizzati da una pietrosità superficiale di medie e grandi dimensioni. La pendenza è debole (0,2%). Si sono formati su depositi ghiaiosi a matrice sabbiosa di natura fluvioglaciale. Sono utilizzati prevalentemente per la produzione di cereali tipo frumento, o a seminativi irrigui e prati.



Caratteri del suolo:

- Topsoil spesso 35-60 cm, di colore bruno, con tessitura da media a grossolana, talvolta con scarso scheletro piccolo, reazione subacida.
- Subsoil spesso 55-135 cm, di colore da bruno a bruno scuro, con tessitura da media a fine e scheletro comune che diventa abbondante oltre 100 cm, da medio a molto piccolo, reazione tipicamente subacida che tende a diventare neutra oltre 100 cm.
- Substrato (orizzonte C) a partire da 90 cm, tipicamente oltre 130 cm, tessitura grossolana e scheletro abbondante da molto piccolo a medio, reazione da subacida a molto alcalina.

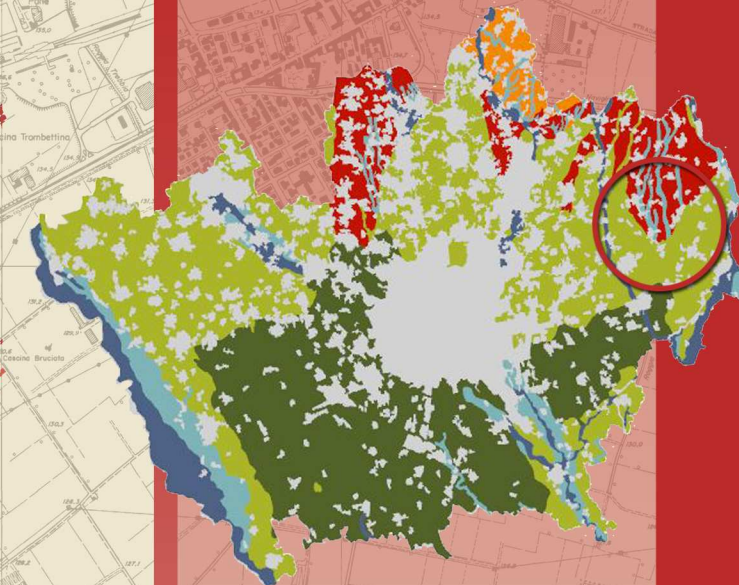
Fonti: Suoli e paesaggi della provincia di Milano, Ersaf e Regione Lombardia, 2004.



I suoli TUR₁ sono molto profondi (profondità utile >150 cm); hanno drenaggio buono, permeabilità moderata ed un'alta capacità di ritenzione idrica.

La destinazione funzionale dei campi e il tipo di suolo

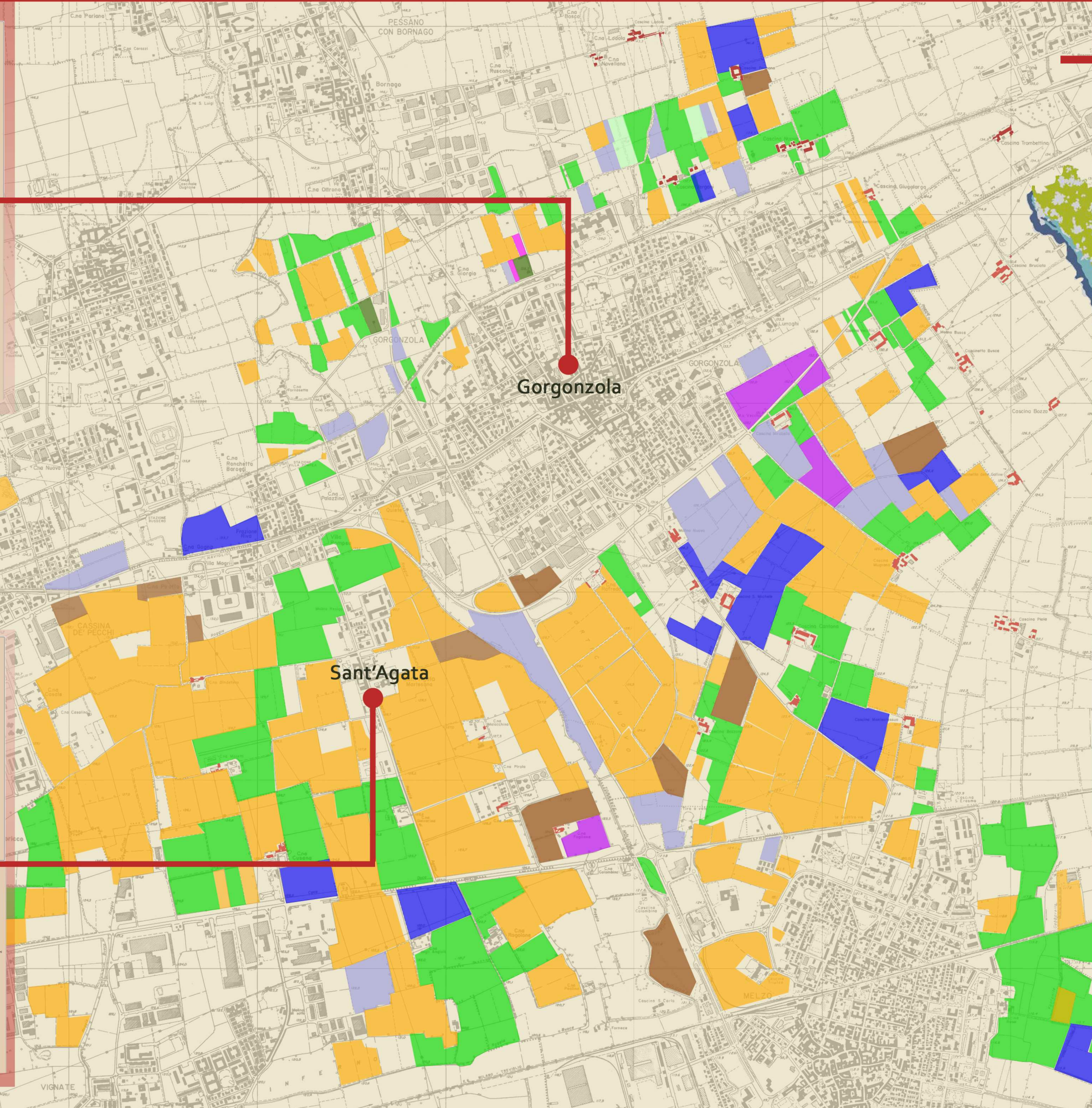
Suoli Turro franco limosi



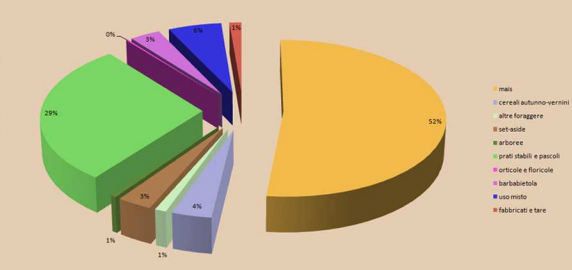
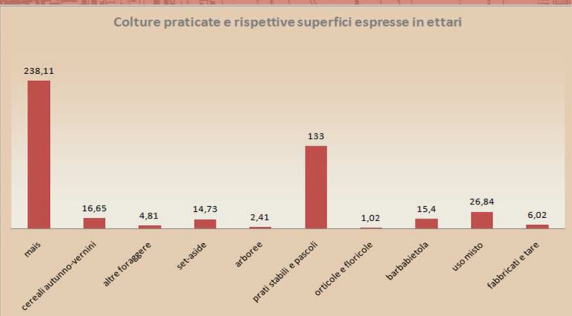
Legenda:

- Mais
- Cereali autunno-vernini
- Prati stabili e pascoli
- Barbabietola
- Uso misto
- Set-aside
- Foraggiere e insalati
- Orticole e floricole
- Piante arboree
- Fabbricati e tare

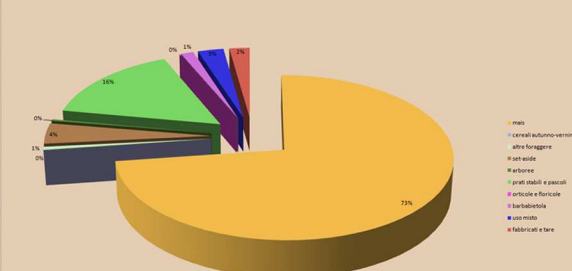
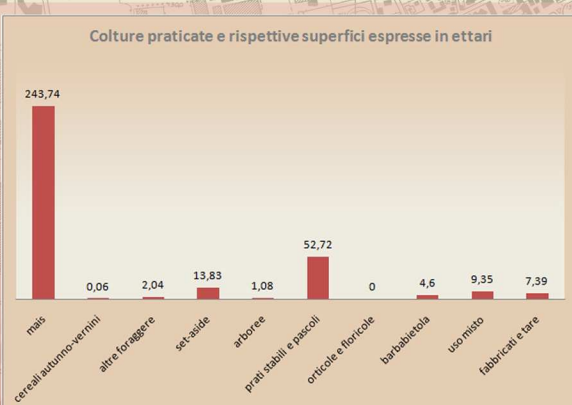
I principali problemi dei suoli TUR1 sono dovuti alla pietrosità superficiale, causa di limitazioni molto severe che restringono la gamma delle colture praticabili e impongono accurate pratiche di coltivazione. I suoli TUR1 hanno un'elevata capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali e una capacità protettiva moderata nei confronti di quelle profonde a causa della permeabilità. La gestione dei suoli TUR1 deve considerare l'esistenza di limitazioni alla meccanizzazione delle pratiche agronomiche, che causano difficoltà di lavorazione e usura degli utensili e comportano una maggiore onerosità di gestione dei campi. Inoltre la presenza di limitazioni alla fertilità, seppure non gravi, impone l'uso di ammendanti e correttivi.



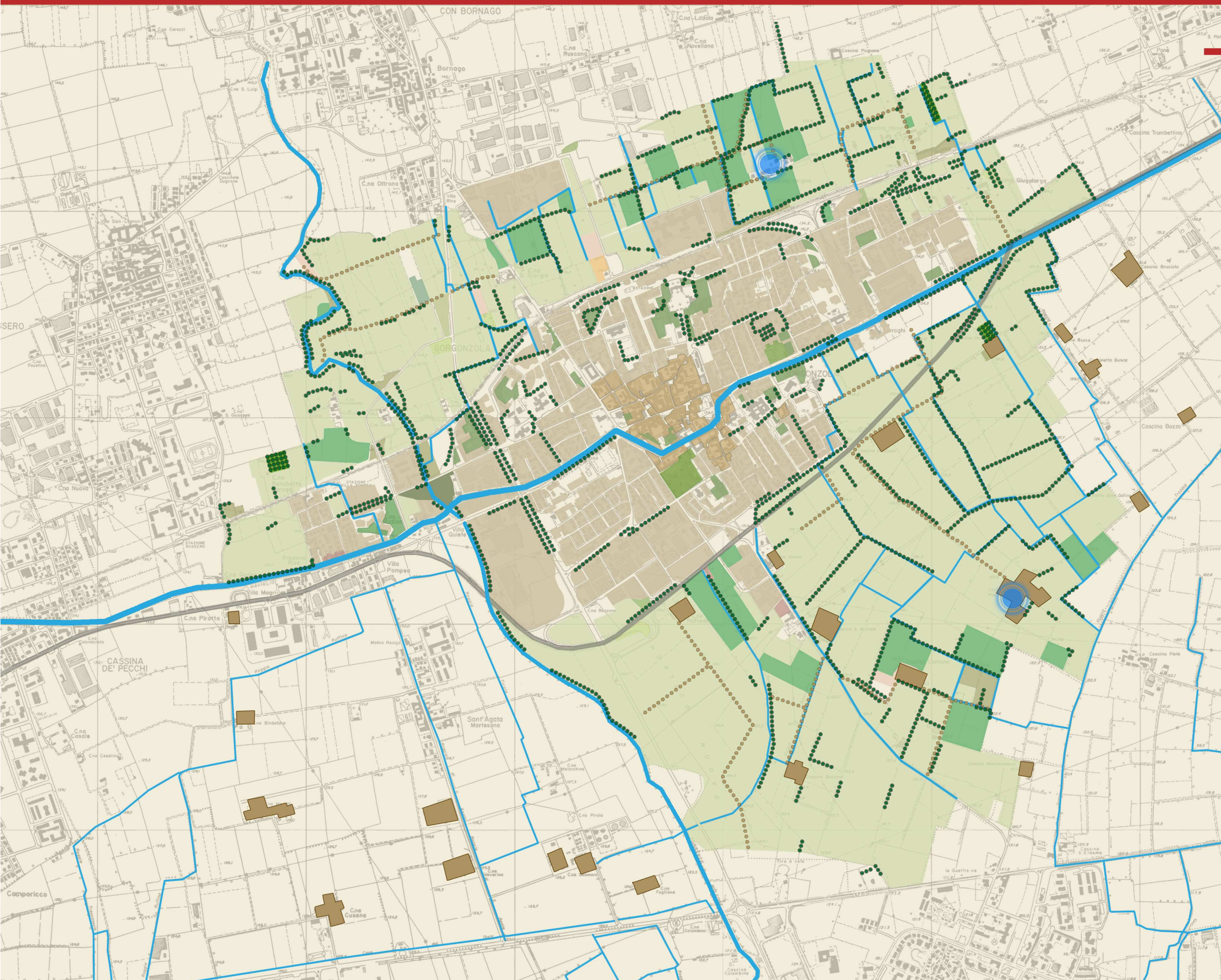
Elaborazione dei contenuti del Piano di Settore Agricolo, Colture presenti, 2007.



Elaborazione propria dei dati contenuti nel Piano di Settore Agricolo



Elaborazione propria dei dati contenuti nel Piano di Settore Agricolo

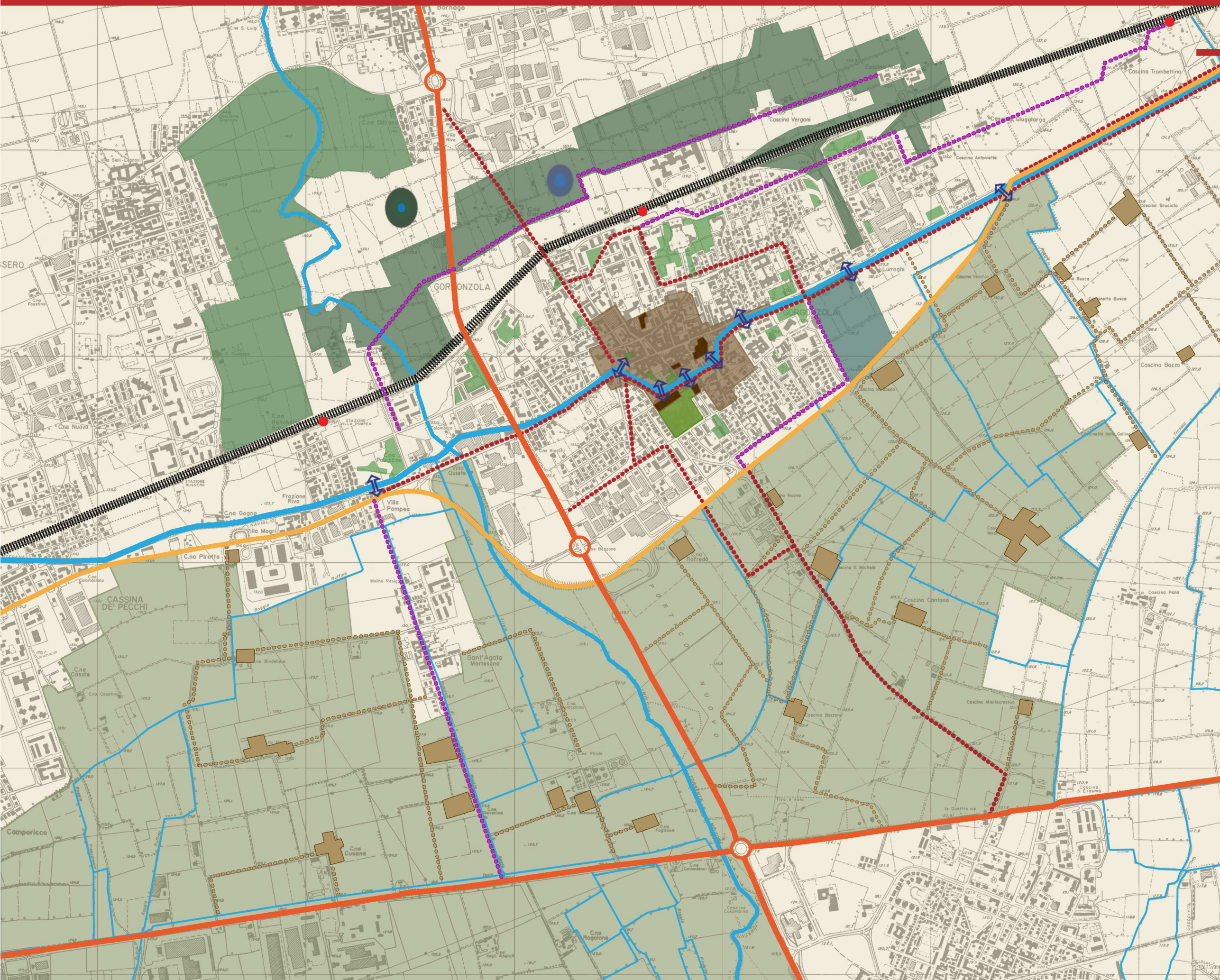


Legenda:

- Corsi d'acqua principali
- Alberature e filari della trama agricola
- Macchie arboree
- Pioppeti
- Prati permanenti
- Seminativo arborato
- Seminativo semplice
- Florivaistico, orti a pieno campo
- Orti urbani / familiari
- Aree degradate non vegetate
- Aree verdi incolte
- Cespuglieti aree abbandonate
- Cespuglieti con presenze arbustive
- Tessuto urbano storico
- Tessuto urbano consolidato
- Parchi e giardini
- Parchi e giardini storici
- Strade campestri e tracciati di matrice storico rurale
- Farmer market / Spacci agricoli

Fonte:
PGT_Paesaggio fisico naturale

Il sistema dei percorsi e degli insediamenti tra Gorgonzola e Sant'Agata



Legenda:

_le vie d'acqua:

- Naviglio Martesana
- Il torrente Molgora
- rogge, canali irrigui
- I ponti del Naviglio della Martesana

_le vie di terra:

- _rete della ciclabilità
- Itinerario territoriale
- Itinerario locale nel paesaggio urbano
- Itinerario locale nel paesaggio rurale

_le infrastrutture territoriali

- Strada provinciale
- Strada statale
- Linea metropolitana M2

_I parchi:

- _Sovralocali
 - Parco Agricolo Sud di Milano
 - Plis_Parco del Molgora
- _Locali
 - Parco Nord
 - Parco dell'Energia
 - Parchi e giardini
 - Parco storico Solà Cabiati
 - Parco della Memoria/cimitero

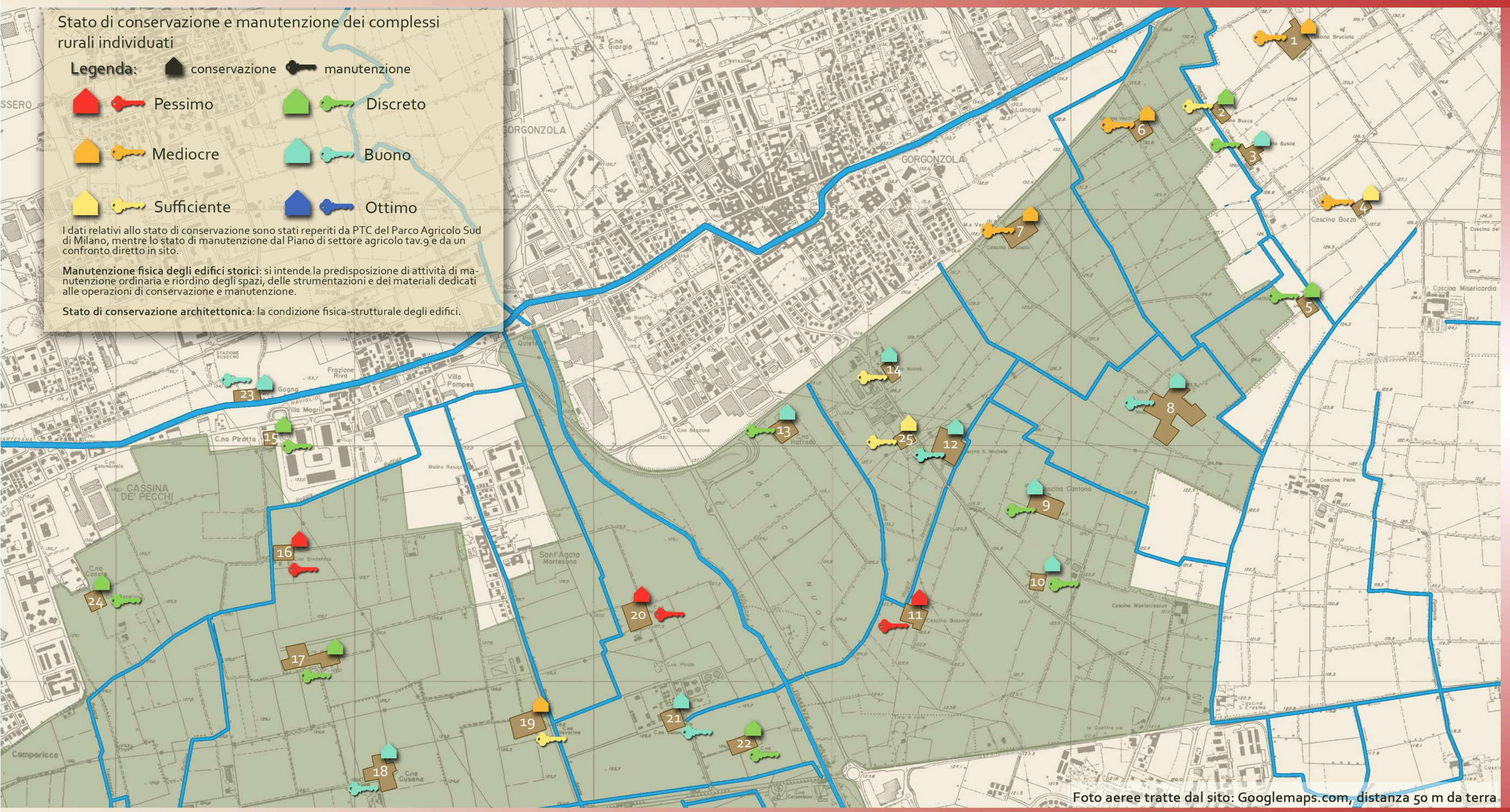
_Elementi puntuali del paesaggio urbano

- Edifici di rilevanza storica monumentale
- Centro storico
- Cascine

Gli itinerari rappresentati sono stati segnalati sullo stato di fatto del PGT del Comune di Gorgonzola, ma non risultano ancora individuabili nella realtà.

Fonte: PGT del Comune di Gorgonzola, 2010.

Gli insediamenti rurali: stato di conservazione e di manutenzione materica

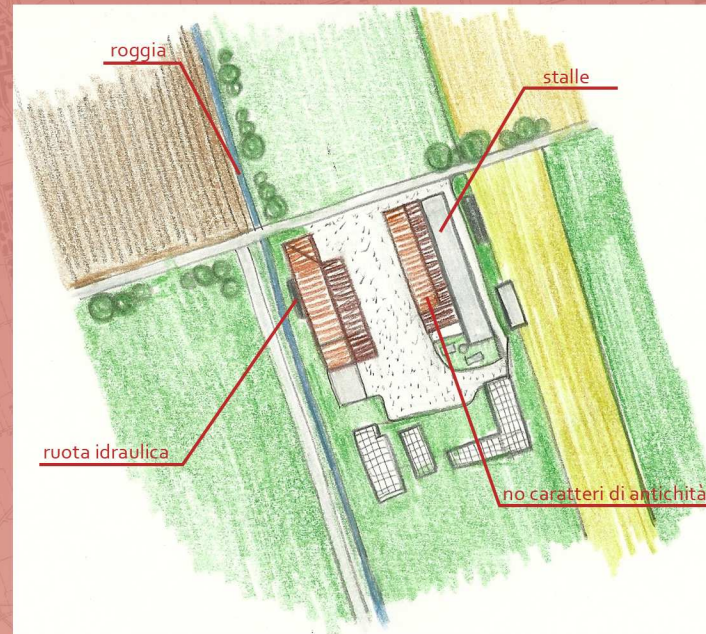




Molino Busca, Bellinzago Lombardo

Proprietà: privata (attuali proprietari dagli anni '60)
 Anno di nascita: 1800 circa (fonte orale)
 Collocazione: nord-est area agricola
 Campi coltivati: mais e prati stabili
 Destinazione d'uso: abitazione e allevamento di bestiame finalizzato alla vendita privata
 Segni particolari: ruota idraulica in buono stato.

il mulino e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Le aree circostanti al Molino non hanno subito alterazioni considerevoli (viali alberati, rogge d'irrigazione, campi coltivati), nonostante i cambiamenti fisici dovuti all'evoluzione naturale del paesaggio.

Nell'immediato intorno sono state riscontrate alcune specie alloctone (salici, palme), impiantate in tempi recenti.

Positività

Il Molino ha subito una ristrutturazione in epoca recente, e pur non avendo mantenuto i caratteri di antichità nella configurazione estetica, presenta ancora la ruota idraulica che alimentava con la forza motrice dell'acqua, le pale del locale adiacente, funzionale alla macinazione del grano.

Problemi individuati

Le stalle adibite all'allevamento del bestiame da carne sono elementi aggiunti in epoca recente. La struttura appare deteriorata e pericolante e la copertura realizzata con materiali poco idonei al contesto in cui è inserita (lastre metalliche posate in modo instabile), compromettono il carattere storico dell'intero complesso. Con la ristrutturazione il molino ha perso i suoi caratteri di identità storica.



a. viale che conduce al molino b. ruota idraulica



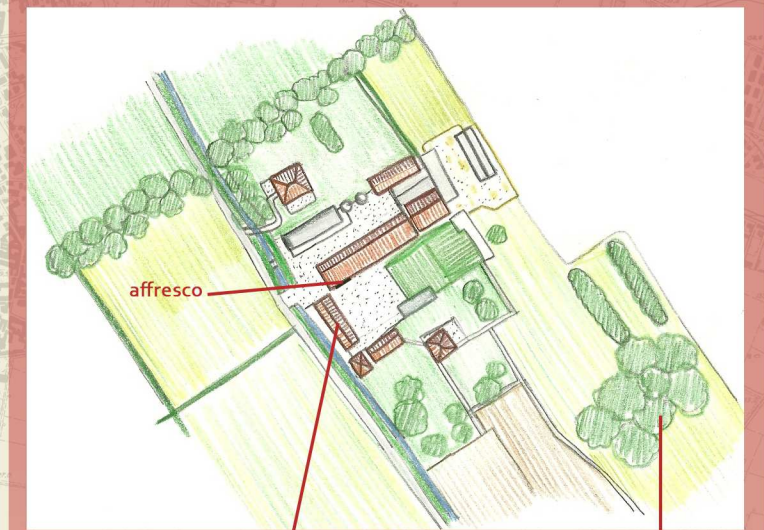
c. nuove stalle per l'allevamento del bestiame



Cascina Busca, Bellinzago Lombardo

Proprietà: privata (attuali proprietari dal 1937)
 Anno di nascita: data di iscrizione esposta 1897
 Collocazione: nord-est area agricola
 Campi coltivati: mais e prati stabili
 Destinazione d'uso: abitazione e allevamento cavalli.
 Segni particolari: dipinto parietale, *Madonna con bambino*.

la cascina e il suo intorno



parte ristrutturata sono riconoscibili i caratteri di antichità

area boschiva piantumazione di alberi recente

Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Il contesto della cascina ha subito delle trasformazioni nel corso degli anni, oggi, le aree circostanti sono destinate per l'allevamento di cavalli.

Nel contesto la vegetazione sembra aver assunto un ruolo rilevante, con la presenza di specie autoctone che hanno creato un nuovo ambiente di suggestione naturalistica e non agricola. Nell'immediato intorno, invece permangono le caratteristiche tipiche della realtà rurale.

Positività

La cascina negli anni '80, è stata ristrutturata dai proprietari ed è stato rispettato l'utilizzo dei materiali tipici della cultura del luogo e mantenuta la configurazione originale dell'impianto originario della cascina. Alcuni elementi interni alla corte necessitano invece di interventi di riqualificazione non ancora eseguiti o poco adeguati.

Problemi individuati

Nella corte interna della cascina, gli spazi esterni necessitano di maggiori interventi manutenzione. Le attività produttive sembrano essere non attive e i locali adibiti all'allevamento e all'agricoltura sono in stato di incertezza. Questo aspetto è dovuto all'anzianità dei proprietari e al mancato interesse della successione che porterà avanti il loro lavoro.



d. area di pertinenza della Cascina Busca



e. la Cascina Busca: ala riqualificata



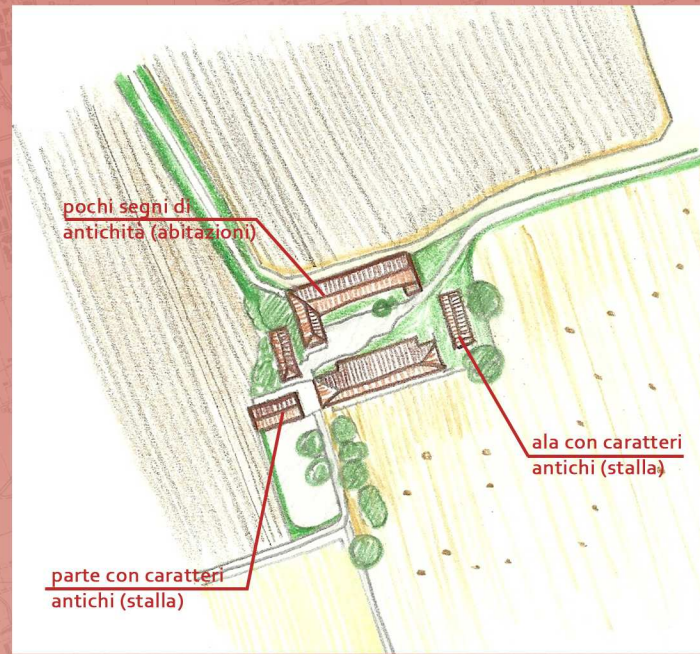
f. la Cascina Busca: corte interna



Cascina Bozza, Bellinzago Lombardo

Proprietà: IPAB (fonte orale)
 Anno di nascita: data di iscrizione esposta 1883.
 Collocazione: nord-est area agricola
 Campi coltivati: mais e prati stabili
 Destinazione d'uso: abitazione civile e ricovero cavalli, destinati ad uso privato.
 Segni particolari: stalla con elementi architettonici tipici della cultura lombarda.

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Le aree circostanti alla cascina si presentano in stato di abbandono e desolazione. Prevale il disordine degli elementi, accentuato dalla condizione fisica-strutturale della cascina. La cascina è attualmente usufruita da affittuari che svolgono esclusivamente la funzione abitativa e di custodi della stessa. Nell'immediato intorno i campi si presentano coltivati e governati dal rigore geometrico e ordinato tipico dell'agricoltura.

Positività

La cascina costituisce un chiaro esempio di architettura rurale, dalla forma dell'impianto strutturale all'uso dei materiali tipici della cultura lombarda. La consistenza strutturale è classificata attualmente come mediocre, ma i caratteri di antichità non sono stati alterati nel tempo. Un repentino e adeguato intervento di manutenzione potrebbe valorizzare e conservare gli elementi sopra osservati.

Problemi individuati

Le varie parti che compongono la corte della cascina presentano stati di consistenza strutturale diverse. Le ali della cascina abitate sono agibili ma presentano pochi caratteri di antichità, dovuto a interventi di ristrutturazione poco attenta al rispetto dei materiali del luogo e alle caratteristiche storiche degli insediamenti rurali storici. Le stalle e i fenili, non ancora riqualificati sono gli unici elementi che dimostrano un rilevante carattere storico-architettonico.



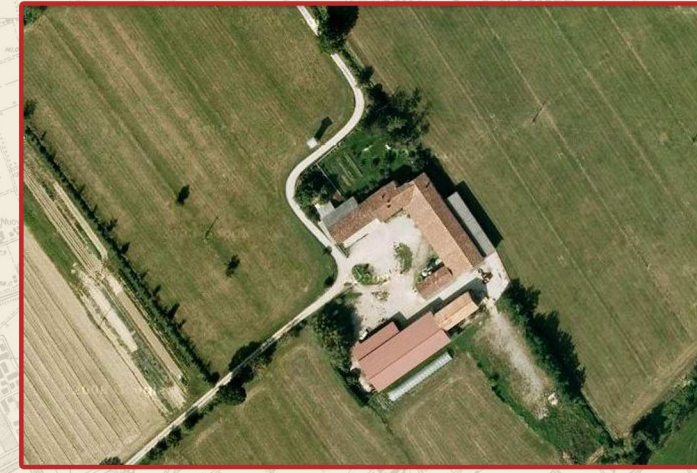
a. viale retrostante alla cascina



b. stalla per ricovero cavalli



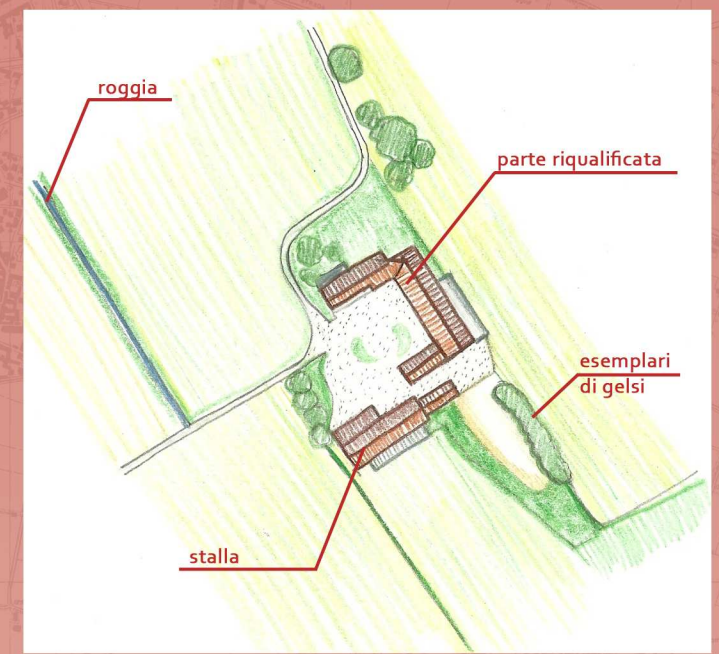
c. fenile con dissesti strutturali



Cascina delle Galline, Bellinzago Lombardo

Proprietà: privata (famiglia proprietaria dal 1848)
 Anno di nascita: fine '600 (fonte orale)
 Collocazione: est area agricola
 Campi coltivati: mais, prati stabili e uso misto
 Destinazione d'uso: abitazione e allevamento di animali da cortile e dei pochi esemplari di gelsi
 Segni particolari: tipico esempio di azienda agricola a conduzione familiare.

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Le aree in prossimità dalle cascine Busca e delle Galline erano in passato delimitate da filari di gelsi, destinati all'allevamento dei bachi da seta. La roggia Trobbia è un elemento di demarcazione del paesaggio, che insieme alle specie arboree come la farnia e i pioppi cipressini, delimitano i confini comunali di Gorgonzola e Bellinzago Lombardo. Nell'immediato intorno, invece permangono le caratteristiche tipiche della realtà rurale.

Positività

La cascina negli ultimi anni, è stata ristrutturata dai proprietari nel 1998, quando è stata rinnovata la copertura dell'edificio e intonacate tutte le facciate della corte. L'intervento di riqualificazione della copertura è stato eseguito nel rispetto delle caratteristiche originarie della cascina. Le aree interne alla corte sono rimaste inalterate nel tempo. Le attività produttive sono attive e i locali adibiti all'allevamento e all'agricoltura sono in buono stato.

Problemi individuati

Nella corte interna della cascina, le facciate intonacate hanno nascosto i caratteri dei materiali tipici del luogo, come i mattoni a vista. La cascina necessita inoltre di periodici interventi di riqualificazione, poiché l'intervento eseguito dieci anni fa, presenta oggi segni di chiaro deterioramento e disgregazione degli elementi. I percorsi di accesso alla cascina sono poco visibili e questo fattore limita la fruizione dell'azienda agricola.



d. Roggia Orobona



e. area di accesso alla cascina



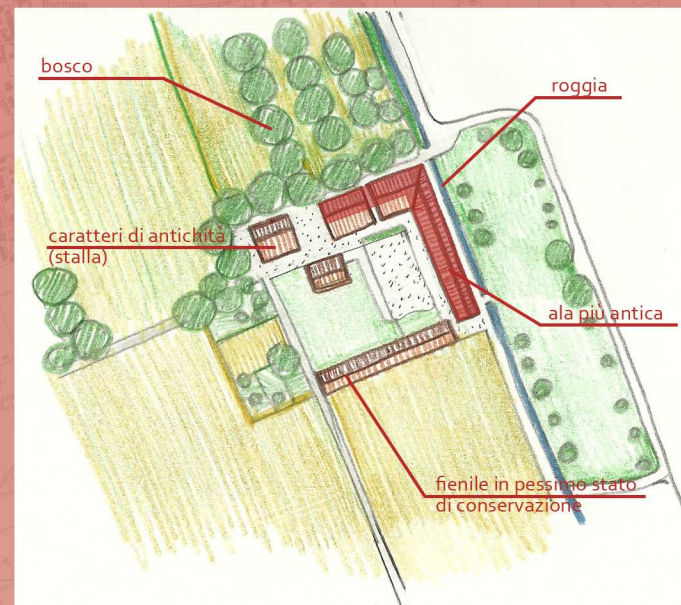
f. la Cascina delle Galline: corte interna



Cascina Vecchia, Gorgonzola

Proprietà: privata (apparentemente disabitata)
 Anno di nascita: censita già dal 1721
 (Catasto Teresiano)
 Collocazione: nord-est area agricola
 Campi coltivati: mais, prati stabili, cereali e
 barbabietola.
 Destinazione d'uso: abitazione civile
 Segni particolari: prati, segni di ex marcite.

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Le aree circostanti la cascina si presentano in stato di buono stato e sono evidenti i segni di cambiamento. Con il passare del tempo l'area è tendenzialmente cambiata da agricola ad area boschiva, a nord della cascina. La cascina è attualmente utilizzata per attività agricole e le aree a sud sono ancora coltivate. Nell'immediato intorno della cascina prevale uno stato di abbandono e incertezza, dato dal disordine degli elementi e dal pessimo stato di conservazione degli spazi attigui.

Positività

La cascina costituisce un chiaro esempio di architettura rurale, dalla forma dell'impianto strutturale all'uso dei materiali tipici della cultura lombarda. Le varie parti che compongono la cascina presentano caratteri diversi. Le ali a nord evidenziano notevoli caratteri di antichità, mentre le ali ad est hanno preso il loro carattere storico, a seguito dei recenti interventi di riqualificazione.

Problemi individuati

Le ali della cascina a est sono agibili e abitate, ma presentano pochi caratteri di antichità, dovuto a interventi di ristrutturazione poco attenta al rispetto dei materiali del luogo e alle caratteristiche storiche degli insediamenti rurali storici. Le stalle e i fienili, non ancora riqualificati sono gli unici elementi che dimostrano un rilevante carattere storico-architettonico e necessitano di urgenti interventi di ripristino strutturale e conservativi nel tempo.



a. viale di pertinenza alla cascina



b. area boscata adiacente alla cascina



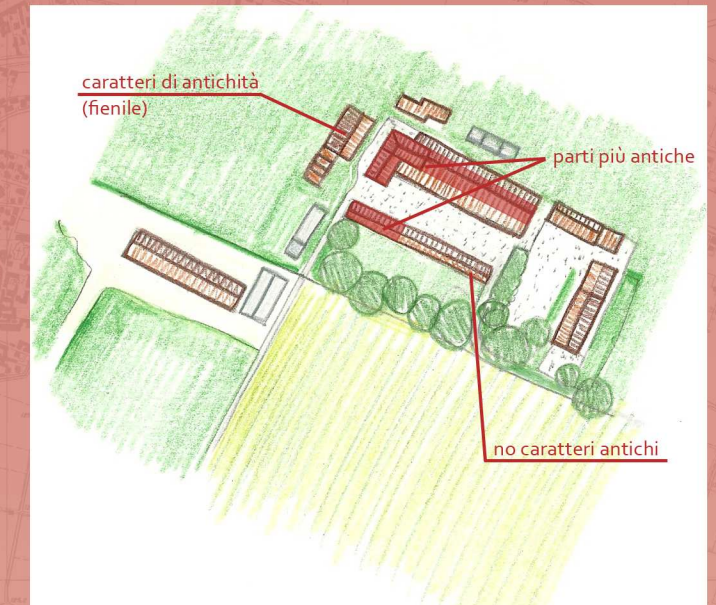
c. fienile in condizioni di degrado



Cascina Cantona, Gorgonzola

Proprietà: privata
 Anno di nascita: censita già dal 1721
 (Catasto Teresiano)
 Collocazione: sud area agricola
 Campi coltivati: prati stabili
 Destinazione d'uso: abitazione e attività agricole.
 Segni particolari: azienda agricola attiva

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

L'accesso alla cascina prevede un lungo e piacevole percorso alberato di pioppi cipressini. Esso si presenta come un tipico esempio di "via bianca" in buono stato di manutenzione, anche se poco attraversato e accessibile solo dalla strada storica Pessano-Melzo. Nell'immediato intorno, invece permangono le caratteristiche tipiche della realtà rurale.

Positività

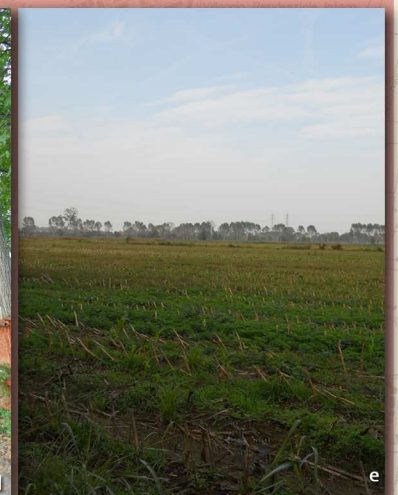
La cascina sembra stata ristrutturata più volte nel corso degli anni. Oggi appare più come un'azienda agricola moderna, rispetto alle cascine circostanti. Sono presenti ancora i fienili originari che presentano ancora oggi i caratteri di antichità del luogo, anche se necessitano di interventi di riqualificazione strutturale e superficiale.

Problemi individuati

Nella corte interna della cascina, le facciate intonacate hanno nascosto i caratteri dei materiali tipici del luogo, come i mattoni a vista. Gli spazi aperti sono poco curati e trascurati e le parti abitate intonacate che compongono la cascina nascondono i materiali tipici del luogo. L'identità originaria della cascina sembra essere celata dalla nuova attività economica.



d. viale alberato di accesso



e. paesaggio circostante



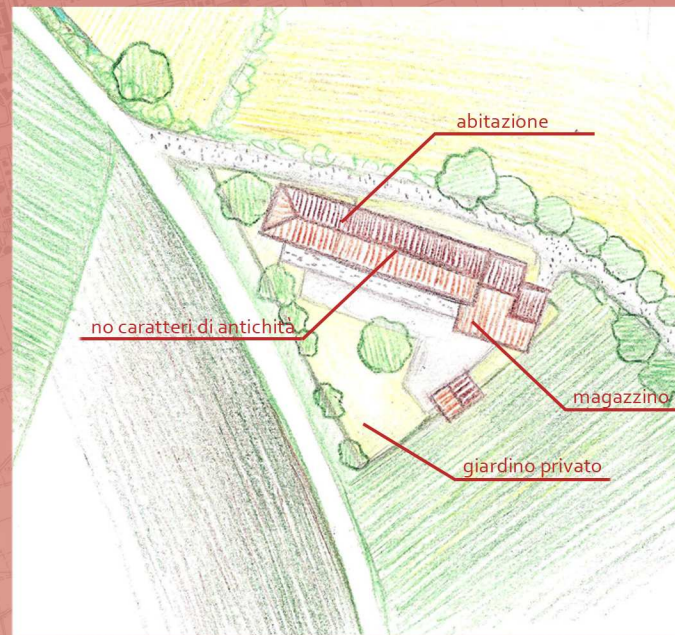
f. la Cascina Cantona: corte interna



Cascina San Gerolamo, Gorgonzola

Proprietà: privata
 Anno di nascita: -
 Collocazione: a sud dell'area agricola
 Campi coltivati: mais e prati stabili
 Destinazione d'uso: abitazione
 Segni particolari: l'edificio ha subito una ristrutturazione che ha portato alla cancellazione quasi totale dei caratteri storici rurali

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

La cascina, situata su una delle principali strade storiche ovvero quella per Melzo, presenta un piccolo cortile, attualmente adibito a giardino privato.

Valori

La cascina non presenta particolari caratteri di pregio architettonico e culturale.

Problemi individuati

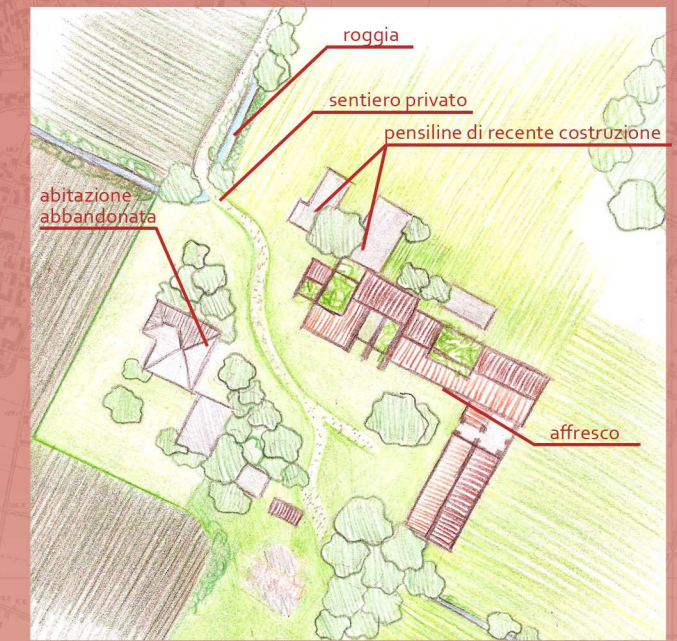
L'edificio è un chiaro esempio di restauro non conservativo, infatti pochi elementi di carattere storico rurale del luogo sono riconoscibili all'esterno. Solo la struttura e la parte terminale dell'edificio adibita a portico hanno mantenuto le peculiarità tipiche delle cascine del Parco Agricolo Sud di Milano.



Cascina Bozzoni, Gorgonzola

Proprietà: privata
 Anno di nascita: già presente nel Catasto Teresiano (1721)
 Collocazione: sud-ovest dell'area agricola
 Campi coltivati: incolti
 Destinazione d'uso: abitazione abbandonata
 Segni particolari: presenza di un affresco raffigurante la Madonna con bambino sulla facciata dell'edificio

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

La cascina, è raggiungibile tramite una strada sterrata privata che si dirama dalla strada storica per Melzo. La strada privata presenta ancora la lapide toponomastica che segnala l'edificio, completamente circondato da campi, molti dei quali incolti.

Valori

La struttura, è situata in un punto favorevole per essere inserita in una futura rete di cascine che collaborano tra loro. L'edificio dopo un'attenta riqualificazione fisica e funzionale, proprio per la sua locazione potrebbe essere inclusa in un sistema di percorsi tematici per la cultura e il tempo libero.

Problemi individuati

L'edificio presenta uno stato di degrado e abbandono elevato, per questo è necessaria un'attenta riqualificazione per rimuovere gli elementi di deturpamento del patrimonio paesaggistico e alterazione di quello naturale.

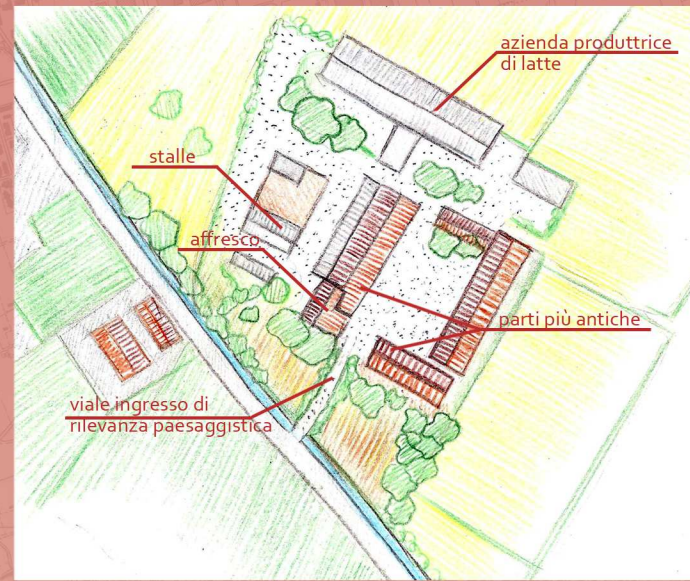




Cascina San Michele, Gorgonzola

Proprietà: privata, affittuari
 Anno di nascita: 1500
 Collocazione: centro-sud dell'area agricola
 Campi coltivati: uso misto
 Destinazione d'uso: abitazione, allevamento vacche da latte e produzione di latte per scopi caseari
 Segni particolari: affresco del 1870 raffigurante la Madonna con l'angelo che colpisce Lucifero.

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

La cascina è situata su una delle principali strade storiche ovvero quella per Melzo. Dal catasto Lombardo Veneto (1865) la planimetria dell'edificio risulta ormai definitivamente costituita da diversi corpi di fabbrica che si organizzano attorno ad un'ampia corte quadrata. L'edificio ha mantenuto l'originario rapporto col contesto agricolo.

Valori

L'edificio ha mantenuto gran parte delle caratteristiche dell'architettura rurale, ciò lo si può notare nell'ampia corte quadrata e nella struttura dei porticati. Molto interessante e di grande rilevanza paesaggistica e architettonica è il viale d'accesso costeggiato da alte siepi che valorizzano il portale d'ingresso alla corte.

Problemi individuati

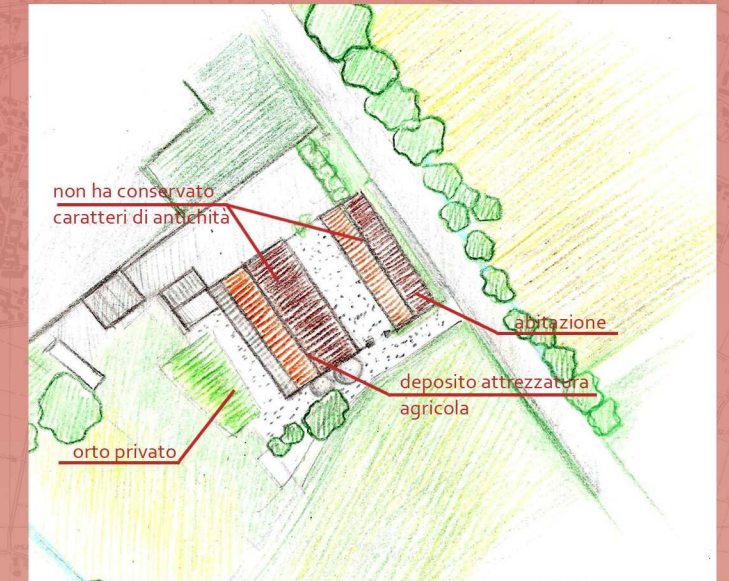
La struttura composta da diversi corpi di fabbrica, presenta uno di questi ultimi in stato mediocre in cui sarebbe necessario intervenire con una ristrutturazione. Questa parte attualmente non è abitata ma adibita a magazzino.



Cascina S. Maria, Gorgonzola

Proprietà: privata, affittuari
 Anno di nascita: la cascina non è presente nei tre catasti storici, la costruzione risale quindi al 1900
 Collocazione: al centro dell'area agricola
 Campi coltivati: uso misto
 Destinazione d'uso: abitazione
 Segni particolari: l'edificio ha subito una ristrutturazione che ha portato alla cancellazione parziale dei caratteri storici rurali

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

La cascina è situata su una delle principali strade storiche ovvero quella per Melzo, essa presenta un piccolo cortile posto centralmente rispetto ai due corpi di fabbrica. L'edificio a differenza delle altre costruzioni rurali poste nelle vicinanze ha una cortina edilizia compatta sul fronte strada che non lascia intravedere la corte interna.

Valori

La cascina, è posta in un punto favorevole per essere inserita in una futura rete di cascine che collaborano tra loro.

Problemi individuati

L'edificio ha perso gran parte delle caratteristiche storico rurali tipiche del luogo.





Molino Nuovo, Gorgonzola

Proprietà: privata
 Anno di nascita: già compariva nel Catasto Teresiano (1721)
 Collocazione: centro-nord dell'area agricola
 Campi coltivati: cereali autunno-vernini
 Destinazione d'uso: abitazione
 Segni particolari: ruota idraulica

il mulino e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

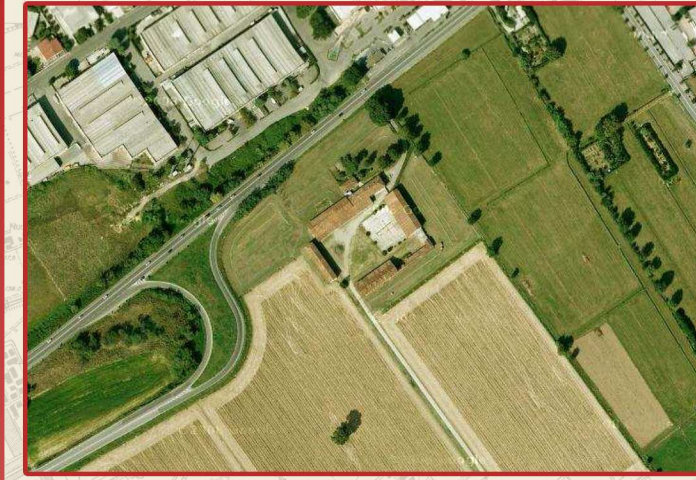
L'edificio è situato su una delle principali strade storiche ovvero quella per Melzo.
 La pala del mulino di rilevanza storica e architettonica si affaccia direttamente sulla strada e ha mantenuto le caratteristiche di un tempo.
 La cascina presenta una corte rettangolare, non visibile dalla strada, in quanto il fronte stradale essendo molto chiuso non permette una vista sull'interno.

Valori

Il mulino è già indicato nella mappa catastale del 1721 quale "sito di casa con mulino e torchio d'olio" con la denominazione "Molino nuovo". L'edificio mantiene l'originario rapporto col contesto agricolo verso oriente, mentre il versante occidentale è interessato dalla recente edificazione. La roggia che alimentava il mulino è la roggia Bescapera.

Problemi individuati

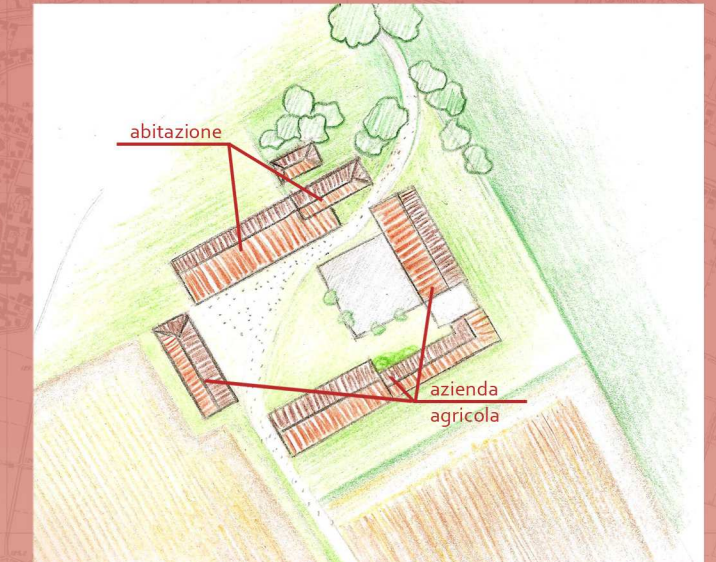
La struttura del mulino è poco valorizzata, dovrebbe essere più esaltata vista la sua importanza storica come testimonianza del passato di Gorgonzola.



Cascina Rafredo, Gorgonzola

Proprietà: privata
 Anno di nascita: già compariva nel Catasto Teresiano (1721)
 Collocazione: nord-ovest dell'area agricola
 Campi coltivati: mais, prati stabili e pascoli
 Destinazione d'uso: abitazione e azienda agricola
 Segni particolari: presenza di elementi tipicamente industriali

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Dai catasti storici la corte risultava aperta sul versante sud-orientale: la sua chiusura fu eseguita solo nel XX secolo.
 La cascina è posta nelle vicinanze della S.S. 11 (circonvallazione) e di un grosso svincolo che ne hanno alterato il rapporto con il contesto.

Valori

La struttura, è situata in un punto favorevole per essere inserita in una futura rete di cascine che collaborano tra loro.
 L'edificio, proprio per la sua locazione potrebbe essere inclusa in un sistema di percorsi tematici per la cultura e il tempo libero.

Problemi individuati

L'edificio diventato azienda agricola, ha assunto esternamente connotati industriali perdendo alcuni caratteri tipici dell'architettura rurale del luogo.

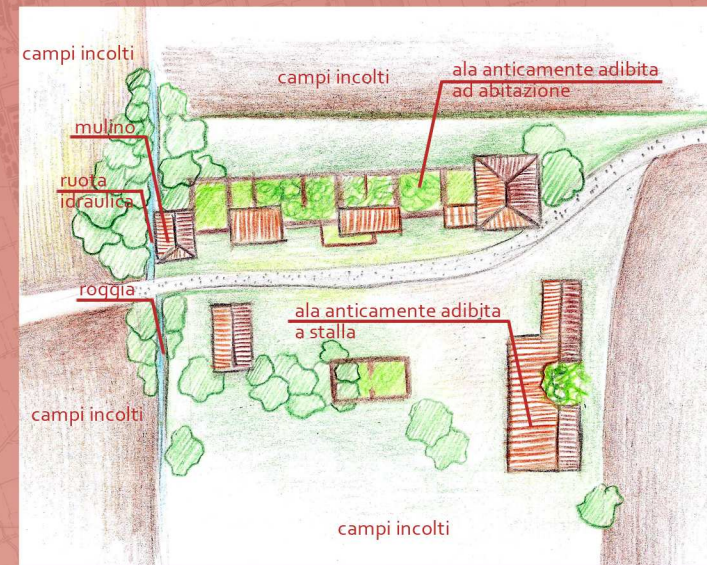




Cascina Bindellera, Sant'Agata

Proprietà: comunale
 Anno di nascita: già compariva nel Catasto Teresiano (1721)
 Collocazione: nord-est dell'area agricola
 Campi coltivati: mais
 Destinazione d'uso: -
 Segni particolari: roggia con mulino

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

L'edificio è raggiungibile tramite una strada sterrata.
 Il complesso edilizio è completamente circondato da campi, parte dei quali incolti, esso è composto da quattro corpi di fabbrica uno dei quali adibito a residenza, uno a mulino e un altro, quello a est, a stalla e lavatoio.

Valori

Una roggia con un piccolo mulino indipendente dal corpo adibito ad abitazione.
 L'edificio dopo un'attenta riqualificazione fisica e funzionale, per la sua locazione potrebbe essere inclusa in un sistema di percorsi tematici per la cultura e il tempo libero.

Problemi individuati

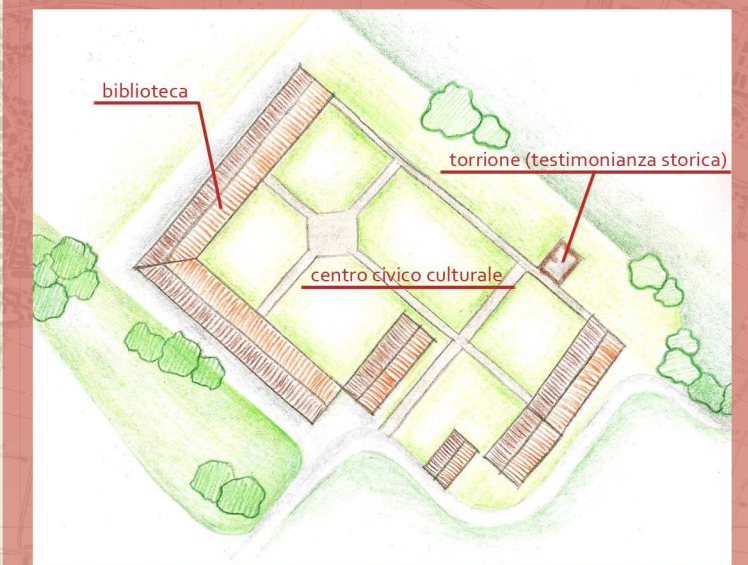
L'edificio presenta uno stato di degrado e abbandono elevato, per questo è necessaria un'attenta riqualificazione per rimuovere gli elementi di deturpamento del patrimonio paesaggistico e alterazione di quello naturale.



Cascina Casale, Sant'Agata

Proprietà: comunale
 Anno di nascita: già compariva nel Catasto Teresiano (1721)
 Collocazione: ovest dell'area agricola
 Campi coltivati: -
 Destinazione d'uso: centro civico culturale
 Segni particolari: torrione centrale lasciato come testimonianza storica della cascina Casale

la cascina e il suo intorno



Le viste e i materiali

Rapporto con l'intorno e il contesto

Grande corte centrale adibita a spazio verde in cui sono stati realizzati percorsi che conducono ai diversi edifici che ospitano le varie attività comunali.

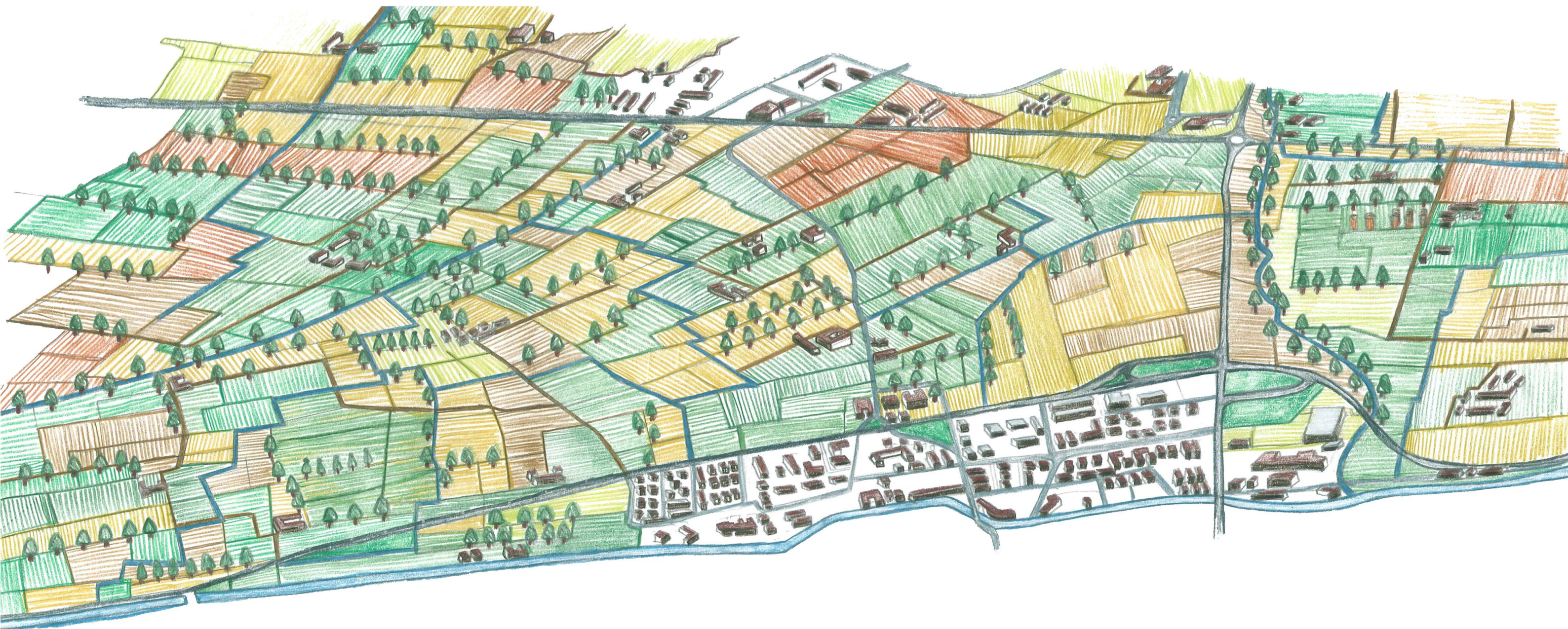
Valori

Torre centrale lasciata come testimonianza del passato storico della cascina.
 L'edificio è una chiara dimostrazione di come è possibile dare una nuova destinazione funzionale pur mantenendo i caratteri storici e architettonici tipici del luogo.

Problemi individuati

Nessuno





ELABORAZIONE ASSONOMETRICA DEL PAESAGGIO FATTA A MANO

CLASSIFICAZIONE DELLE SPECIE AUTOCTONE E ALLOCTONE RICONOSCIUTE

FONTE: Ferrari M., Medici D., Alberi e arbusti. Manuale di riconoscimento. Edagricole, Bologna, 2008.



Fagus sylvatica L.



Populus pyramidalis
alba e nigra



Pinus nigra



Castanea sativa M.

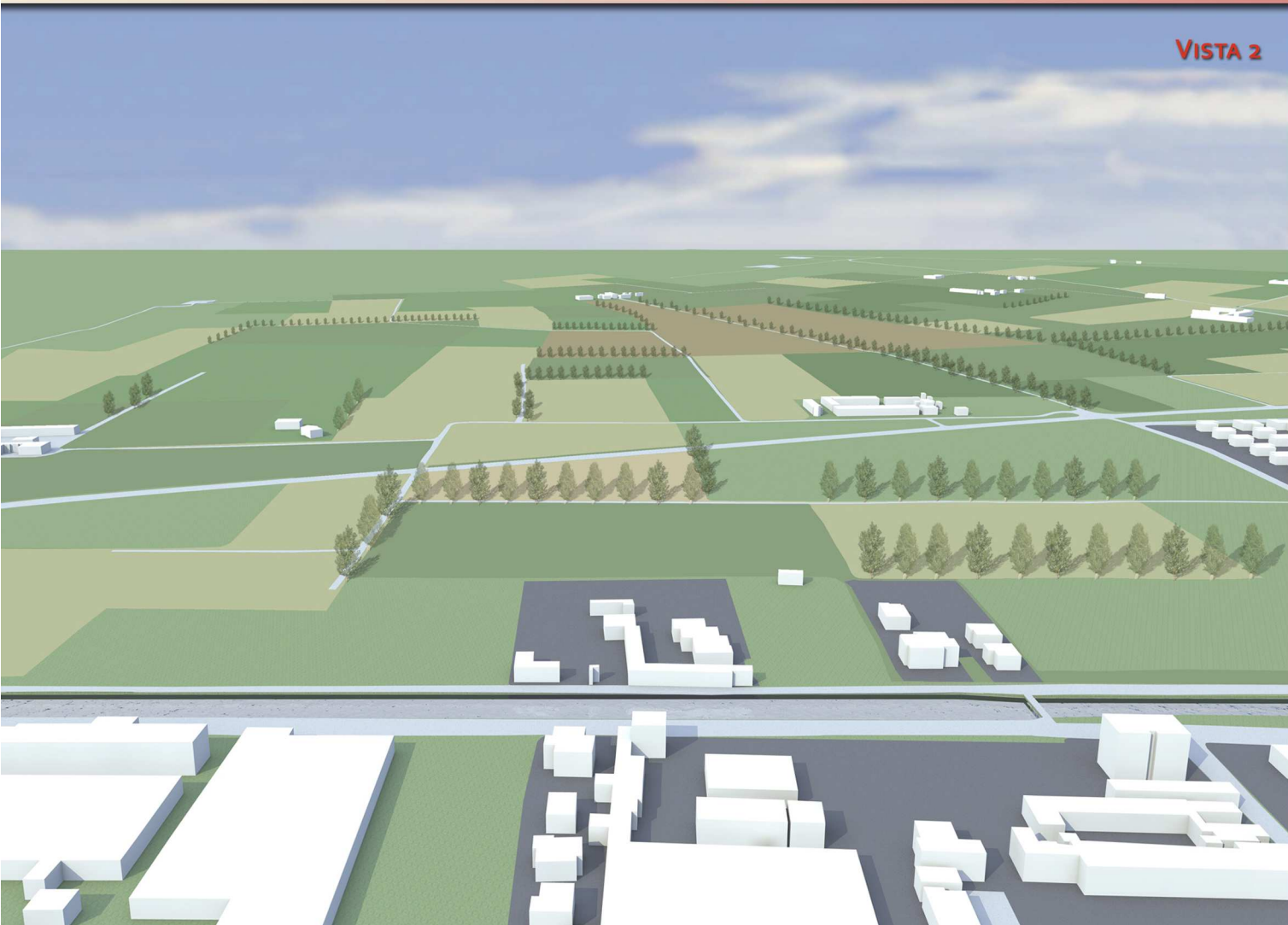


Quercus robur L.



Salix alba

Disegno del paesaggio: restituzione tridimensionale

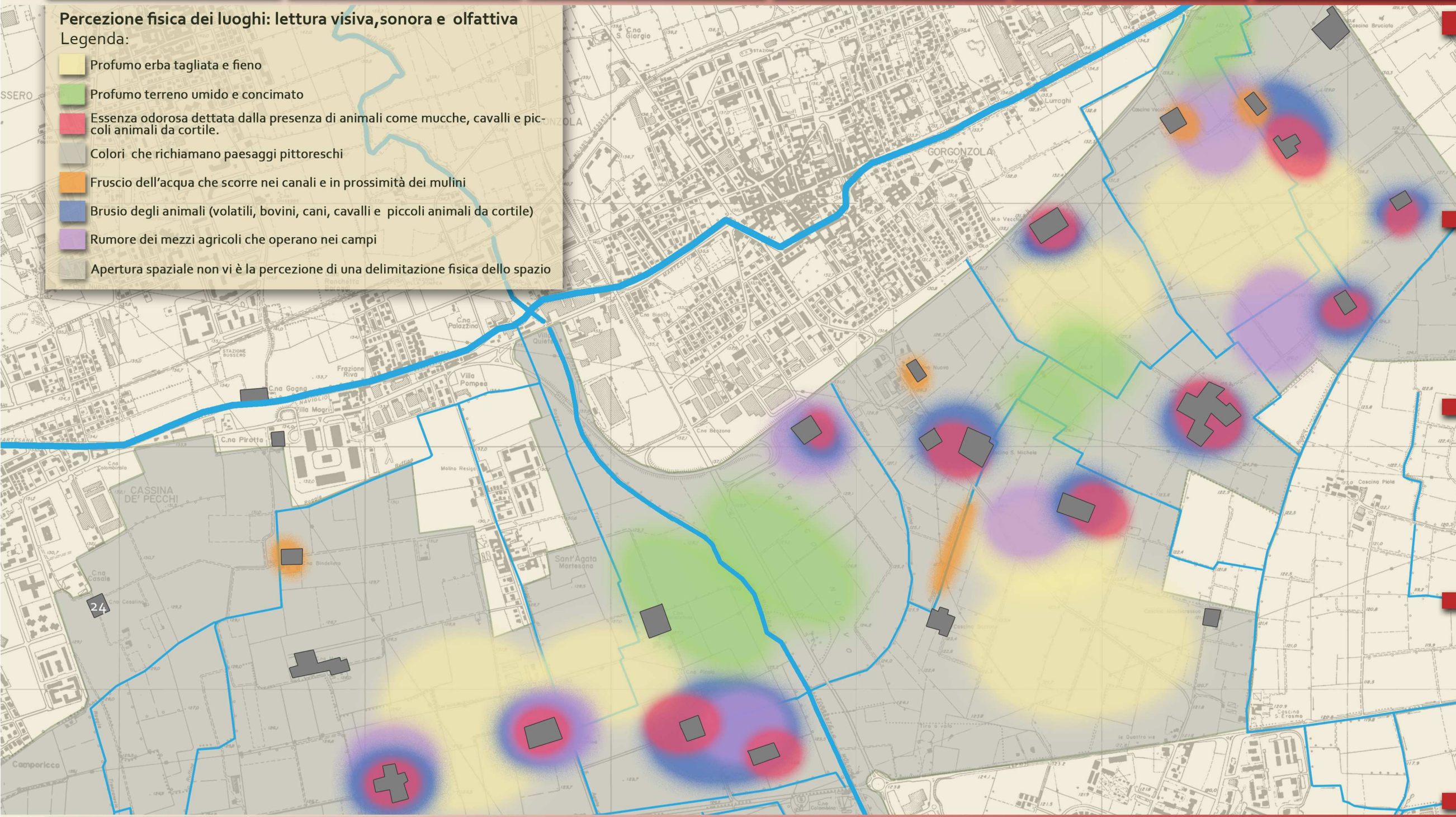




Percezione fisica dei luoghi: lettura visiva, sonora e olfattiva

Legenda:

- Profumo erba tagliata e fieno
- Profumo terreno umido e concimato
- Essenza odorosa dettata dalla presenza di animali come mucche, cavalli e piccoli animali da cortile.
- Colori che richiamano paesaggi pittoreschi
- Fruscio dell'acqua che scorre nei canali e in prossimità dei mulini
- Brusio degli animali (volatili, bovini, cani, cavalli e piccoli animali da cortile)
- Rumore dei mezzi agricoli che operano nei campi
- Apertura spaziale non vi è la percezione di una delimitazione fisica dello spazio



Sensazioni



Infinito



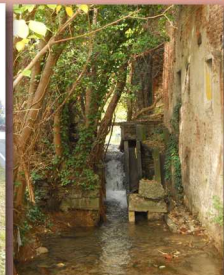
Tranquillità



Libertà



Abbandono



L'Alta pianura asciutta

È costituita dai conoidi ghiaiosi, coalescenti, a morfologia lievemente convessa o subpianeggiante, che formano una superficie debolmente inclinata, solcata da corsi d'acqua a canali intrecciati soggetti a grande variabilità di portata e con elevata torbidità delle acque.

Questo regime fluviale ("braided") non più attivo ha originato depositi eterometrici, con elevate percentuali di ghiaie e sabbie e grande variabilità granulometrica verticale e orizzontale, e ha determinato un ambiente estremamente vulnerabile e da preservare, in quanto attualmente coincide in larga parte con l'area di ricarica degli acquiferi profondi. Su queste superfici, stabili e permeabili, l'ossidazione e l'alterazione dei minerali primari delle rocce sono i processi pedogenetici prevalenti. L'uniformità morfologica e granulometrica dell'alta pianura ghiaiosa è interrotta localmente dalla presenza di aree a granulometria più fine per pedogenesi in situ, le quali pur trovandosi alla stessa quota delle prime, e avendo presumibilmente un'età comparabile.

Elementi del paesaggio:

1. le montagne
2. gli argini del Molgora
3. la permeabilità dei suoli

Il Naviglio Martesana

È il secondo Naviglio in ordine cronologico, che dal XVI sec. svolse la funzione di "strada del ferro". Il Naviglio, lungo circa 39 km e largo da 9 a 18 m, origina a Trezzo d'Adda e raggiunge Milano, situata più in alto, superando le cinque conche, che la tradizione vuole ideate da Leonardo da Vinci durante il suo servizio alla corte degli Sforza.

Il percorso affianca l'antica strada romana (l'attuale SS 11 padana superiore) che passava l'Adda con due rami: a Vaprio e a Cassano. L'irrigazione dei terreni situati al di sopra della fascia dei fontanili fu a lungo l'uso prevalente del canale, tanto che in un primo tempo la navigazione era limitata a due giorni alla settimana; contestualmente al miglioramento della struttura agraria grazie all'irrigazione, si produsse in epoca barocca una notevole fioritura di ville signorili, volte a godere della comodità del viaggio sull'acqua e controllare le terre di proprietà. Tra i più importanti ponti storici il ponte di legno, edificio abitazione è divenuto quasi il simbolo di Gorgonzola. La funzione irrigua della Martesana segna il confine netto tra pianura asciutta, a nord, e pianura irrigua, a sud, avendo come unico derivatore in sponda destra la roggia Crosina.

La Media pianura irrigua

È la zona della piana fluvio-glaciale in cui, per la diminuzione di permeabilità conseguente alla riduzione granulometrica dei sedimenti, la falda freatica emerge in superficie o permane a scarsa profondità.

Tale pedopaesaggio coincide con la fascia delle risorgive, è delimitato a nord dalla linea ideale che congiunge i primi fontanili e termina a sud dove questi si organizzano in corsi d'acqua permanenti, originando un reticolo idrografico di tipo meandriforme.

In questo ambiente la pedogenesi è condizionata dai processi di rideposizione dovuti alle acque correnti o stagnanti e, soprattutto, dalla saturazione idrica del suolo a diverse profondità e per periodi più o meno lunghi.

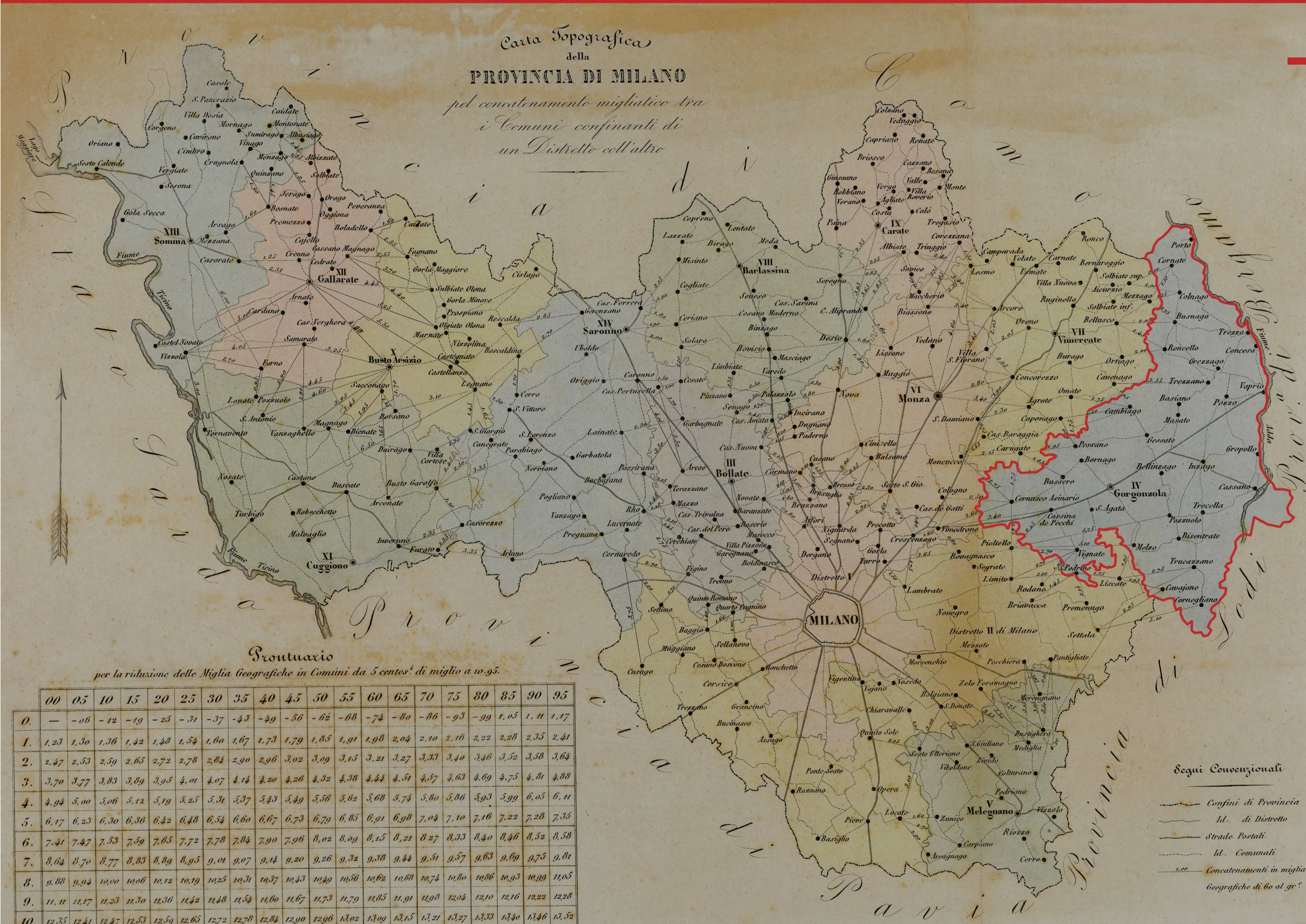
I fenomeni di idromorfia, legati alla presenza di una falda semipermanente prossima alla superficie, sono più marcati in corrispondenza delle depressioni corrispondenti alle testate dei fontanili, mentre assumono un minor rilievo nelle superfici subpianeggianti e relativamente stabili che costituiscono il corpo principale di questo ambito morfologico.

Elementi del paesaggio:

- | | |
|----------------------|---------------------|
| 1. i Fontanili | 6. torrente Molgora |
| 2. le rogge | 7. i viali alberati |
| 3. i ponti | |
| 4. i filari | |
| 5. i mulini ad acqua | |

Fonte: Suoli e paesaggi della provincia di Milano, Ersaf e Regione Lombardia, 2004.

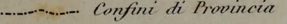
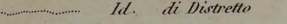
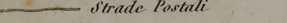
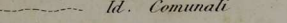
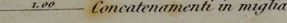
Carta Topografica della Provincia di Milano: Pieve di Gorgonzola



Legenda:

-  I distretto di Milano
-  II distretto di Milano
-  III distretto di Milano
-  IV Gorgonzola
-  V Melegnano
-  VI Monza
-  VII Vimercate
-  VIII Barlassina
-  IX Carate
-  X Busto Arsizio
-  XI Cuggiono
-  XII Gallarate
-  XIII Somma
-  XIV Saronno

Segui Convenzionali

-  Confini di Provincia
-  Id. di Distretto
-  Strade Postali
-  Id. Comunali
-  1.00 Concatenamenti in miglia Geografiche di 60 al. gr.

Prontuario per la riduzione delle Miglia Geografiche in Comuni da 5 centesimi di miglio a 10.95.

	00	05	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95
0.	—	-06	-12	-19	-25	-31	-37	-43	-49	-56	-62	-68	-74	-80	-86	-93	-99	1.05	1.11	1.17
1.	1.23	1.30	1.36	1.42	1.48	1.54	1.60	1.67	1.73	1.79	1.85	1.91	1.98	2.04	2.10	2.16	2.22	2.28	2.35	2.41
2.	2.47	2.53	2.59	2.65	2.72	2.78	2.84	2.90	2.96	3.02	3.09	3.15	3.21	3.27	3.33	3.40	3.46	3.52	3.58	3.64
3.	3.70	3.77	3.83	3.89	3.95	4.01	4.07	4.14	4.20	4.26	4.32	4.38	4.44	4.51	4.57	4.63	4.69	4.75	4.81	4.88
4.	4.94	5.00	5.06	5.12	5.19	5.25	5.31	5.37	5.43	5.49	5.55	5.62	5.68	5.74	5.80	5.86	5.93	5.99	6.05	6.11
5.	6.17	6.23	6.30	6.36	6.42	6.48	6.54	6.60	6.67	6.73	6.79	6.85	6.91	6.98	7.04	7.10	7.16	7.22	7.28	7.35
6.	7.41	7.47	7.53	7.59	7.65	7.72	7.78	7.84	7.90	7.96	8.02	8.09	8.15	8.21	8.27	8.33	8.40	8.46	8.52	8.58
7.	8.64	8.70	8.77	8.83	8.89	8.95	9.01	9.07	9.14	9.20	9.26	9.32	9.38	9.44	9.51	9.57	9.63	9.69	9.75	9.81
8.	9.88	9.94	10.00	10.06	10.12	10.19	10.25	10.31	10.37	10.43	10.49	10.56	10.62	10.68	10.74	10.80	10.86	10.93	10.99	11.05
9.	11.11	11.17	11.23	11.30	11.36	11.42	11.48	11.54	11.60	11.67	11.73	11.79	11.85	11.91	11.98	12.04	12.10	12.16	12.22	12.28
10.	12.35	12.41	12.47	12.53	12.59	12.65	12.72	12.78	12.84	12.90	12.96	13.02	13.09	13.15	13.21	13.27	13.33	13.40	13.46	13.52

 Confini distretto

Fonte:
Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, collocazione: CG m 8-8.

Corsi d'acqua naturali e artificiali



Non disponibile

Non disponibile

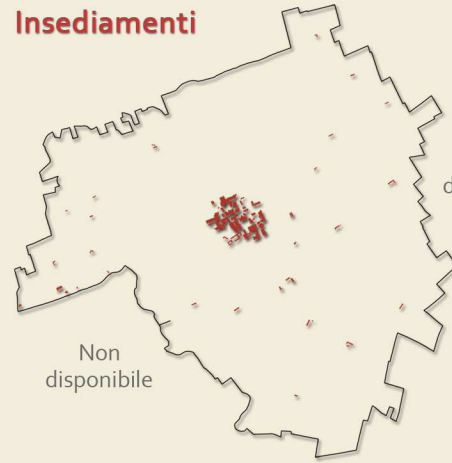
Percorsi



Non disponibile

Non disponibile

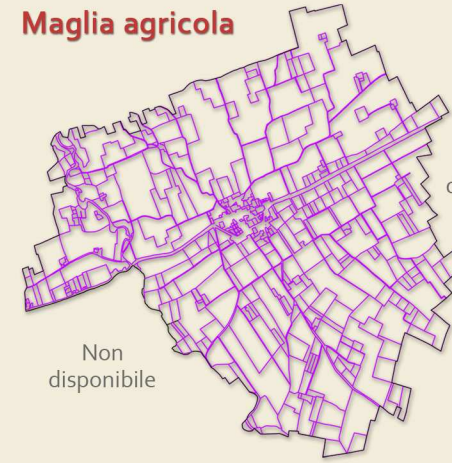
Insedimenti



Non disponibile

Non disponibile

Maglia agricola



Non disponibile

Non disponibile

Catasto Teresiano 1721



Non disponibile

Non disponibile

Corsi d'acqua naturali e artificiali



Non disponibile

Non disponibile

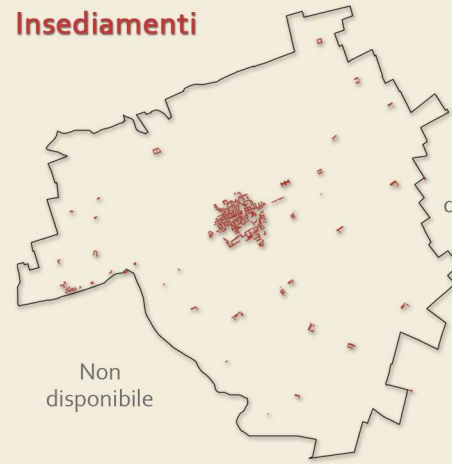
Percorsi



Non disponibile

Non disponibile

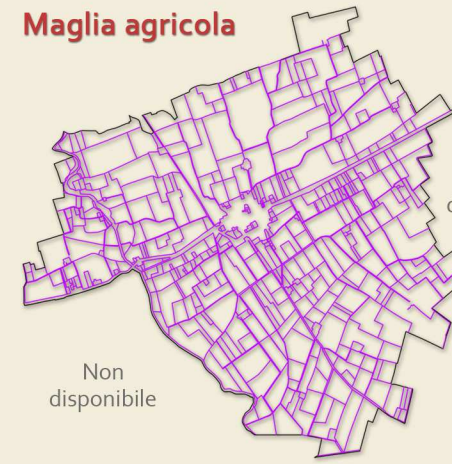
Insedimenti



Non disponibile

Non disponibile

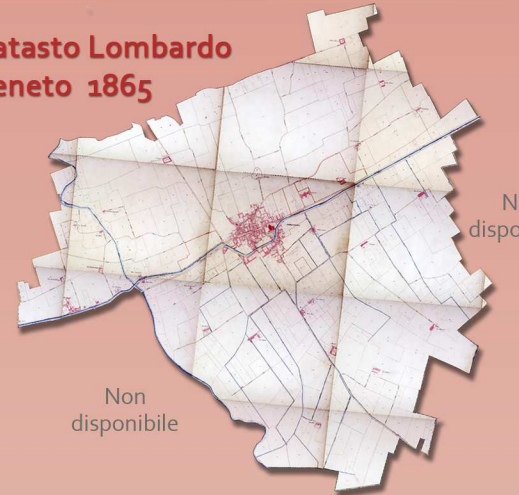
Maglia agricola



Non disponibile

Non disponibile

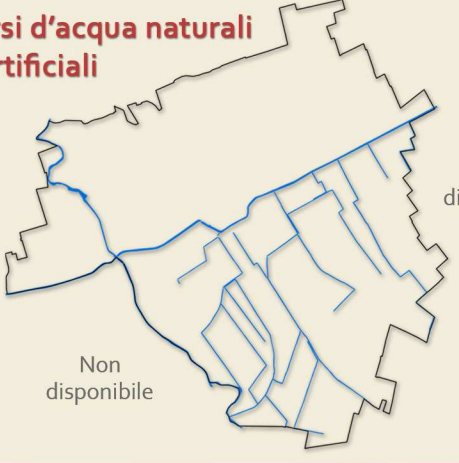
Catasto Lombardo Veneto 1865



Non disponibile

Non disponibile

Corsi d'acqua naturali e artificiali



Non disponibile

Non disponibile

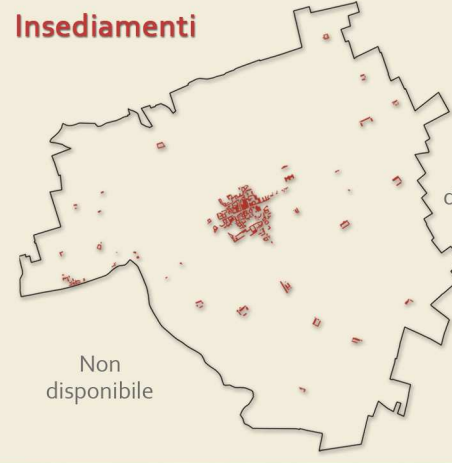
Percorsi



Non disponibile

Non disponibile

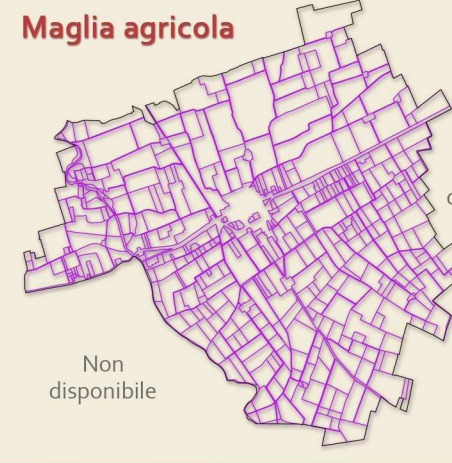
Insedimenti



Non disponibile

Non disponibile

Maglia agricola



Non disponibile

Non disponibile

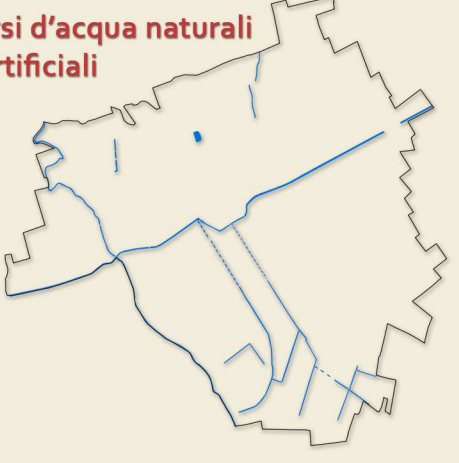
Cessato Catasto 1897



Non disponibile

Non disponibile

Corsi d'acqua naturali e artificiali



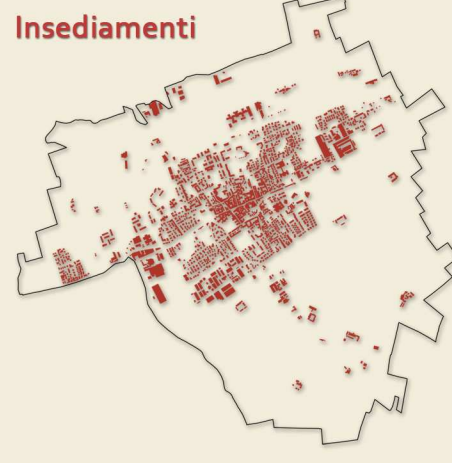
Non disponibile

Percorsi



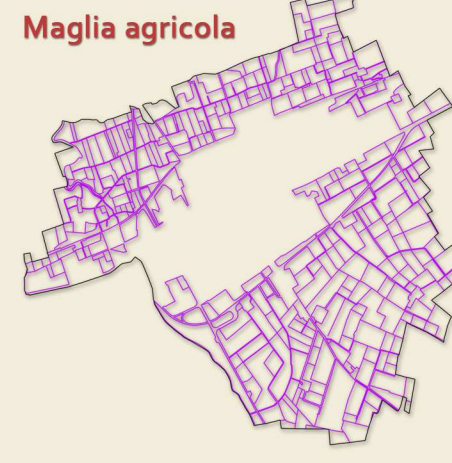
Non disponibile

Insedimenti



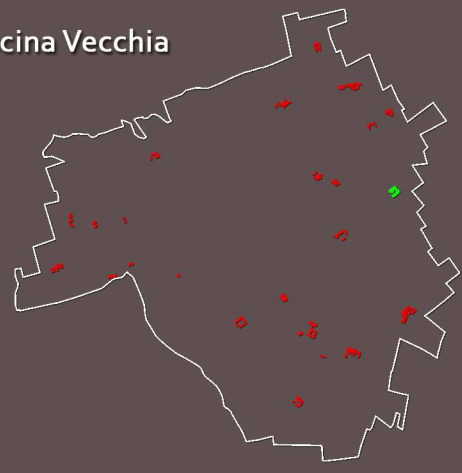
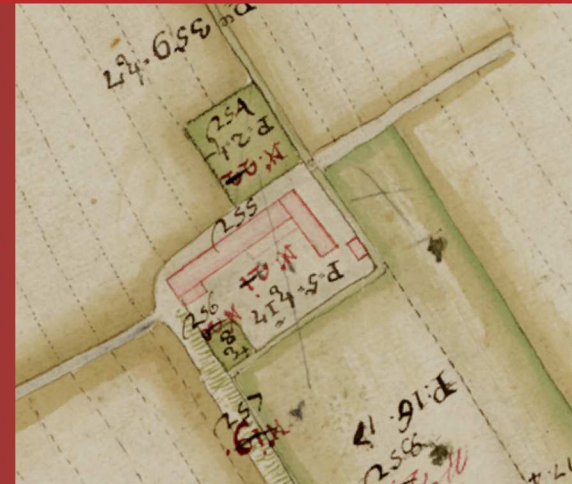


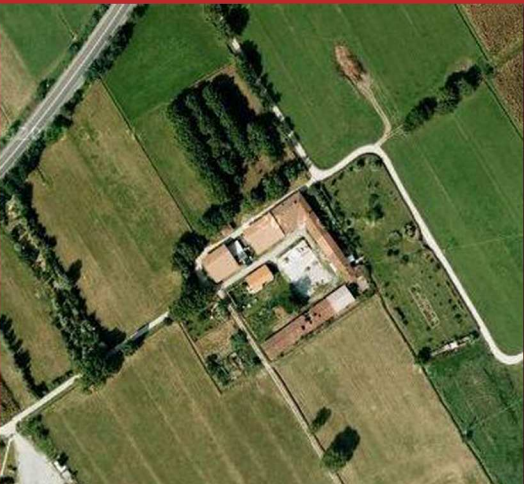
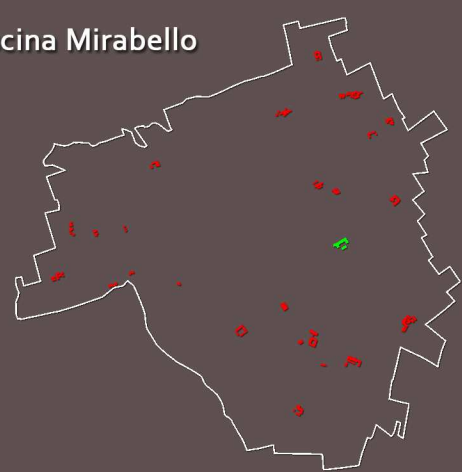


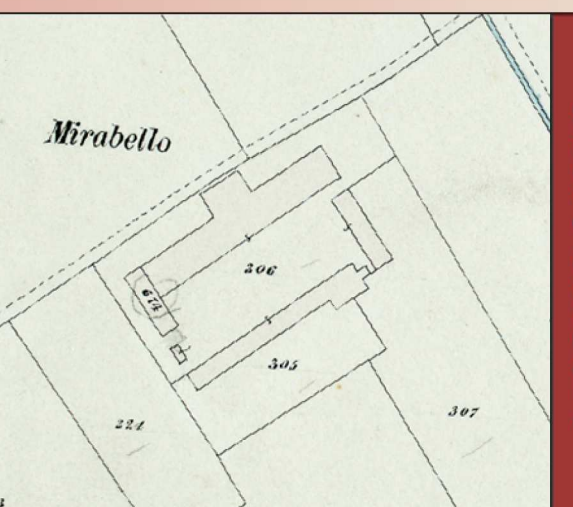
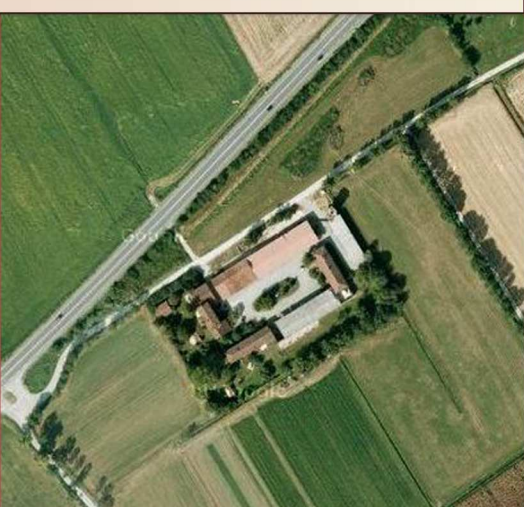
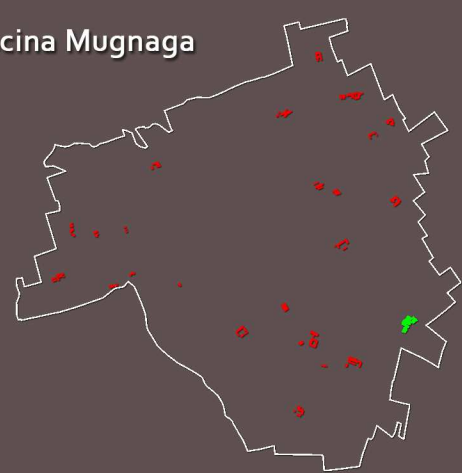

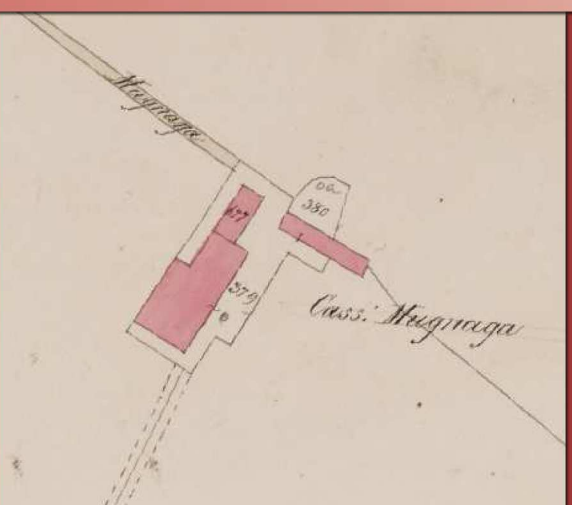
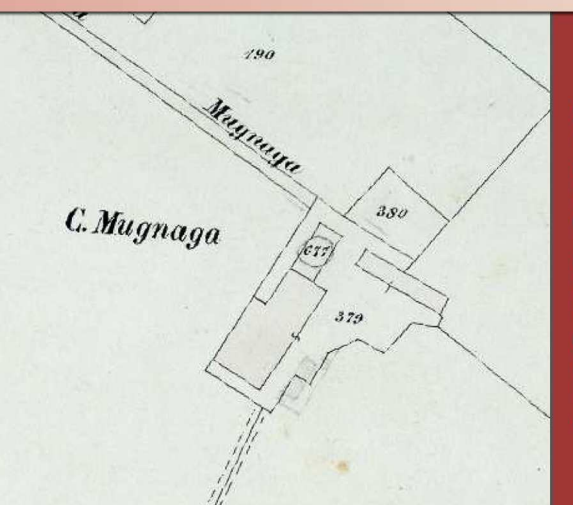
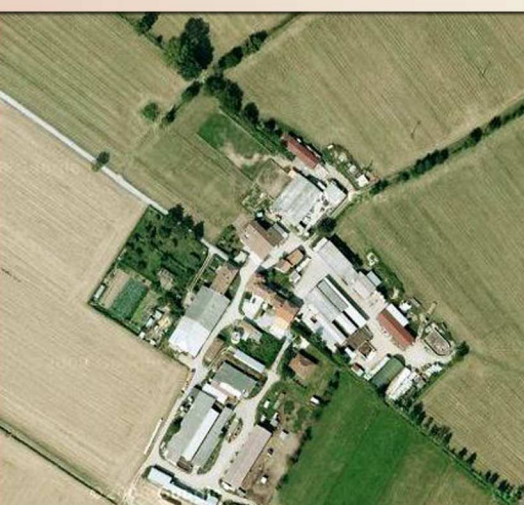
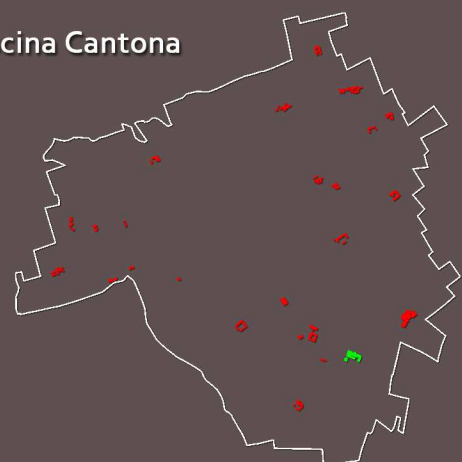




Non disponibile

Maglia agricola

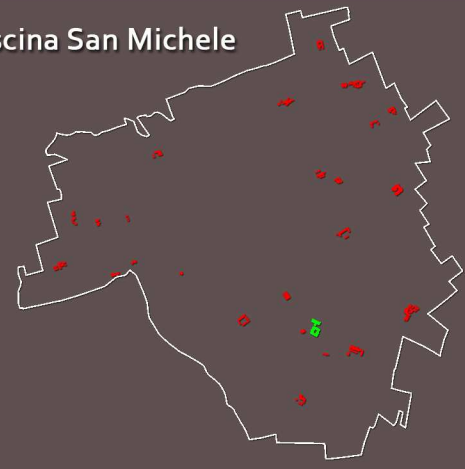


Carta Tecnica Regionale 1994



<p>Cascina Vecchia</p> 	<p>Catastro Teresiano</p> 	<p>Catastro Veneto</p> 	<p>Cessato Catasto</p> 	<p>Stato attuale</p> 
<p>Cascina Mirabello</p> 	<p>Catastro Teresiano</p> 	<p>Catastro Veneto</p> 	<p>Cessato Catasto</p> 	<p>Stato attuale</p> 
<p>Cascina Mugnaga</p> 	<p>Catastro Teresiano</p> 	<p>Catastro Veneto</p> 	<p>Cessato Catasto</p> 	<p>Stato attuale</p> 
<p>Cascina Cantona</p> 	<p>Catastro Teresiano</p> 	<p>Catastro Veneto</p> 	<p>Cessato Catasto</p> 	<p>Stato attuale</p> 

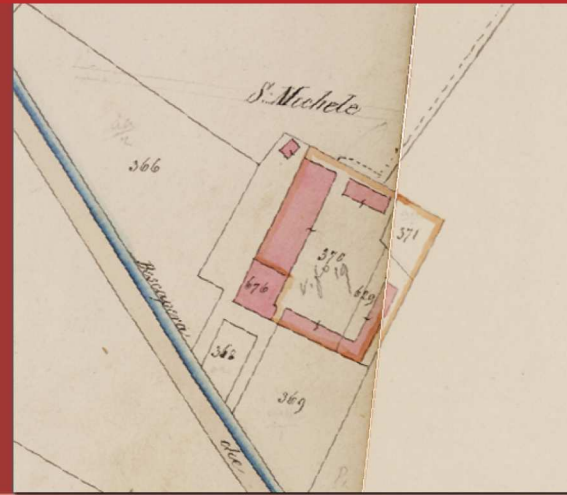
Cascina San Michele



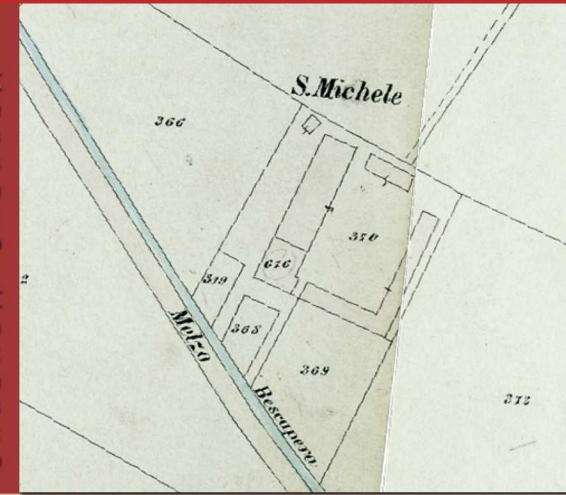
Cat
asto
T
er
es
i
a
n
o



Cat
asto
L
V
e
n
e
t
o



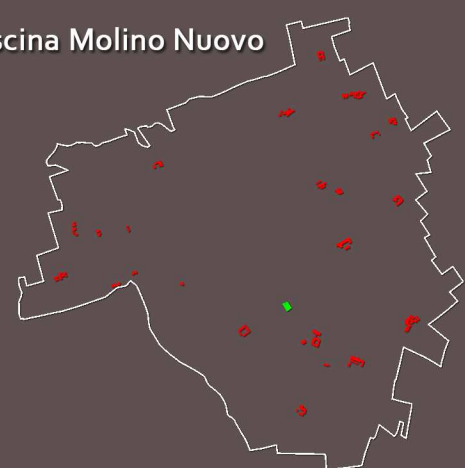
C
e
s
s
a
t
o
C
a
t
a
s
t
o



S
t
a
t
o
a
t
t
u
a
l
e



Cascina Molino Nuovo



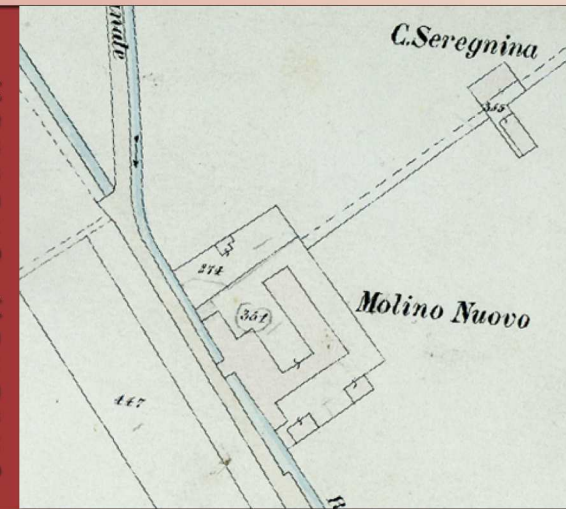
Cat
asto
T
er
es
i
a
n
o



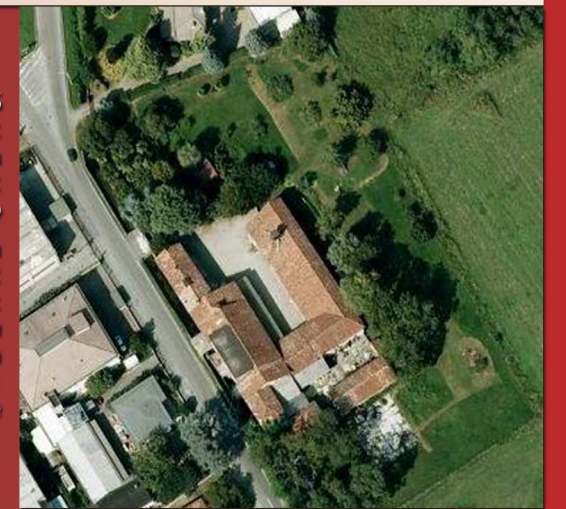
Cat
asto
L
V
e
n
e
t
o



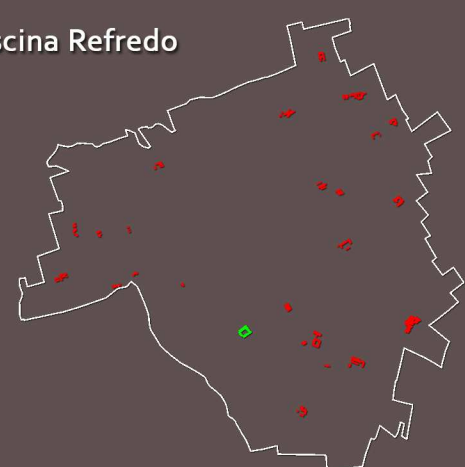
C
e
s
s
a
t
o
C
a
t
a
s
t
o



S
t
a
t
o
a
t
t
u
a
l
e



Cascina Refredo



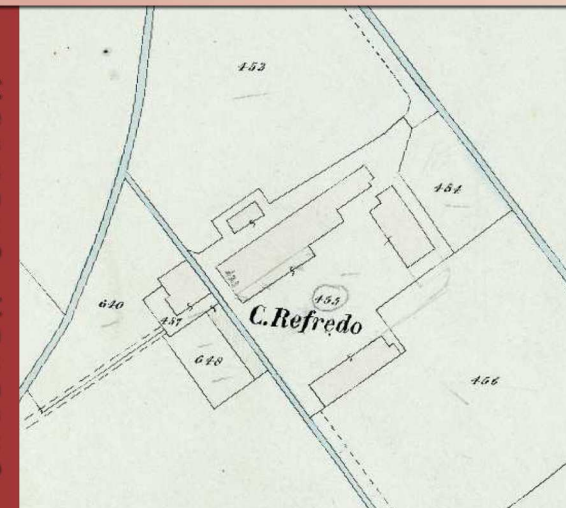
Cat
asto
T
er
es
i
a
n
o



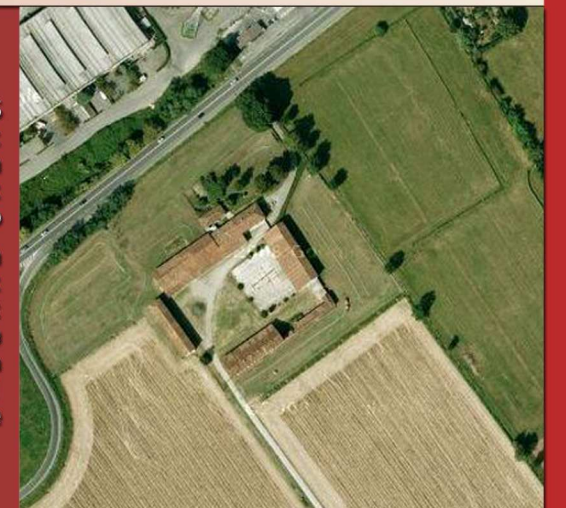
Cat
asto
L
V
e
n
e
t
o



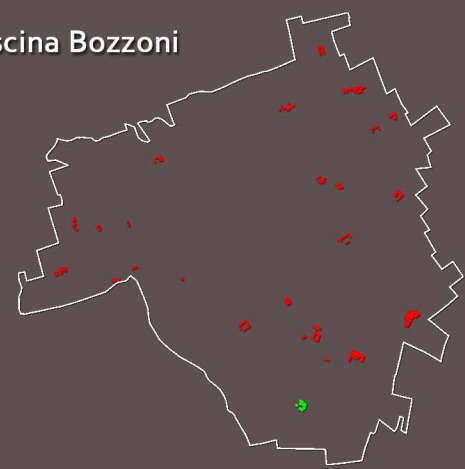
C
e
s
s
a
t
o
C
a
t
a
s
t
o



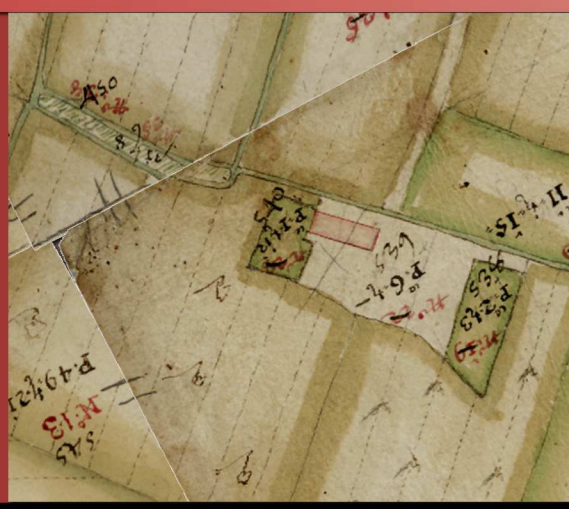
S
t
a
t
o
a
t
t
u
a
l
e



Cascina Bozzoni



Cat
asto
T
er
es
i
a
n
o



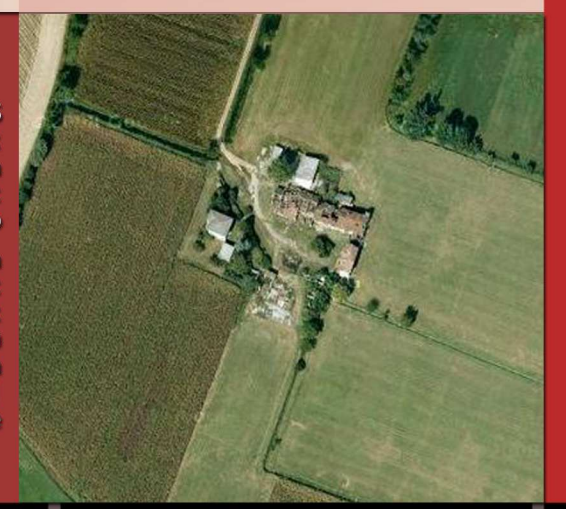
Cat
asto
L
V
e
n
e
t
o



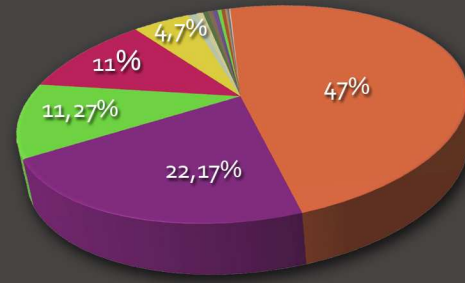
C
e
s
s
a
t
o
C
a
t
a
s
t
o



S
t
a
t
o
a
t
t
u
a
l
e



L'aratorio occupava l'85% dei terreni coltivati, ma di esso circa il 40% era adacquatorio.
 Il 45% dei terreni coltivati era irrigato e le principali coltivazioni erano il frumento e il granturco.



Tipi di colture	Pertiche	% Totale
Aratorio	707	4,70
Aratorio vitato	7062	47,00
Aratorio adacquatorio	3326	22,17
Aratorio vitato adacquatorio	1646	11,00
Prato adacquatorio	1691	11,27
Prato vitato adacquatorio	63	0,42
Bosco forte	78	0,52
Costa boscata	61	0,40
Orto	107	0,71
Giardino	44	0,30
Risaia	10	0,06
Prato	48	0,32
Marcita	27	0,18
Pascolo	62	0,41
Zerbo	6	0,04
Giara nuda	29	0,19
Arena	2	0,01
Totale	14969	100

Viticultura

La consistente presenza della vite, coltivata soprattutto sull'aratorio non deve trarre in inganno circa una presumibile attività enologica di qualità. La qualità scadente del prodotto e la sua scarsa conservabilità, rendevano la produzione interamente finalizzata al consumo locale.

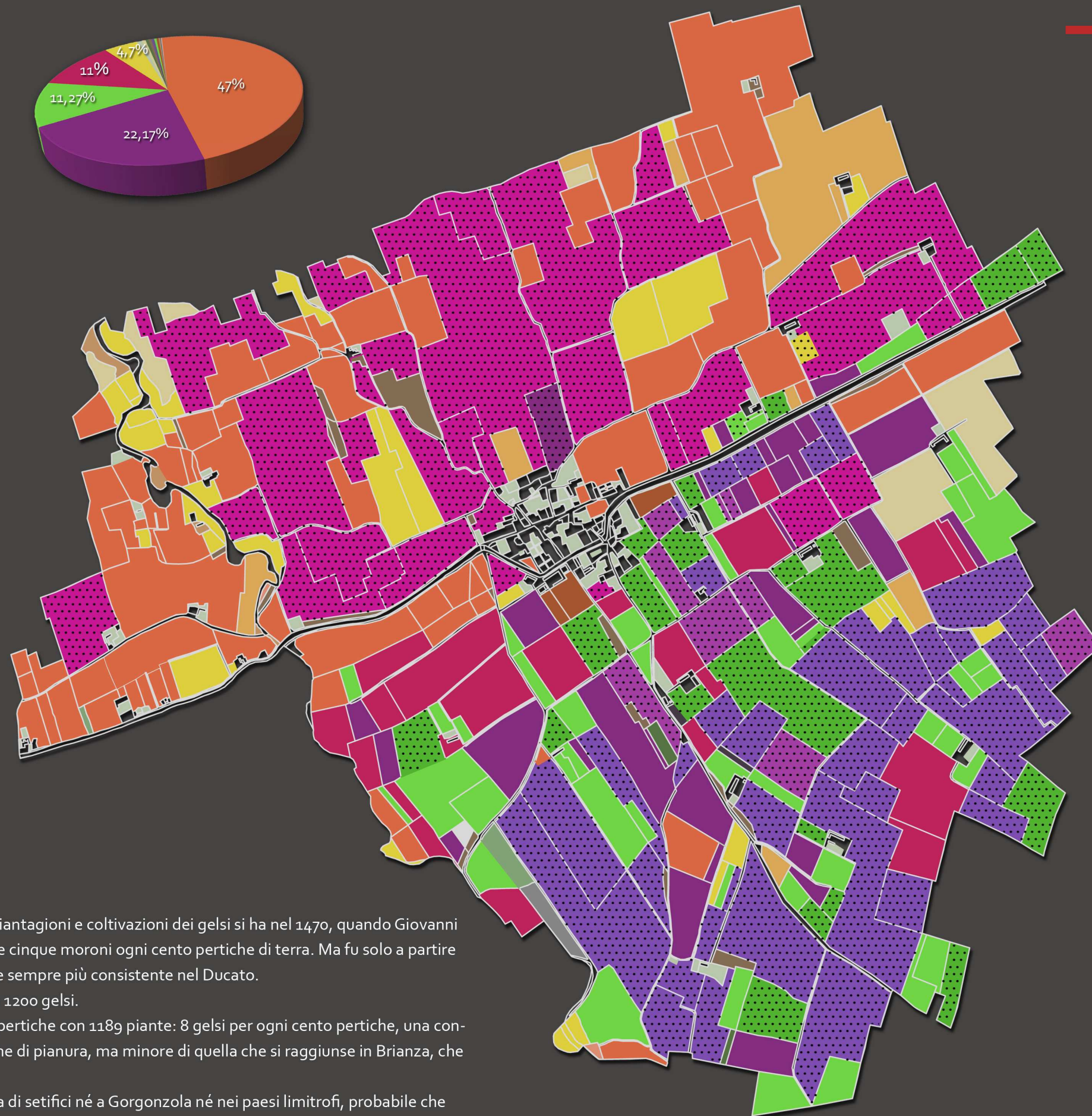
Gelsicoltura

Nel Milanese l'introduzione sistematica delle piantagioni e coltivazioni dei gelsi si ha nel 1470, quando Giovanni Galeazzo Sforza obbligò i possidenti a piantare cinque moroni ogni cento pertiche di terra. Ma fu solo a partire dal 1700 che la piantumazione dei gelsi divenne sempre più consistente nel Ducato.

A Gorgonzola nel 1754, risultavano censiti circa 1200 gelsi.

La superficie dei terreni moronati era di 14578 pertiche con 1189 piante: 8 gelsi per ogni cento pertiche, una concentrazione maggiore di quella media delle zone di pianura, ma minore di quella che si raggiunse in Brianza, che era tra le 12 e le 31 unità.

Dalle fonti consultate non è emersa la presenza di setifici né a Gorgonzola né nei paesi limitrofi, probabile che parte della materia prima prodotta dai moroni fosse trasportata, grazie anche alla comoda via del Naviglio, a Milano per la lavorazione.



Legenda:

- Aratorio
- Aratorio con moroni
- Aratorio vitato
- Aratorio vitato con moroni
- Aratorio vitato adacquatorio
- Aratorio vitato adacquatorio con moroni
- Aratorio adacquatorio
- Aratorio adacquatorio con moroni
- Prato
- Prato adacquatorio
- Prato adacquatorio con moroni
- Prato vitato adacquatorio
- Bosco forte
- Costa boscata
- Orto
- Pascolo
- Marcita
- Giara nuda
- Zerbo
- Giardino
- Risaia

Il Naviglio Martesana demarca due nature di terreno all'interno del comune; a nord i terreni asciutti e a sud quelli attraversati da una rete di rogge alimentate dalle acque del canale.

Fonte: Archivio di Stato di Milano

I Possessori

Tra i possessori dei terreni di Gorgonzola, due spiccano per la vastità della proprietà: il Conte Paolo Serbelloni e il Duca Gabrio Serbelloni.

Il Conte Paolo Serbelloni possedeva il 28,7% dei terreni, il 39,4% dei prati, l'unica marcita e l'unica risaia che erano le colture più redditizie.

Il Duca Gabrio Serbelloni possedeva il 22,3% dei terreni e il 22,18% dei prati.

Sommando le loro proprietà, Paolo e Gabrio Serbelloni possedevano il 51% dei terreni, il 61,4% dei prati più una marcita e una risaia.

Ventun gorgonzolesi possedevano una casa di propria abitazione; 39 erano le case d'affitto e 58 quelle da massaro.

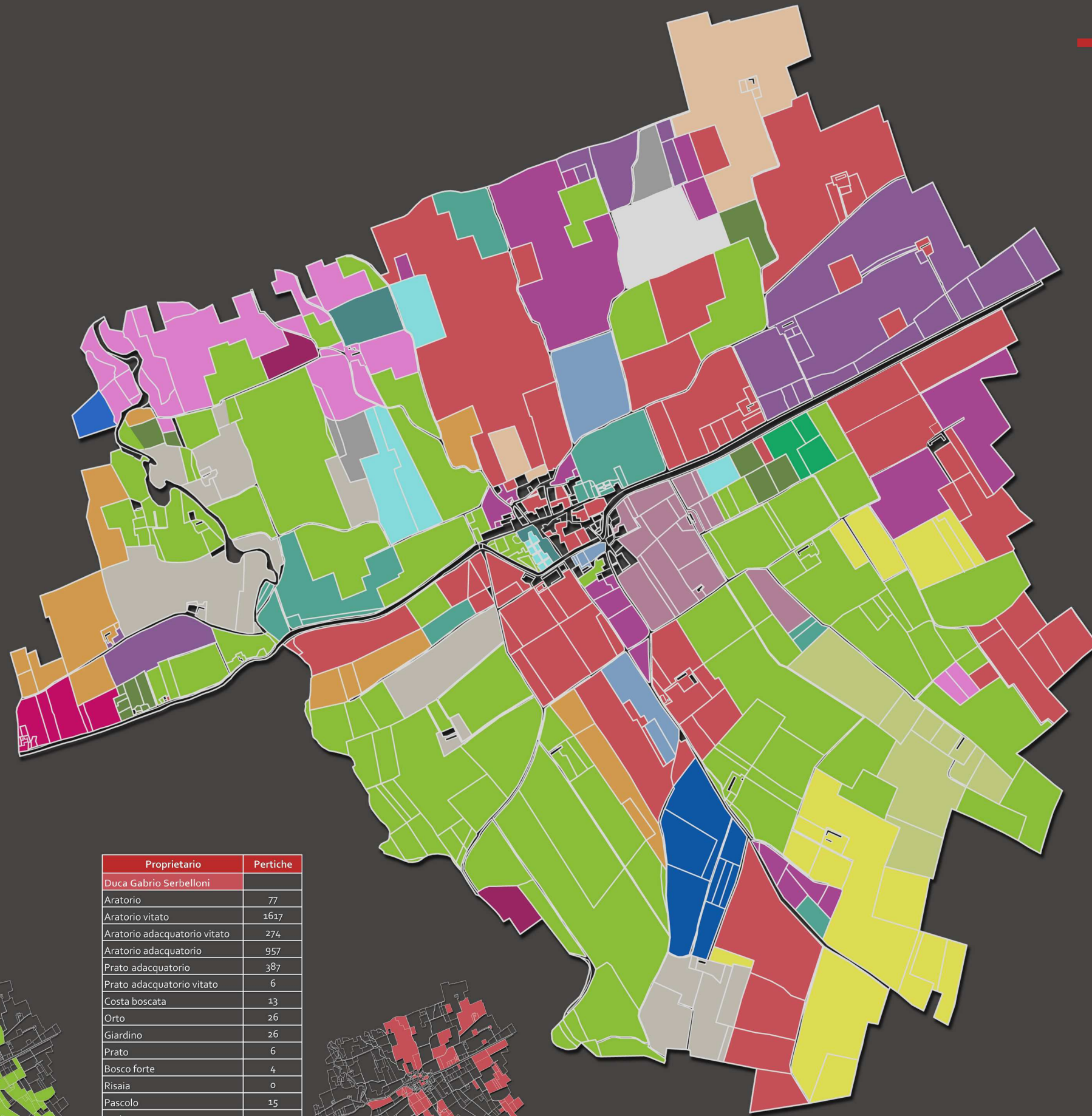
Per quanto riguarda l'estensione dei fabbricati, il Duca Gabrio Serbelloni ne possedeva il 23,3% e il Conte Paolo Serbelloni il 18,3% che sommati fanno ben il 41,6%.

I Serbelloni erano, dunque, proprietari di mezza Gorgonzola.

Proprietario	Pertiche
Conte Paolo Serbelloni	
Aratorio	77
Aratorio vitato	1483
Aratorio adacquatorio vitato	585
Aratorio adacquatorio	1319
Prato adacquatorio	650
Prato adacquatorio vitato	22
Costa boscata	21
Orto	24
Giardino	3
Prato	37
Prato di marcita	27
Risaia	10
Pascolo	28
Zerbo	3
Giara nuda	11
Fabbricati	55
Totale	4592
N° Gelsi	237



Proprietario	Pertiche
Duca Gabrio Serbelloni	
Aratorio	77
Aratorio vitato	1617
Aratorio adacquatorio vitato	274
Aratorio adacquatorio	957
Prato adacquatorio	387
Prato adacquatorio vitato	6
Costa boscata	13
Orto	26
Giardino	26
Prato	6
Bosco forte	4
Risaia	0
Pascolo	15
Zerbo	2
Giara nuda	0
Fabbricati	70
Totale	3412
N° Gelsi	216

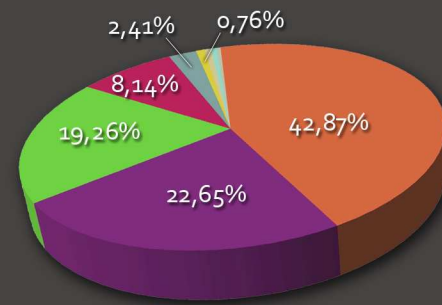


Legenda:

- Conte Paolo Serbelloni
- Duca Gabrio Serbelloni
- Marchesi Gaetano Giuseppe e Carlo Bussetti
- Conte Giovanni Battista Gallarati Scotti
- Giovanni Cremona
- Madri di S. Margherita di Milano
- Antonio Maggio
- Conte Pietro Paolo Arrigoni
- Conte Giuseppe Guillinzi
- Don Gerolamo Maderna
- Don Giovanni Gabrio Fontana
- Carlo Felice Cremona Fraganeschi
- Don Giorgio Clerici
- Contessa Cattanea Decapitanej
- Barone Giuseppe Abbiati
- Conti Carlo e Antonio Monti
- Carlo Anguissola
- Scuola de' Poveri di Gorgonzola
- Bartolomeo Somazzi e fratelli
- Innocente Mangilio
- Prepositura di Gorgonzola
- Don Michele Tieffano
- Pagnano Alessandro

Fonte: Archivio di Stato di Milano

Tipi di colture	Pertiche	% Totale
Aratorio	75	0,76
Aratorio adacquatorio	2310	22,65
Aratorio vitato	4372	42,87
Aratorio vitato acquatorio	830	8,14
Orto e giardino	39	0,39
Orto e giardino ad acquatorio	45	0,44
Prato adacquatorio	1962	19,26
Prato marcitorio	243	2,41
Bosco ceduo misto	58	0,58
Totale	9934	100



Il Naviglio Martesana demarca due nature di terreno all'interno del comune; a nord i terreni asciutti e a sud quelli attraversati da una rete di rogge alimentate dalle acque del canale.

Rispetto al Catasto Teresiano del 1754 i dati di maggior rilievo sono i seguenti:

aumentava dell'8,19% il prato adacquatorio, del 2,23% il prato marcitorio e del 0,83% l'aratorio adacquatorio.

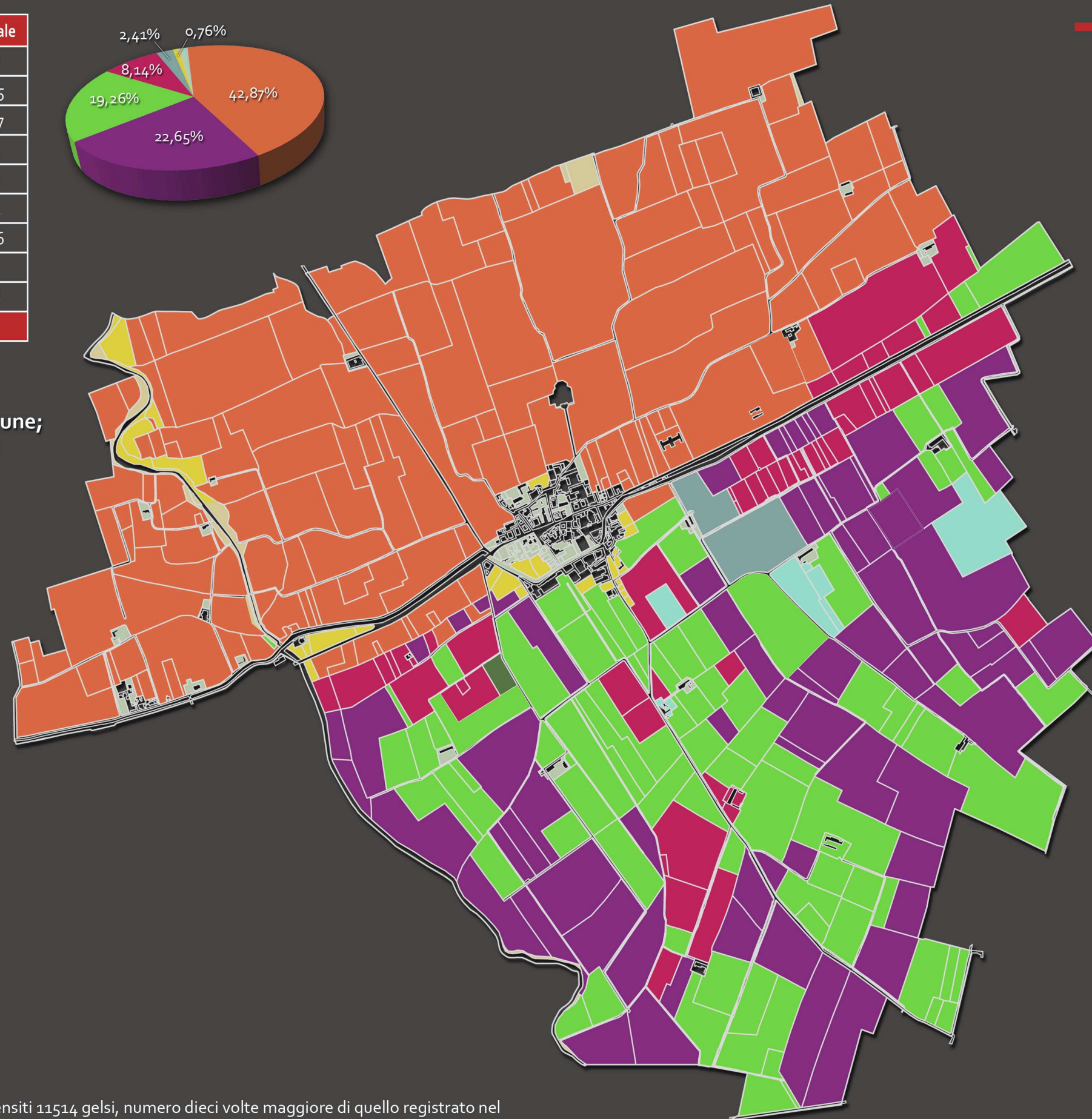
Si ha invece una diminuzione del 2,76% dell'aratorio vitato adacquatorio, del 3,63% l'aratorio vitato e del 4% l'aratorio. I prati vitati adacquatorii occupavano una parte poco rilevante ovvero solo lo 0,42%.

Complessivamente l'aratorio diminuiva dall'85% dei terreni al 75%; la superficie totale irrigua aumentava dal 45% al 53%.

L'aumento della superficie dei terreni irrigui e, in particolare, l'aumento della superficie a marcita, che si era più che duplicata nell'arco di un secolo, comportava un notevole incremento della produzione foraggera, dell'allevamento bovino e, quindi, della produzione lattiero-casearia.

Gelsicoltura

Sul territorio di Gorgonzola nel 1866 venivano censiti 11514 gelsi, numero dieci volte maggiore di quello registrato nel Catasto Teresiano, ciò mostra l'importanza che la produzione della seta aveva nel milanese.



Legenda:

- Aratorio
- Aratorio vitato
- Aratorio vitato adacquatorio
- Aratorio adacquatorio
- Prato marcitorio
- Prato adacquatorio
- Prato vitato
- Bosco ceduo misto
- Orto
- Orto adacquatorio

Fonte: Archivio di Stato di Milano

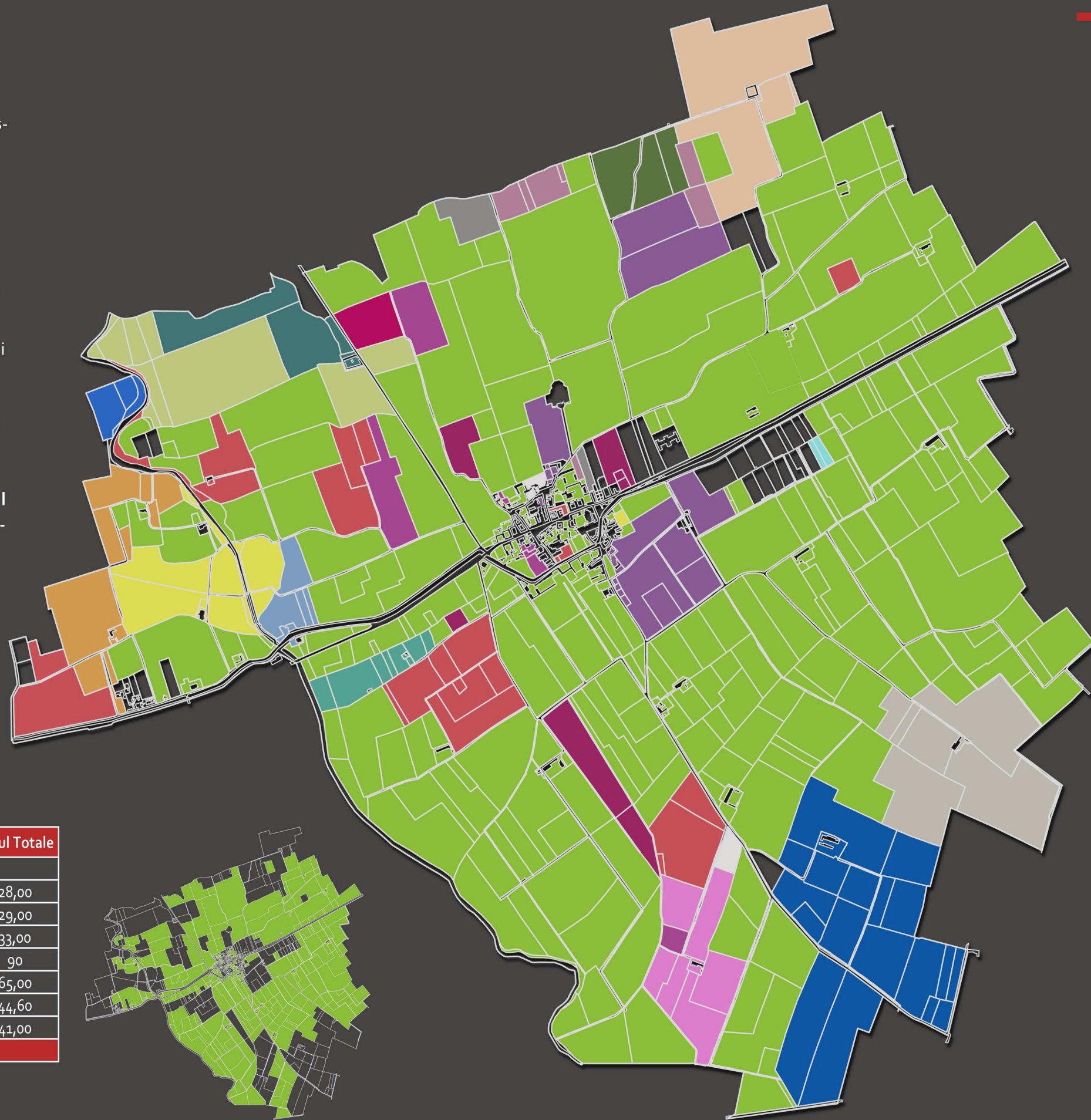
I Possessori

Nella località di Gorgonzola, predominava ancora la grandissima proprietà, con il marchese Antonio Busca, che possedeva più di 396 ettari, ovvero circa il 40% della superficie coltivata, egli era possessore inoltre di migliaia di gelsi.

Il marchese Antonio Busca era figlio del marchese Lodovico Gaetano Busca Arconati Visconti e della contessa Luigia Serbelloni: senatore d'Italia era uno dei più grandi proprietari della Lombardia. Il marchese Busca a Gorgonzola oltre ai terreni possedeva anche ventisei case coloniche e due edifici per l'azienda rurale, ovvero il 30% di tutti i fabbricati rurali, per una superficie di 48,16 pertiche pari al 44,60% del totale.

Con il 40% della superficie coltivata e il 50% di quella dei fabbricati, il marchese Busca era proprietario di mezza Gorgonzola.

Proprietario	Pertiche	% sul Totale
Marchese Antonio Busca		
Aratorio vitato	1267,64	28,00
Aratorio adacquatorio vitato	247,33	29,00
Aratorio adacquatorio	764	33,00
Marcite	240	90
Prato adacquatorio	1283,11	65,00
Fabbricati rurali	48,16	44,60
Fabbricati urbani	44	41,00
Totale	3894,24	

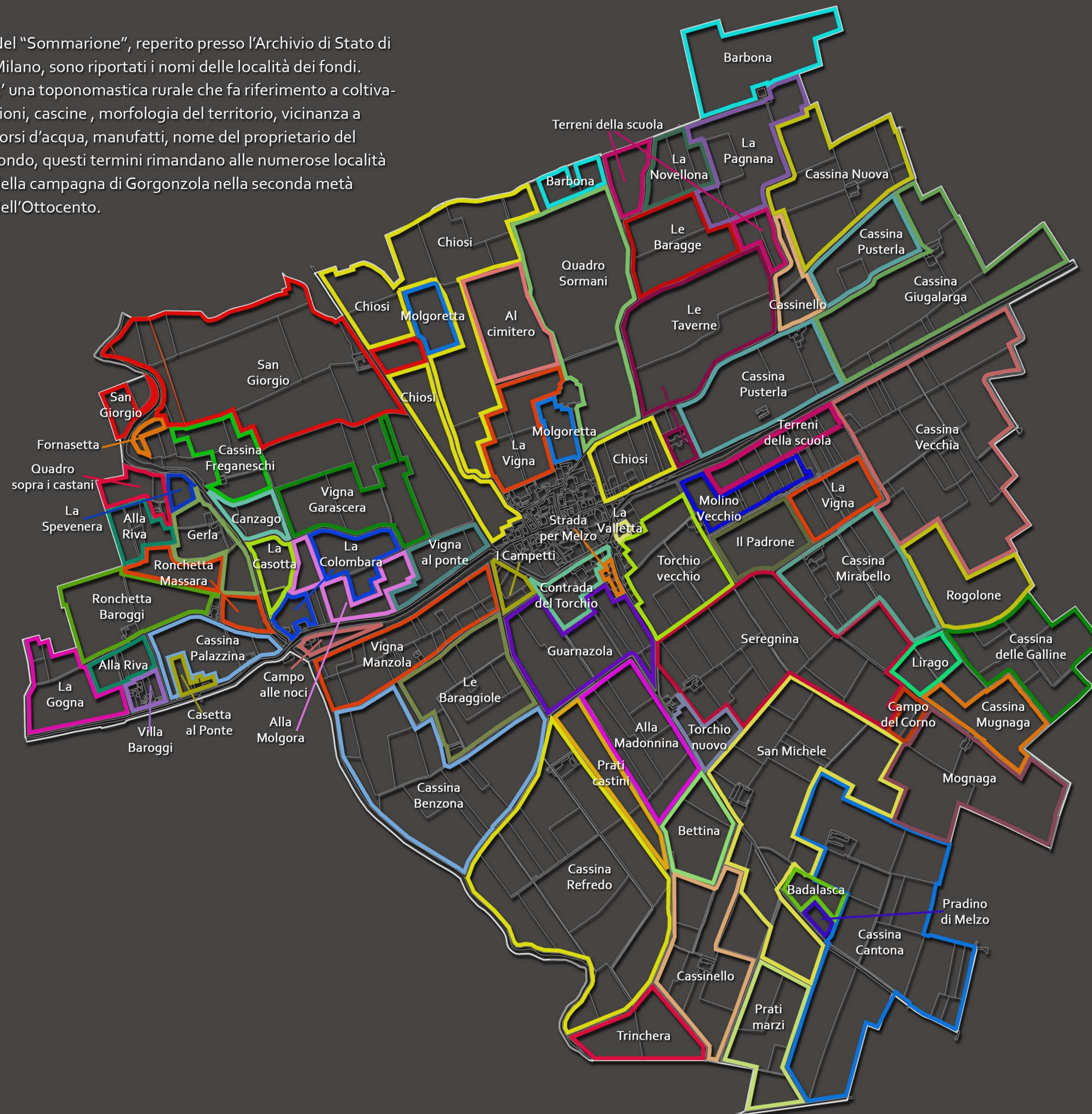


Legenda:

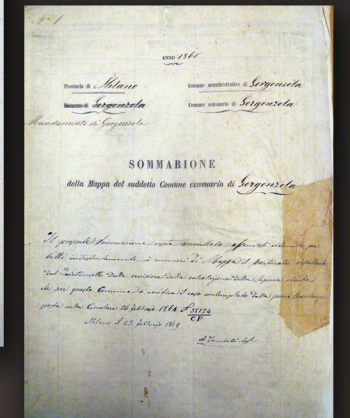
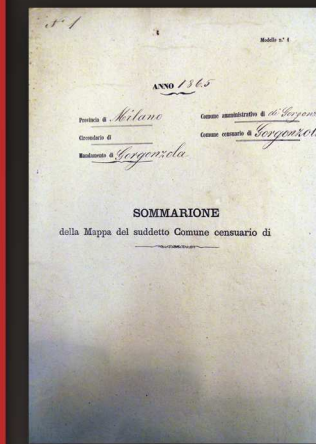
- Busca Marchese Antonio
- Ronzi Edoardo fu Alberto
- Guala Bartolomeo fu Gaetano
- Missori Giuseppe e Tommaso
- Tornielli Brusatti
- Bozzoni Aurelio fu Stefano
- Baroggi Massimiliano fu Giacomo
- Cazzaniga Angelo
- Bossi Attilio ed Adolfo
- Savoldini Sofia
- Bianchi Gaetano fu Carlo
- Prinetti Carlo fu Ignazio
- Menni Giovanni fu Giuseppe
- Figini Carolina fu Ignazio
- Brambilla Eugenio fu Ernesto
- Colombo Felice fu Luigi
- Prebenda parrocchiale di Gorgonzola
- Zucconi Luigie Giovanni
- Ajelli Angela
- Bari Luigi fu Giosuè
- Bossi Andrea fu Giovanni
- Bossi Luigia e Carletta
- Ferrario Ambrogio fu Giovanni
- Tressoldi Antonio e Francesco

Fonte: Archivio di Stato di Milano

Nel "Sommarione", reperito presso l'Archivio di Stato di Milano, sono riportati i nomi delle località dei fondi. E' una toponomastica rurale che fa riferimento a coltivazioni, cascine, morfologia del territorio, vicinanza a corsi d'acqua, manufatti, nome del proprietario del fondo, questi termini rimandano alle numerose località della campagna di Gorgonzola nella seconda metà dell'Ottocento.



La Toponomastica



NUMERO	DESCRIZIONE	VALORE	RETTENUTA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

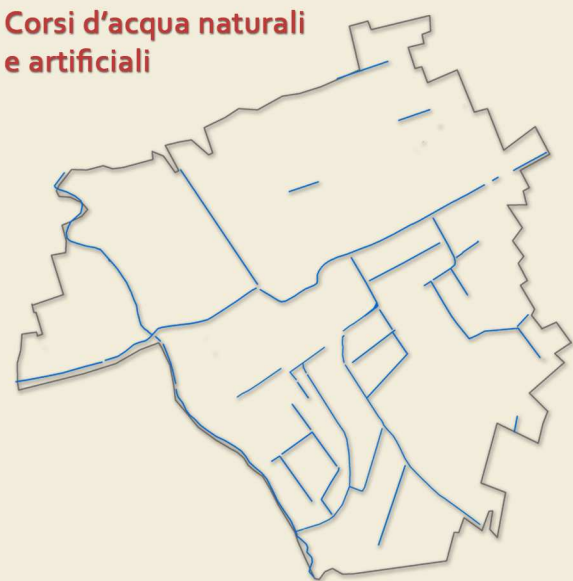
NUMERO	DESCRIZIONE	VALORE	RETTENUTA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

NUMERO	DESCRIZIONE	VALORE	RETTENUTA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

NUMERO	DESCRIZIONE	VALORE	RETTENUTA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Fonti: Catasto, Sommarione 1865, conservato presso l'Archivio di Stato di Milano

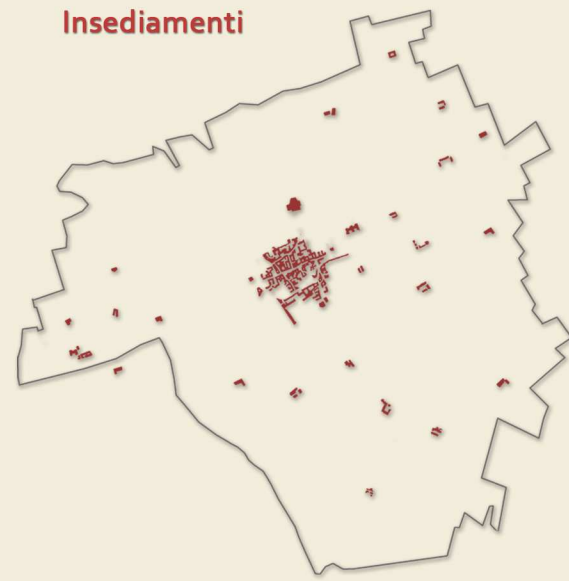
Corsi d'acqua naturali e artificiali



Percorsi



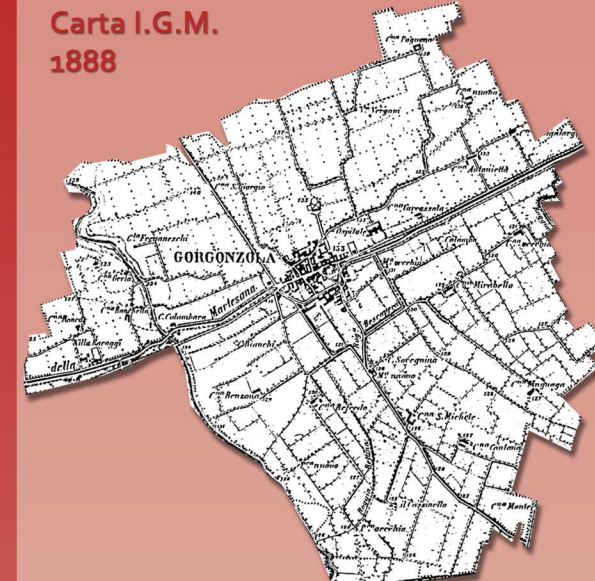
Insedimenti



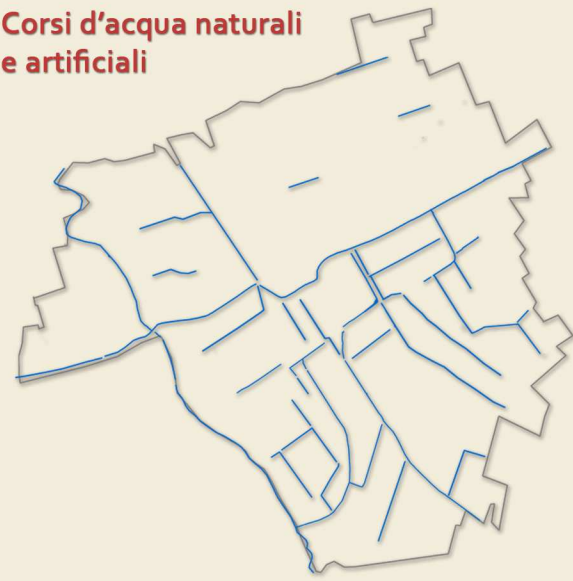
Maglia agricola



Carta I.G.M. 1888



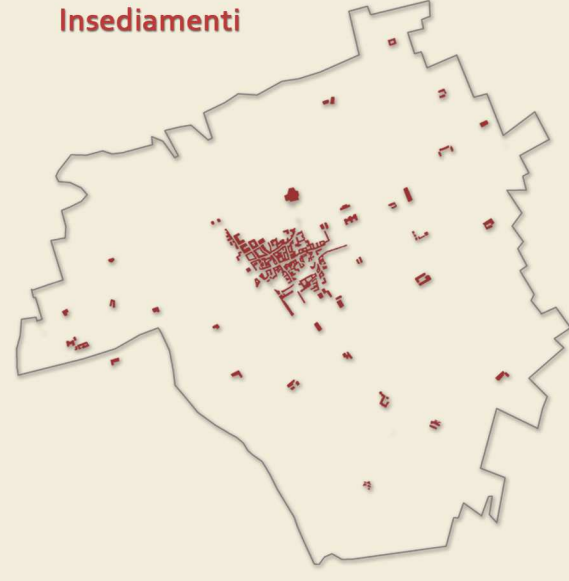
Corsi d'acqua naturali e artificiali



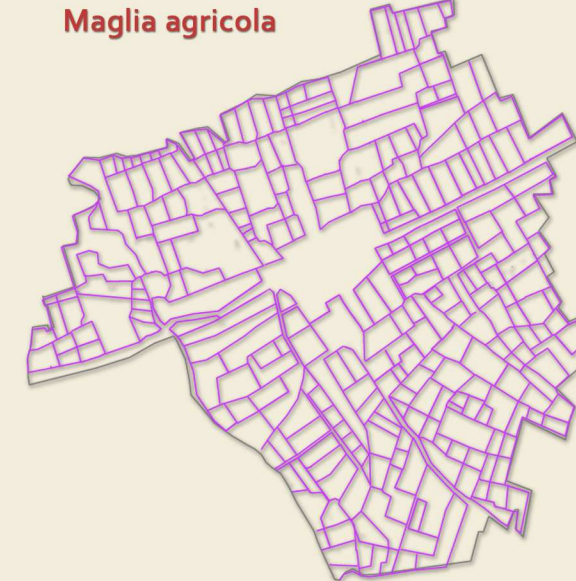
Percorsi



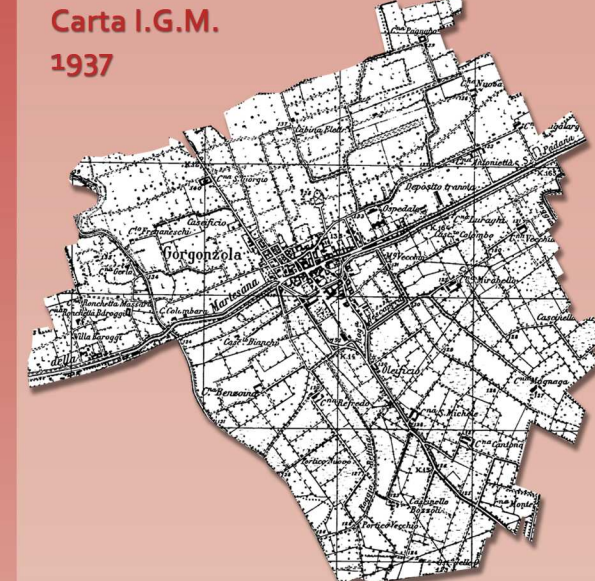
Insedimenti



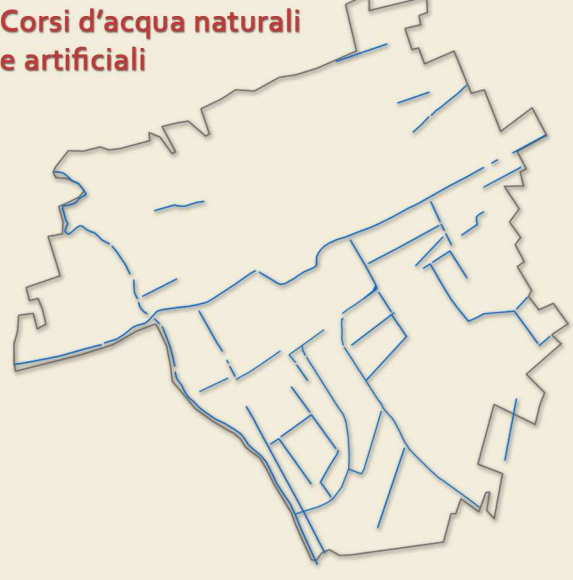
Maglia agricola



Carta I.G.M. 1937



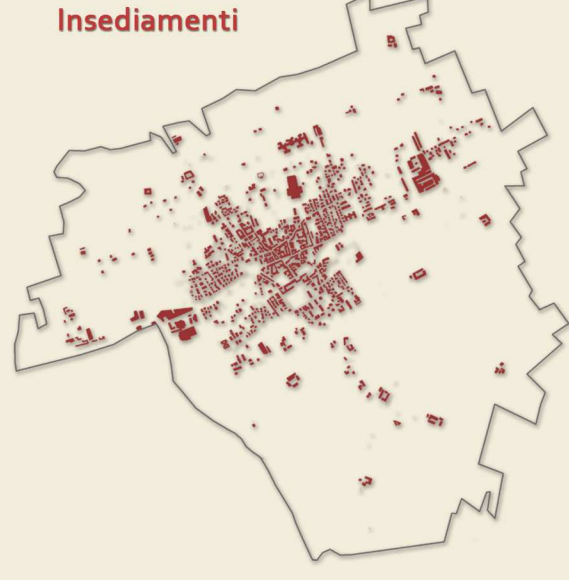
Corsi d'acqua naturali e artificiali



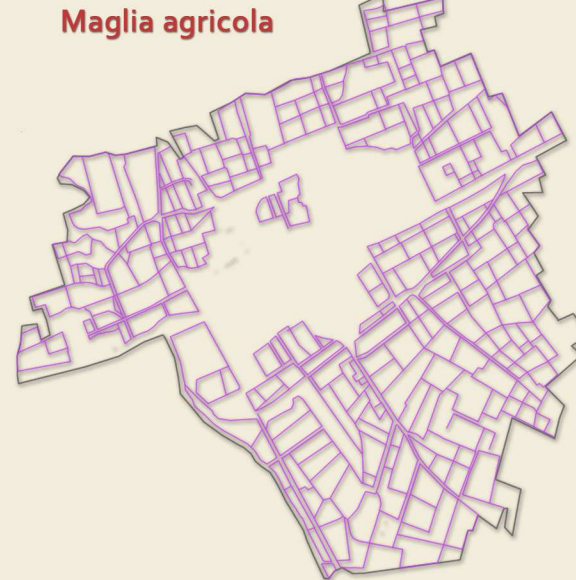
Percorsi



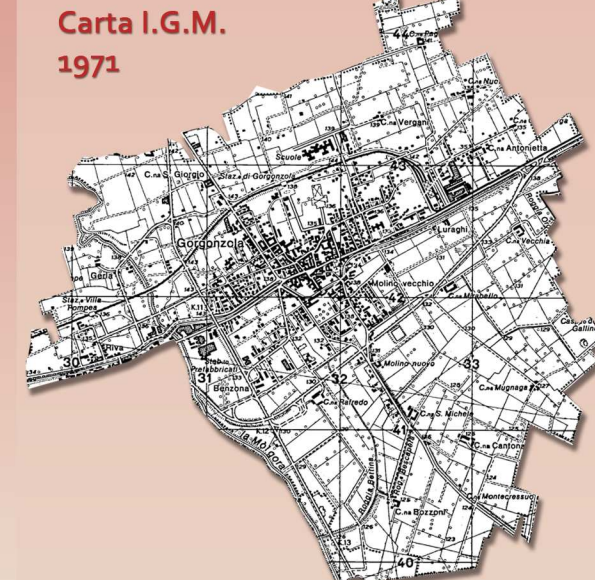
Insedimenti

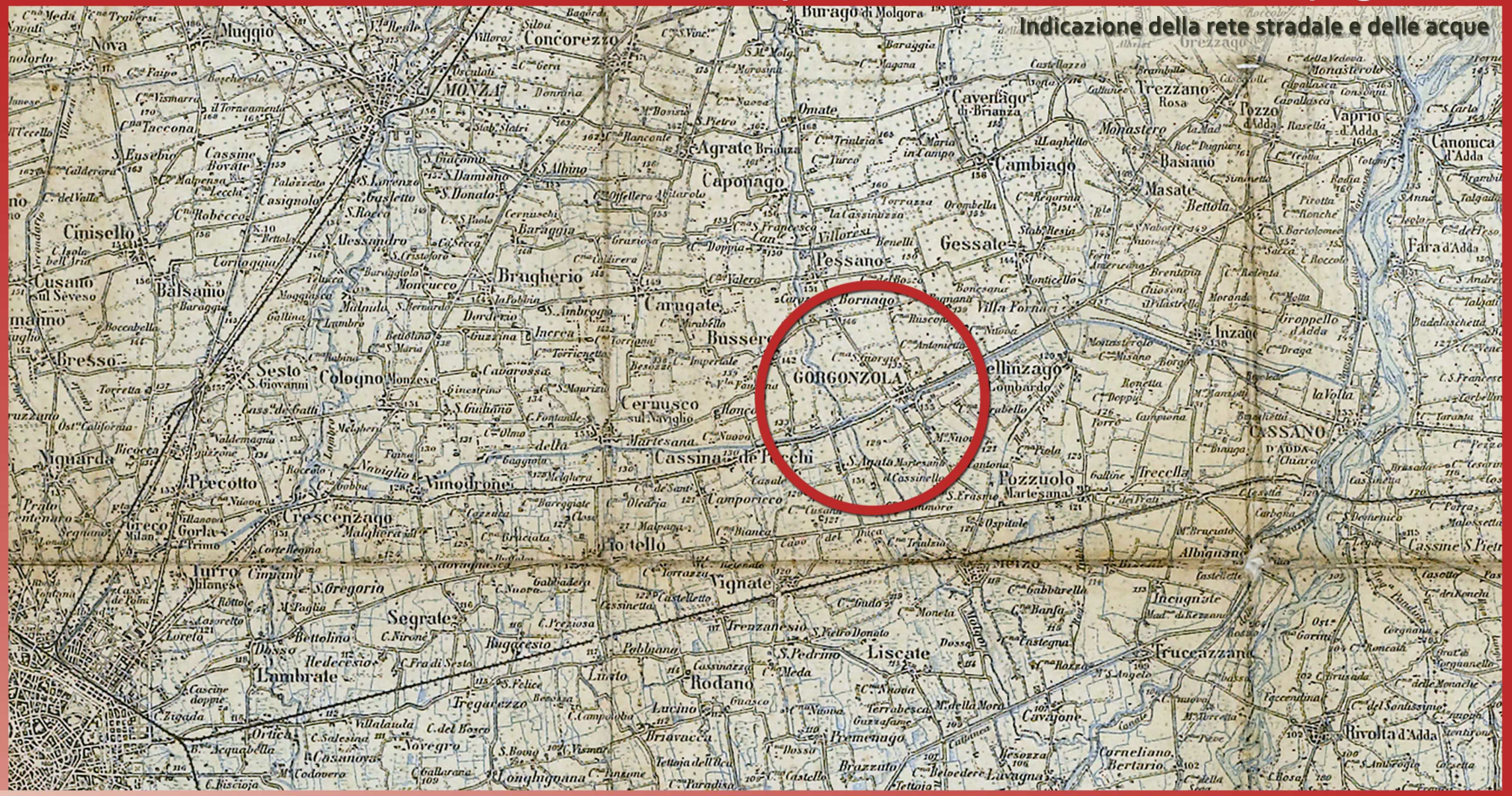


Maglia agricola



Carta I.G.M. 1971

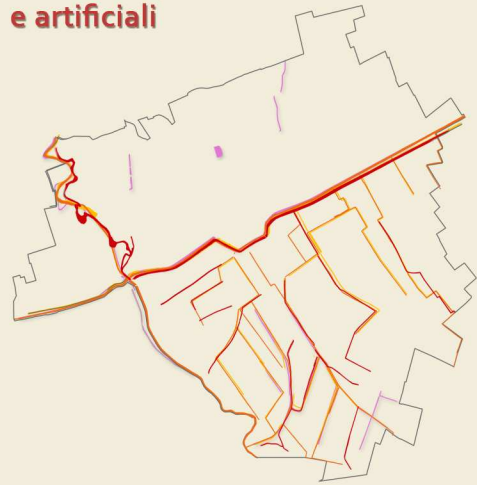




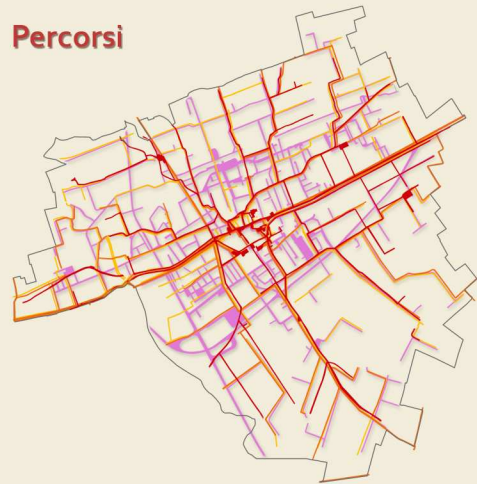
Milano e dintorni, 1906

Carta Topografica dei contorni di Milano, 1846

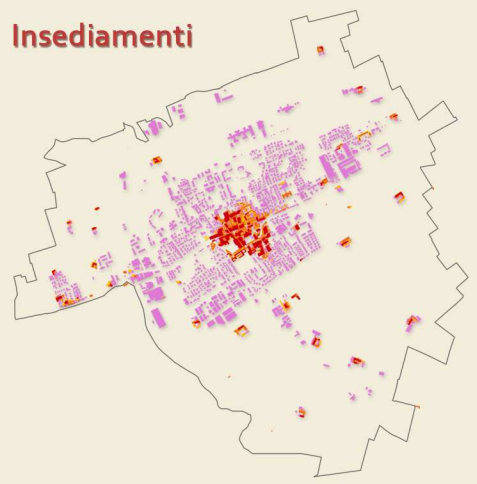
Corsi d'acqua naturali e artificiali



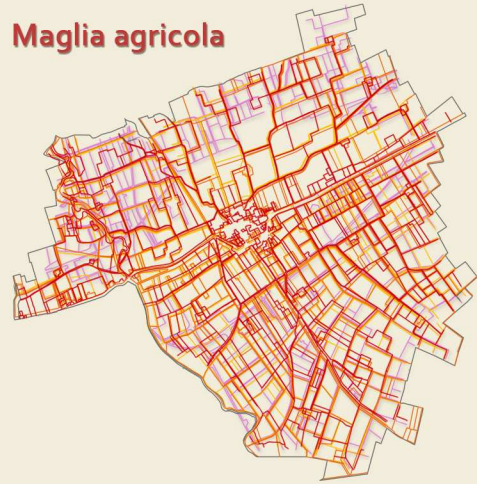
Percorsi



Insedimenti



Maglia agricola



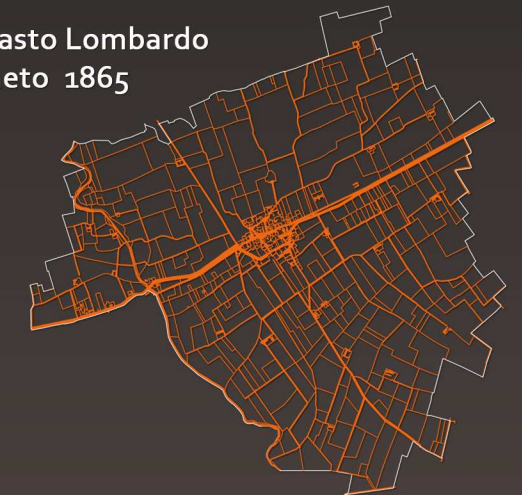
Sovrapposizione di corsi d'acqua, percorsi, insediamenti e maglia agricola delle quattro soglie storiche analizzate



Catasto Teresiano
1721



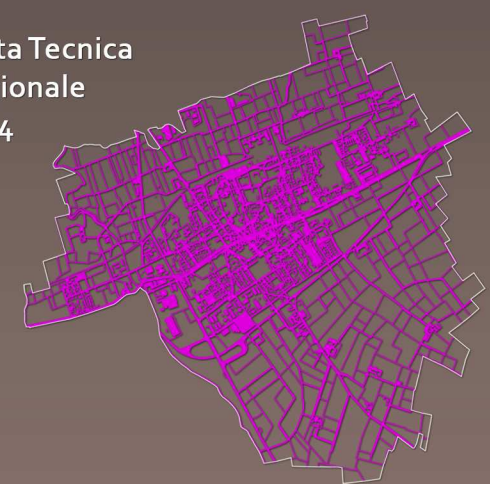
Catasto Lombardo
Veneto 1865



Cessato Catasto
1897



Carta Tecnica
Regionale
1994



La memoria storica di Gorgonzola: personaggi illustri, miti e leggende, la letteratura e la pubblicità



Lo sviluppo di Gorgonzola è legato alla diffusione del cristianesimo nel IV secolo in Lombardia, la sua fondazione fu voluta da Sant' Ambrogio, vescovo di Milano, come centro di opposizione al rito Romano, diffuso al di là dell' Adda. Nel XII secolo gli Umiliati si trovavano nel convento femminile presso la Corte rustica de' Chiosi (raffigurata di fianco), che svilupparono la lavorazione del lino. Nel 1288 la loro crescita religiosa fu tale che Gorgonzola era annoverata tra le Pievi più importanti.

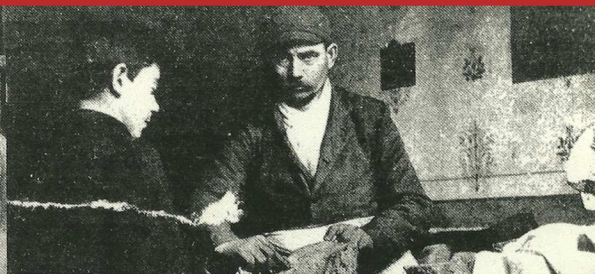
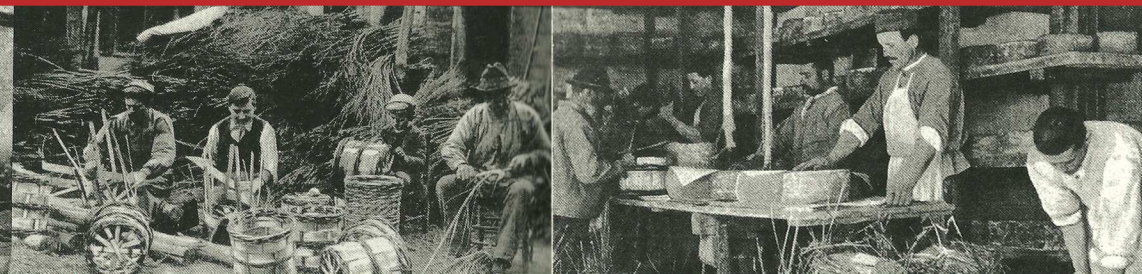
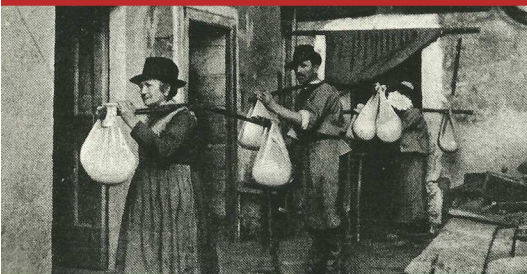
Tra le numerose famiglie nobili risiedettero a Gorgonzola di fianco il Duca Giovanni Galeazzo Serbelloni e la Duchessa Maria Vittoria Ottoboni.



Gli Sforza e la coltivazione del baco da seta

Con la Controriforma voluta da S. Carlo Borromeo, scompaiono gli Umiliati e la lavorazione del lino, sostituita con il baco da seta, importato dagli Sforza.

La pieve fu contrassegnata dall'allevamento del bestiame, in quanto qui transitavano dalla montagna alla pianura mandrie bovine.



Bergamini che portano il latte coagulato pronto per fare il formaggio, la preparazione dei cesti, la confezione del prodotto finito.

La leggenda del Gorgonzola

L'invenzione dello "stracchino", da "stracco", cioè stanco, chiamato poi Gorgonzola risale al XII secolo. Si dice che un casaro innamorato e non corrisposto, avesse preparato un formaggio puzzolente, mischiando distrattamente due cagliate diverse, che non volevano indurirsi. Il padrone adirato decise di lasciarglielo come paga ed il povero casaro, per non morire di fame, fu costretto a mangiarlo, ma scoprì con grande gioia che era buono, dando così involontariamente i natali al gorgonzola.

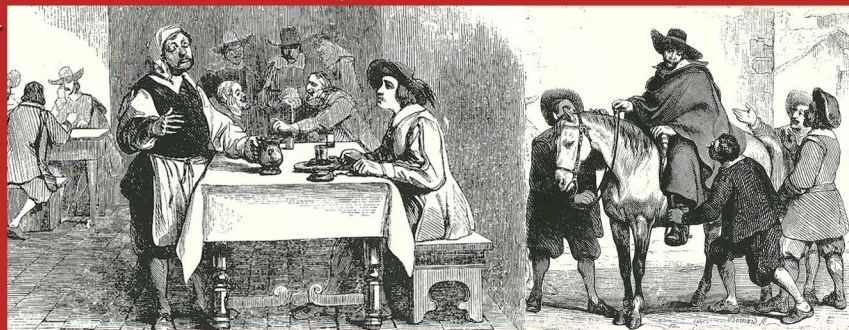
▲ Dal Quattrocento al Settecento

Illustrazione del Gonin, Renzo all'osteria e un mercante di Milano



1827 ▶

I Promessi sposi
di
Alessandro
Manzoni

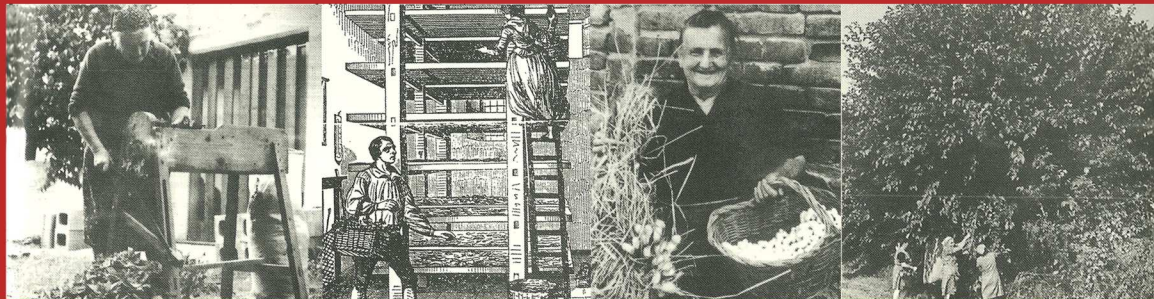


tratto dal romanzo "I promessi sposi", cap.16.

Renzo dovendo giungere l'Adda per attraversarlo e porsi in salvo, raggiunge un paese sulla strada di Bergamo, vicino al confine, dove vede pendere una frasca da una casuccia solitaria. "Gorgonzola, volete dire", risponde la vecchia cui Renzo ha domandato informazioni. E qui il giovane giunge e fatti alcuni passi in Gorgonzola vide un'insegna e vi entrò e all'oste che gli venne incontro chiese un boccone e una mezzetta di vino.



Il tram a vapore in Piazza Vittorio Emanuele



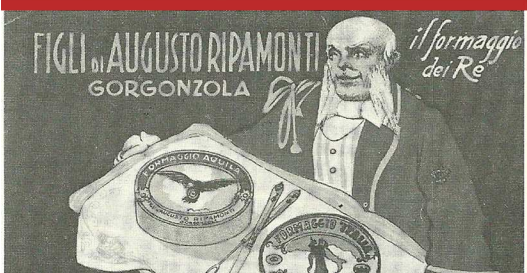
1859 ▶
Di fianco a sinistra la coltivazione e lavorazione del gelso. A destra il quartier generale dell'Imperatore Napoleone III.



▲ L'Ottocento



GORGONZOLA - Panorama



a sinistra: Diploma a Vergani Battista di Gorgonzola. a destra: cartolina pubblicitaria della ditta Devizzi.

◀ 1910



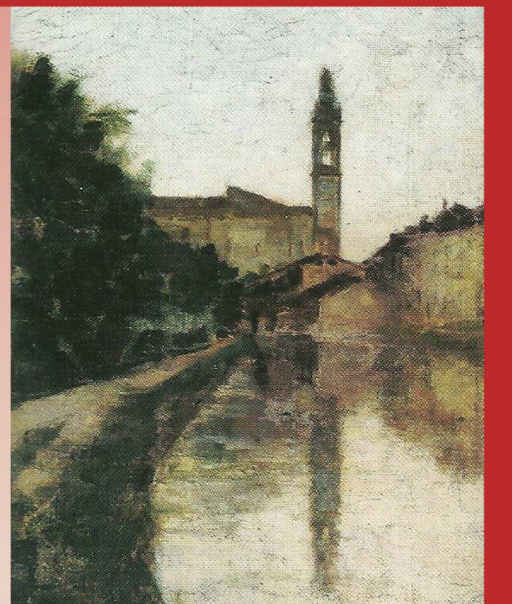
canzone ai bei tempi passati Tramonto sul Naviglio Martesana



La sfogliatura delle pannocchie

Quando è sera e il sole tramontava nella cascina vicina si andava in coro cantavamo tante canzoni. E tutti in cerchio intorno a questa montagna passavamo il tempo tutti in allegria, i figli sul fieno riposavano e i genitori col vino si ristoravano. Ormai questi tempi non ritorneranno mai più i giovani vogliono tutti studiare, intanto la terra resta abbandonata pensiamoci bene a quello che può succedere. E nelle cascine ormai non c'è più nessuno a lavorare, sono andati tutti in città, ci sono i prati che sembrano deserti non c'è più vita, la gioia dei bei tempi.

Fonte: Settimanale Radar n°17, 1991



di Francesco Gignous

▲ Il Novecento

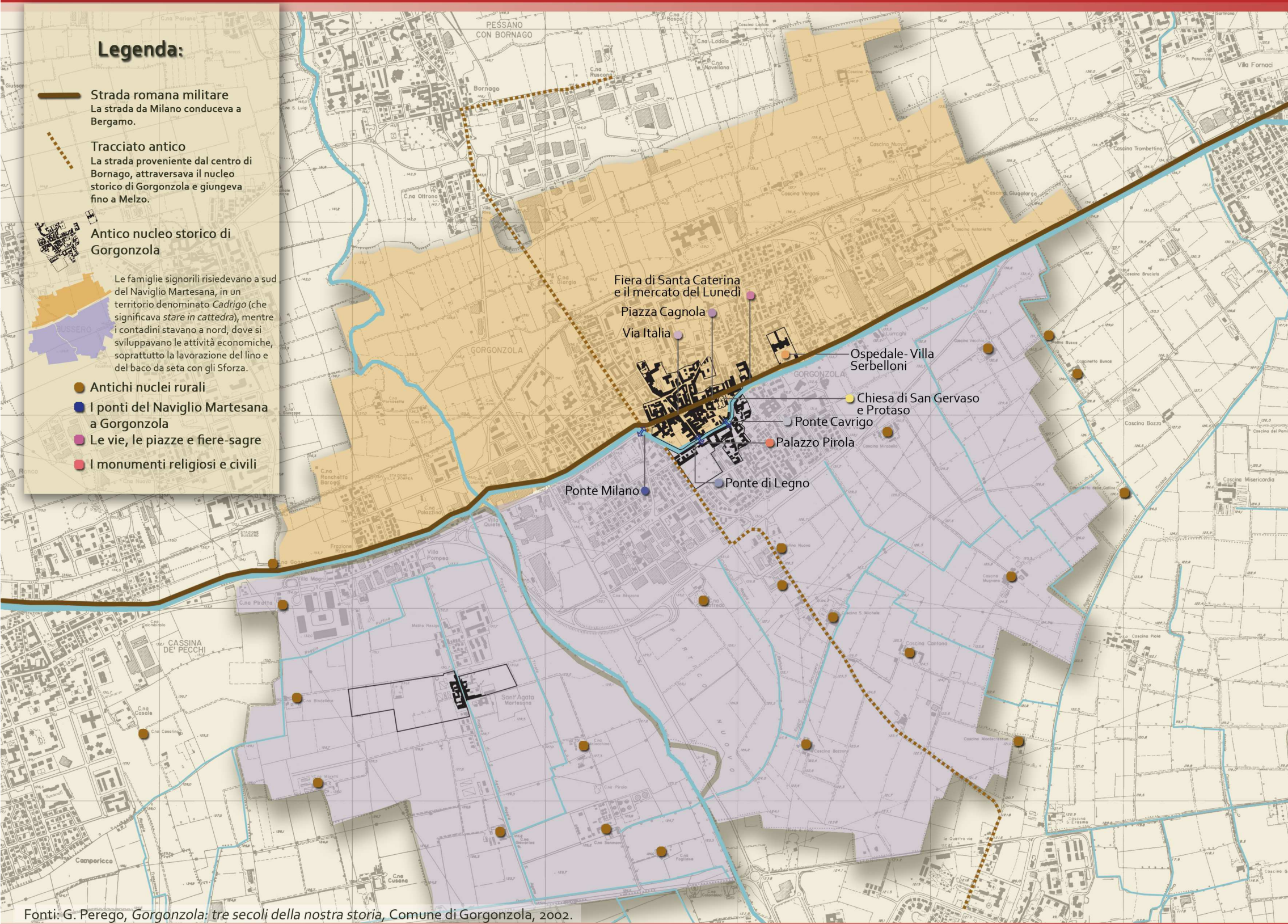
La pubblicità e l'industrializzazione

Fonti bibliografiche e fotografiche tratte da: G. Perego, *Gorgonzola: tre secoli della nostra storia*, Comune di Gorgonzola, 2002.

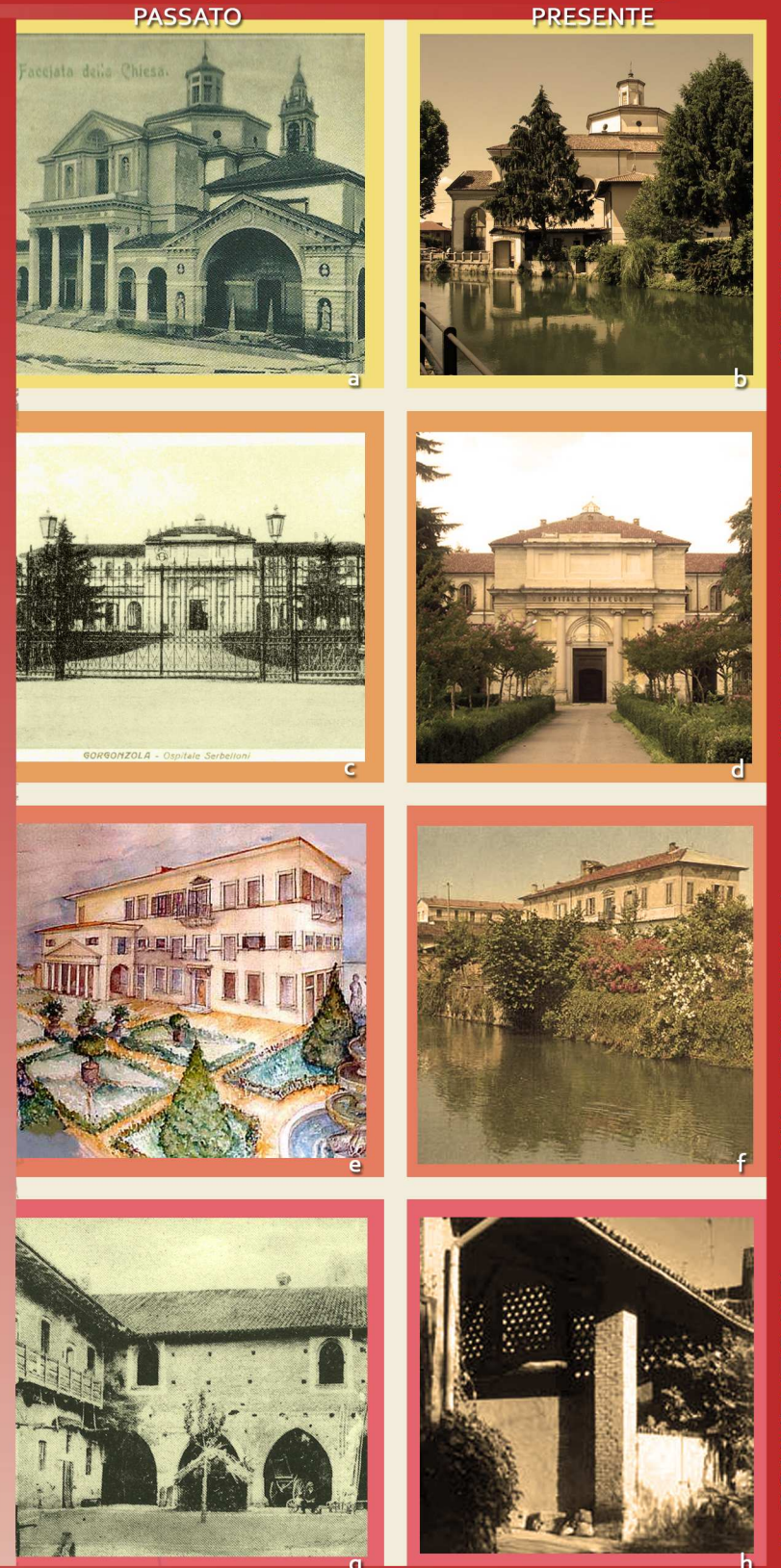
Studentesse: Daniela Mazzilli e Valeria Origoni

Memoria locale

La percezione sociale storica del territorio di Gorgonzola e Sant'Agata



Fonti: G. Perego, *Gorgonzola: tre secoli della nostra storia*, Comune di Gorgonzola, 2002.



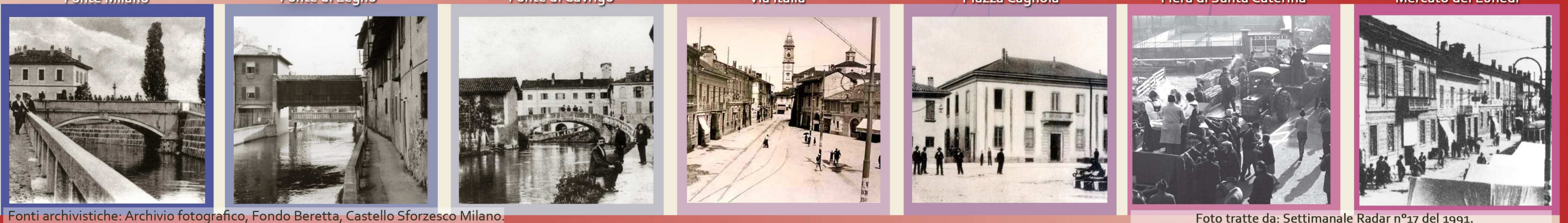
CHIESA DEI SANTI PROTASO E GERVASO

VILLA SERBELLONI

PALAZZO PIROLA

IL CONVENTO DEI CHIOSI

I PONTI DEL NAVIGLIO MARTESANA



Fonti archivistiche: Archivio fotografico, Fondo Beretta, Castello Sforzesco Milano.

Foto tratte da: Settimanale Radar n°17 del 1991.

LE PIAZZE E LE TRADIZIONI

La percezione sociale attuale del territorio di Gorgonzola e Sant'Agata

LA STAMPA E LA PUBBLICITA'

CRONACA

Slow Food Gorgonzola

I Mercati della Terra in aiuto dell'ambiente

In mostra i prodotti locali, per il cui trasporto non si consuma benzina e non si inquina.



Un produttore gorgonzolese alla Festa di Primavera di Gessate nel 2007. Uno stand della Sagra del gorgonzola del settembre 2007.

tratto da: il settimanale Radar n°8 del 2008.

Per la giunta municipale sono cinquemila i posti di lavoro in città

METÀ DEI GORGONZOLESI HA UNA OCCUPAZIONE STABILE

Il lavoro contadino è ancora importante e amato come un tempo

"LE MUCCHE VANNO MUNTE TUTTI I GIORNI, ANCHE A NATALE E PASQUA"

Quattrocento delegati al convegno su "mondo rurale e solidarietà"

L'AGRICOLTORE NON INQUINA MA OPERA RISPETTANDO L'AMBIENTE

tratti da: settimanale Radar n°17 del 1991.

AMBIENTE

IL COMUNE «VERDE»: UN PREMIO A MILANO

Gorgonzola
Una città amica dell'ambiente. Giovedì mattina, presso il Circolo della stampa di Milano, l'associazione «Amici della terra Lombardia» in collaborazione ...

quotidiano *la Gazzetta della Martesana* del 13 Dicembre 2010

CONVENZIONE

I LOCALI DELLA CASCINA PAGNANA PER OSPITARE I MINORI IN DIFFICOLTÀ

Gorgonzola
E' stata approvata dalla Giunta la nuova convenzione con la Comunità solidale della Pagnana. A darne notizia in apertura della ...

quotidiano *la Gazzetta della Martesana* del 6 Dicembre 2010

INTERVISTE



Parco della Memoria:
Il giardino della memoria Progetto per una necropoli contemporanea di Anne e Patrick Poirier. Il Comune di Gorgonzola, alle porte di Milano, sarà teatro nei prossimi due anni di un importante intervento architettonico e urbanistico.

Cascina Vergani:
-azienda agricola Colombo, allevamento capre con caseificio per la produzione e vendita diretta di formaggi freschi e stagionati.
-Slow Food

Cascina Giugalarga:
-iniziativa annuale "due ruote in cascina", pedalata culturale-gastronomica, tra le cascine di Gorgonzola.
-tradizionale falò di Sant'Antonio, del 17 Gennaio.

Slow Food Gorgonzola:
La Condotta di Gorgonzola intende predisporre dei percorsi di educazione e conoscenza al gusto organizzando periodicamente: incontri conviviali, cene a tema, degustazioni di vino, di prodotti gastronomici di qualità con l'obiettivo di diffondere la cultura del vivere bene e della qualità della vita nel rispetto di una Gastronomia "Buona, Pulita e Giusta".


Fiera di Santa Caterina e Sagra del Gorgonzola
-Ricorrenze annuali, in occasione del festa del paese, si ripercorrono i sapori e le tradizioni storiche della cultura locale, tra le vie principali del paese per la celebrazione della Fiera di Santa Caterina dal 1785.
-Sagra del Gorgonzola, evento che riunisce tutte le comunità locale e visitatori a livello nazionale e internazionale, per la degustazione e promozione del prodotto caseario gorgonzola.

Palazzo Pirola:
-Rilevante sede, che custodisce diversi affreschi inerenti scene di vita campestre e le coltivazione del suo territorio.
-Osservazione al telescopio della luna e delle stelle.

Cascina Rafredo:
-azienda agricola
-vendita diretta dei prodotti caseari.


Cascina Mugnaga:
-centro estivo
-feste di compleanno
-attività didattiche

Interviste a: Funzionario del Comune di Gorgonzola, insegnanti e studenti della Scuola Elementare Mazzini, agricoltori residenti in cascina e alla comunità locale.




226esima edizione della
FIERA DI SANTA CATERINA a Gorgonzola

1785 - 2010
C'era una volta...
...e la storia continua



XI Sagra nazionale del Gorgonzola
una città da gustare!



GUSTO A KM ZERO

VENERDI 19 NOVEMBRE
ore 21.00
Auditorium Via Oberdan

AUTUNNO DEI SENSI

Passaggiata sensoriale nel vino... e non solo...

Compriamo "locale", aiutiamo l'ambiente!
L'Assessore all'Ambiente Marco Pisoni

VENERDI 11 DICEMBRE
ore 21.00
Auditorium Via Oberdan

"A MUNTA" CALDA

lo stracchino all'antica delle valli orobiche

tante mani per un formaggio antico
Degustazione di cinque stracchini, con l'intruso

Compriamo "locale", aiutiamo l'ambiente!
L'Assessore all'Ambiente Marco Pisoni




I Promessi sposi



EVENTI, PROGETTI E INTRATTENIMENTO

Strada bianca



Parco della Memoria



Parco Sola Cabiati



Eventi in cascina

TUTTI I COLORI DELLA NATURA

Bianca Luna

Giovedì 14 ottobre ore 21

Osservazione al telescopio della luna e delle costellazioni autunnali

"Impara con noi i segreti del cielo profondo"


L'Assessore all'Ambiente Marco Pisoni

A cura del GAV Gruppo Astrofili Villasanta

Eventi in piazza



Falò di Sant'Antonio



FIERA DI SANTA CATERINA DAL 1785
 SAGRA NAZIONALE DEL GORGONZOLA DAL 1998
 INIZIATIVE SLOW FOOD
 LE AZIENDE AGRICOLE RAFREDO E MUGNAGA
 LE PIAZZE E LE TRADIZIONI

Analisi di conoscenza e fruizione dei bambini del paesaggio rurale di Gorgonzola

Conosci la campagna di Gorgonzola retrostante alla Martesana?
Sei mai andato/a? per quale motivo?

Sì, siamo andati in gita alla Cascina Mugnaga con il pullman.

Siamo andati a visitare la fattoria e abbiamo imparato a fare il formaggio con l'aiuto dei contadini.

Sì, spesso vado con i miei genitori in bicicletta lungo il Naviglio Martesana e attraversiamo alcuni sentieri agricoli.

No, i miei nonni hanno sempre abitato a Milano, io abito qui con i miei genitori.

Sì, i miei nonni sono di Gorgonzola e di mestiere facevano i lavandai lungo il Naviglio.

No, i miei nonni abitano in Calabria, però di mestiere facevano i contadini.

I tuoi nonni vivevano in cascina o in questo paese quando erano giovani?
Ti hanno raccontato cosa gli piaceva fare da piccoli? dove andavano? Cosa facevano di lavoro o nel tempo libero?

Rumori e suoni

- versi degli animali
- macchinari in azione
- canto degli uccellini
- vento tra le foglie
- campane
- trattori
- galli e galline

Odori

- fieno
- animali
- concime
- latte appena munto
- prodotti caseari
- erba tagliata
- letame

Cosa metteresti nella campagna di Gorgonzola?
La lascerei così oppure vorresti vedere qualcosa di diverso?

Conservare le poche cascine rimaste e il paesaggio rurale

Bisognerebbe cambiare il tipo di allevamento; animali liberi di pascolare all'aperto e aggiungerne degli altri

Lascerei così perché il settore primario oggi è poco sviluppato

Mancano maggiori impianti sportivi e ricreativi come palestra, cinema, scuola equitazione.

natura
cascine
alberi
agricoltura
Paesaggio agrario
animali
aria pulita
campi coltivati
concimi
allevamento

Viste dal panorama al dettaglio

- natura
- campi coltivati (grano, ortaggi, vigneti)
- corsi d'acqua e irrigazioni
- cascine e stalle
- silos
- spazi all'aperto per stare insieme
- animali
- fieno
- contadini

Sì, io abito in una villetta in campagna e da grande vorrei fare l'agricoltore.

Non mi piacerebbe vivere in cascina, però mi piacerebbe fare il floricoltore o lo zootecnico.

Ti piacerebbe vivere in cascina o fare un mestiere che ti permette di stare a contatto con questi luoghi in futuro?

Pensi che il tuo comune necessita di qualche servizio in più?

Sì, sarebbe bello se ci fosse uno zoo da visitare nel tempo libero.

Sì, un museo storico del gorgonzola, per far conoscere la storia di questo prodotto e del nostro paese.

Maggiori posti per il tempo libero per stare all'aria aperta; Ci farebbe piacere andare più spesso in cascina.

Quali posti consiglieresti ad un amico che viene a trovarti?

Parco Sola Cabiati



Lungo il Naviglio Martesana



Piazza Italia



La campagna di Gorgonzola



La percezione attuale e lo sguardo al futuro dei luoghi percorsi e percorribili

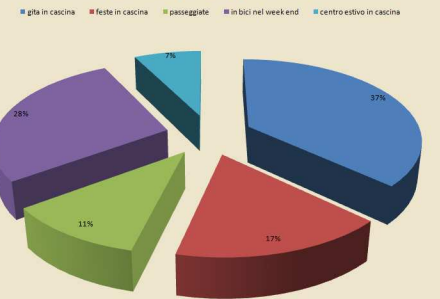
La percezione dei bambini

Agli alunni di classe quarta e quinta elementare dell'Istituto scolastico comprensivo Mazzini del Comune di Gorgonzola, è stata posta un'intervista al fine di comprendere lo stato di conoscenza del paesaggio rurale circostante il centro abitato e il livello di percezione di questi luoghi. Di seguito sono riportati alcuni risultati delle domande poste e delle impressioni dimostrate dai bambini.

1. In primo luogo è stato domandato quello fosse il significato di paesaggio agrario; Di seguito sono riportate le parole chiave riguardo a questo argomento:
-agricoltura, allevamento, cascine, aria pulita, campi coltivati, concimi e animali.

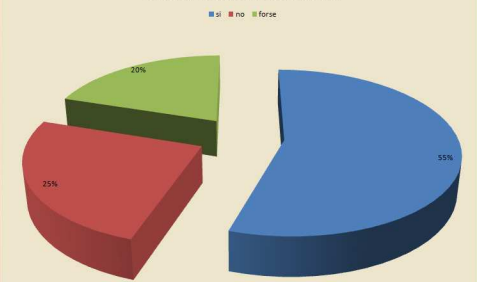
2. come viene fruita l'area restante il Naviglio Martesana

come viene fruita l'area di studio



3. Vivere a contatto con la natura (fare un mestiere che porta a vivere quotidianamente l'area agricola). Coloro che hanno risposto sì hanno espresso i seguenti mestieri: agricoltore, floricoltore, zootecnico, allevamento di cavalli ecc..

vivere a contatto con la natura



4. Quali luoghi consiglieresti ad un amico che viene a trovarti?

-le cascine di Gorgonzola, passeggiata lungo il Naviglio Martesana, Parco Sola Cabiati, la piazza del Comune, la biblioteca, la campagna, l'oratorio, gelateria e la floricoltura.

5. Cosa metteresti nell'area agricola di Gorgonzola? La maggior parte dei bambini ha espresso pareri positivi riguardo la salvaguardia di questi luoghi, in quanto sono testimonianza dei valori storici di un paese e delle sue risorse.

-mantenere il paesaggio naturale, sviluppare il settore primario, che sta perdendo la sua fondamentale importanza, garantire la produzione di latte e formaggi propria di Gorgonzola, maggiori attività a contatto con la natura. Riguardo agli interventi possibili ci sono state diverse risposte che hanno soddisfatto la nostra curiosità.

-allevamento all'aperto, palestra, cinema, centro sportivo, piste per skate-board, centro di equitazione e un museo per la storia del Gorgonzola e della città.

ricordare

coltivare

scoprire

leggere

osservare

inventare

pensare

incontrare

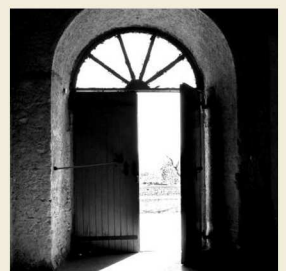
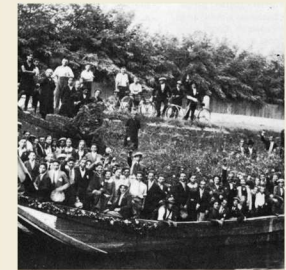
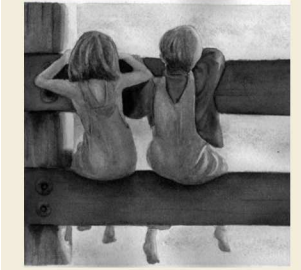
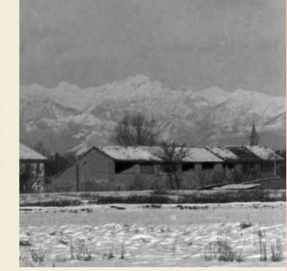
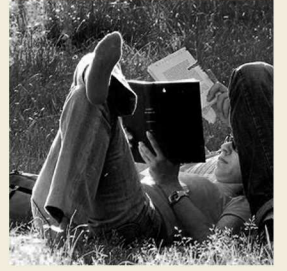
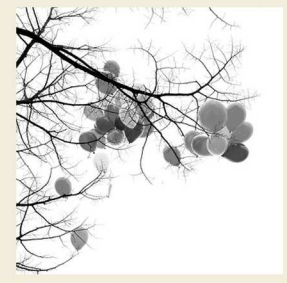
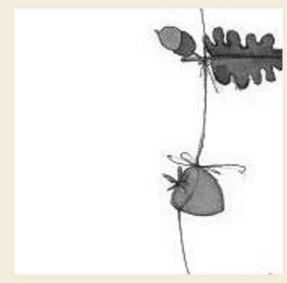
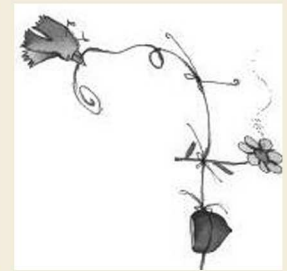
immaginare

ascoltare

degustare

trasmettere

giocare



Le interviste agli studenti della Scuola elementare Mazzini di Gorgonzola

Ciao! Come ti chiami?

Quanti anni hai? che classe fai? In quale scuola vai?



Ti piace la tua scuola? La tua scuola ha mai organizzato una gita in cascina?

Se si ti è piaciuto? Cosa avete fatto?

Se no ti piacerebbe questa idea? Cosa ti piace fare nel tempo libero?



Ci sono luoghi che frequenti abitualmente (x attività sportive, ricreative, con la famiglia)?

Quali posti consiglieresti ad un amico che viene a trovarti?



I tuoi nonni vivevano in cascina o in questo paese quando erano giovani?

Ti hanno raccontato cosa gli piaceva fare da piccoli? dove andavano? Cosa facevano di lavoro o nel tempo libero?

Conosci la campagna di Gorgonzola retrostante alla Martesana?

Sei mai andato/a? per quale motivo?

e come? (in bicicletta, a piedi, in auto...)

ti è piaciuto? Perché?

Ci vai volentieri? Ci andresti più spesso?

Cosa metteresti nella campagna di Gorgonzola? La lasceresti così oppure vorresti vedere qualcosa di diverso?

(Facsimile dell'intervista preparata per gli alunni della Scuola elementare Mazzini di Gorgonzola, persone intervistate: 40 bambini).

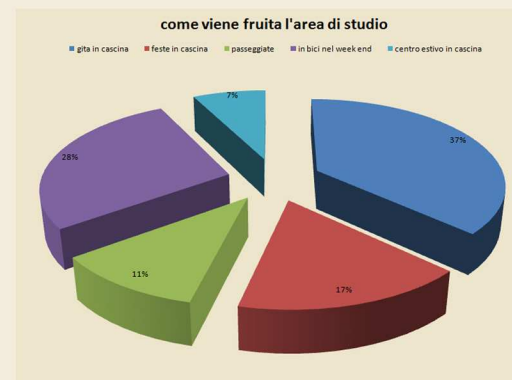


Agli alunni di classe quarta e quinta elementare dell'Istituto scolastico comprensivo Mazzini del Comune di Gorgonzola, è stata posta un'intervista al fine di comprendere lo stato di conoscenza del paesaggio rurale circostante il centro abitato e il livello di percezione di questi luoghi. Di seguito sono riportati alcuni risultati delle domande proposte e le impressioni suscitate dai bambini.

1. In primo luogo è stato domandato quello fosse il significato di paesaggio agrario;

Di seguito sono riportate le parole chiave riguardo a questo argomento: -agricoltura, allevamento, cascine, aria pulita, campi coltivati, concimi e animali.

2. Come viene fruita l'area retrostante il Naviglio Martesana:



3. Vivere a contatto con la natura (ad esempio la possibilità di fare un mestiere che porta a vivere quotidianamente nell'area agricola).

Coloro che hanno risposto positivamente hanno espresso i seguenti mestieri: agricoltore, floricoltore, zootecnico, allevamento di cavalli etc.



4. Quali luoghi consiglieresti ad un amico che viene a trovarti?

-le cascine di Gorgonzola, passeggiata lungo il Naviglio Martesana, Parco Sola Cabiati, la piazza del Comune, la biblioteca, la campagna, l'oratorio, gelateria e la floricoltura.

5. Cosa metteresti nell'area agricola di Gorgonzola?

La maggior parte dei bambini ha espresso pareri positivi riguardo la salvaguardia di questi luoghi, in quanto sono testimonianza dei valori storici di un paese e delle sue risorse.

-mantenere il paesaggio naturale, sviluppare il settore primario, che sta perdendo la sua fondamentale importanza, garantire la produzione di latte e formaggi propria di Gorgonzola, maggiori attività a contatto con la natura. Riguardo agli interventi possibili ci sono state diverse risposte che hanno soddisfatto la nostra curiosità.

-allevamento all'aperto, palestra, cinema, centro sportivo, piste per skateboard, centro di equitazione e un museo per la storia del Gorgonzola.

Fonti fotografiche della tavola 5.1.2

La percezione storica sociale del territorio di Gorgonzola:

a. G. Perego, Gorgonzola: tre secoli della nostra storia, Comune di Gorgonzola, 2002.

b. Sitografia: <http://www.comune.gorgonzola.mi.it/>

c. Civico Archivio Fotografico, FONDO BERETTA, Castello Sforzesco, Milano.

d. Sitografia: <http://www.comune.gorgonzola.mi.it/>

e. Sitografia: <http://digilander.libero.it/astrovgorgonzola/>

f. AA.VV., *Il Naviglio Martesana: un viaggio di ieri, le immagini di oggi*, Stampa Castelli bolis, 2008.

g. G. Perego, Gorgonzola: tre secoli della nostra storia, Comune di Gorgonzola, 2002.

h. Sitografia: <http://digilander.libero.it/astrovgorgonzola/>

Fonti Bibliografiche Tavole: *Percezione sociale storica e recente del paesaggio:*

1. AA.VV., *Il Gorgonzola in letteratura: un formaggio d'ispirazione*, Arti Grafiche Decembrio, Milano, 2005.

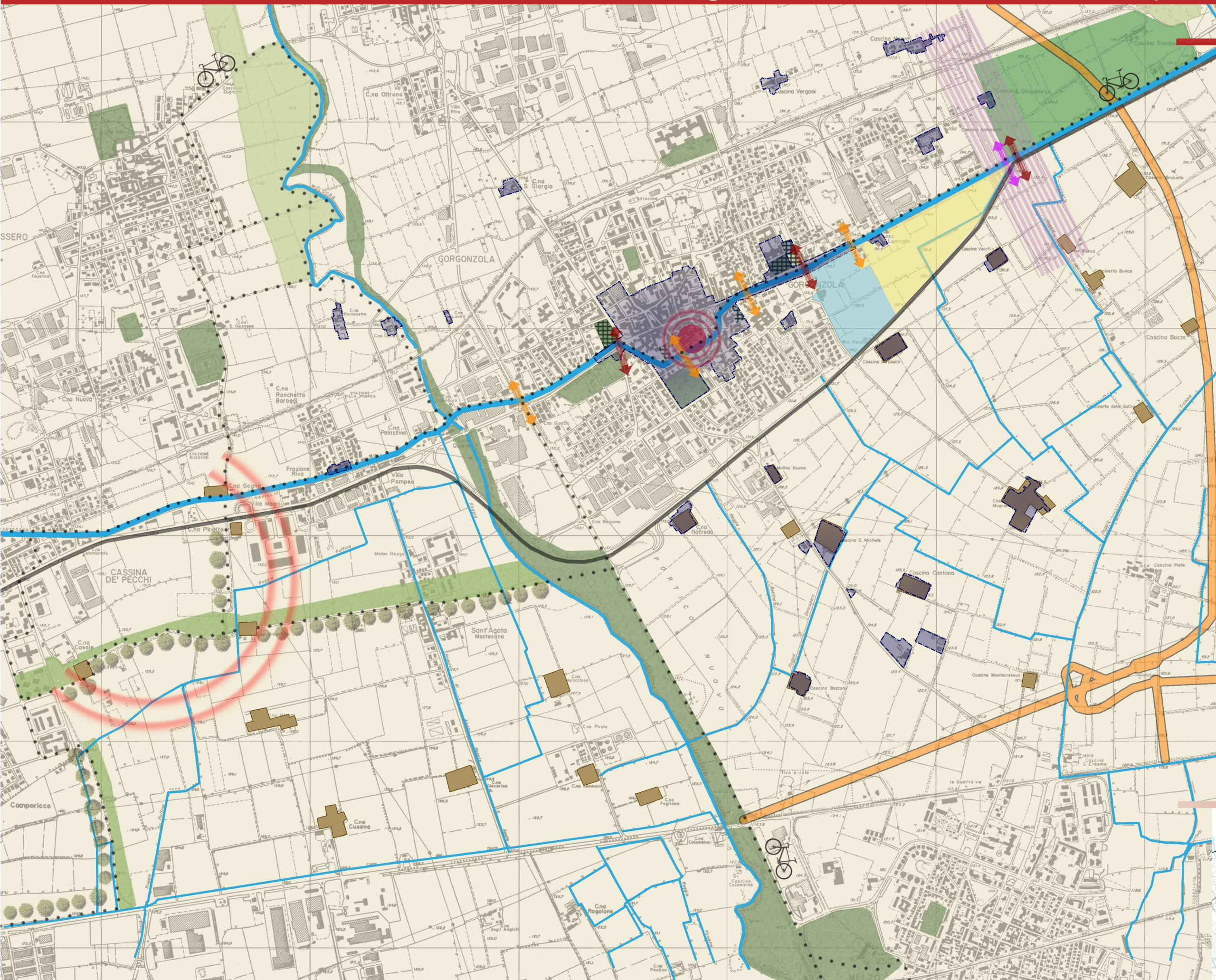
2. AAVV., *Il Naviglio Martesana*, Chiaro e Nero Editore, Milano, 2005.

3. F. Mattavelli, *Gorgonzola: la sua storia civica miscelata da fatti di cronaca, biografia, leggende ed immagini*, Pro Loco, Gorgonzola, 1990.





















4. E. Motta, *Il Naviglio Martesana: un viaggio di ieri, le immagini di oggi*, Stampa Castelli, Bolis, 2008.

5. G. Perego, Gorgonzola: tre secoli della nostra storia, Comune di Gorgonzola, 2002.

Progetti di trasformazione in corso e previsti per Gorgonzola



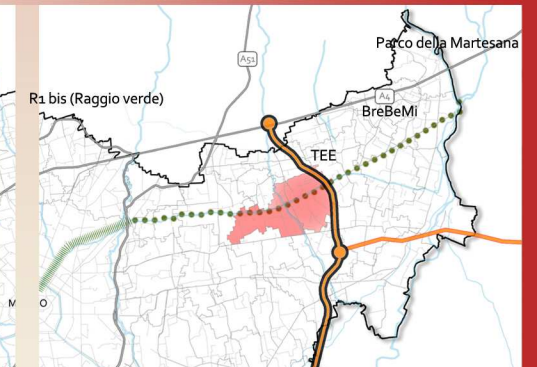
Legenda:

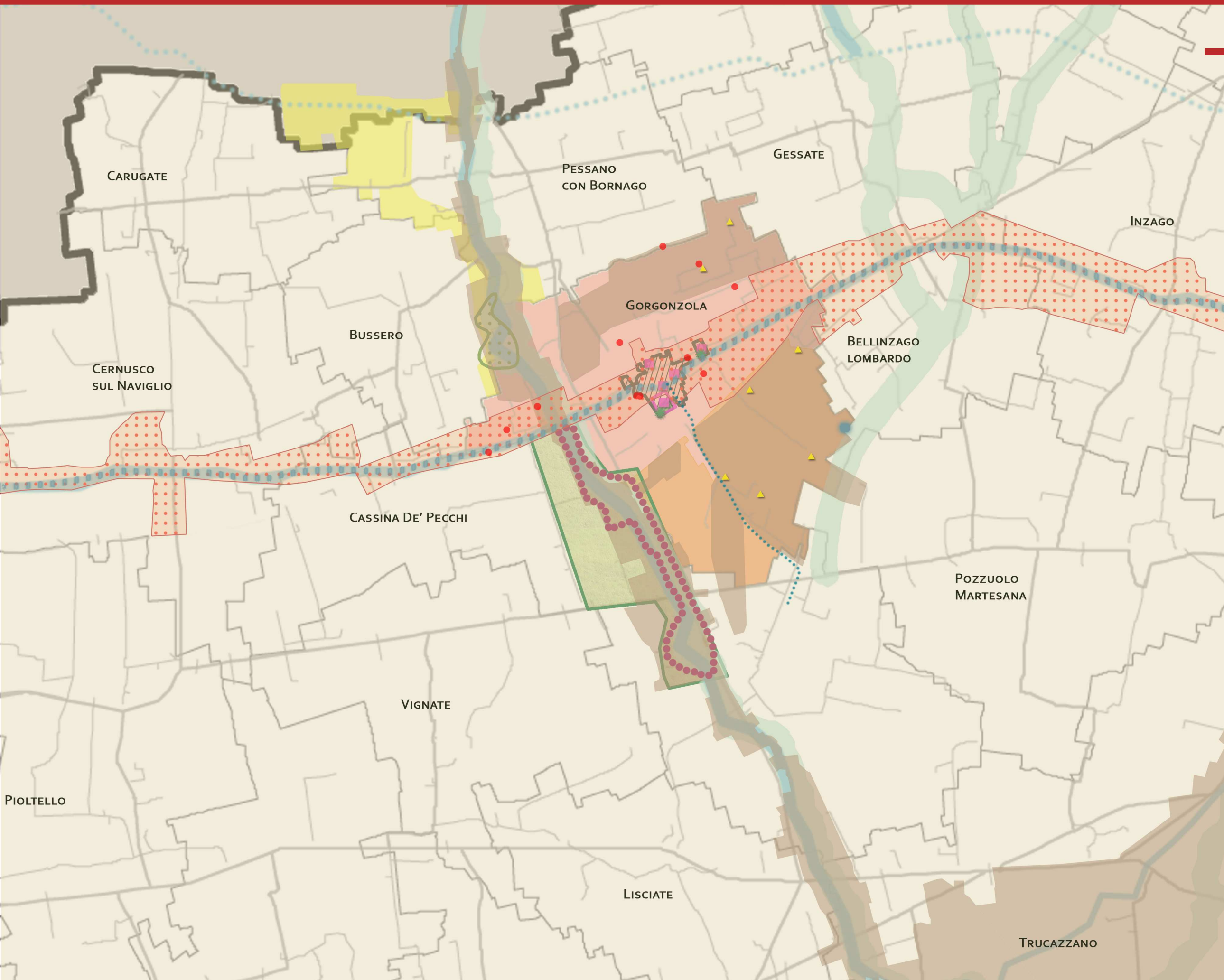
-  Idrografia
-  Cascine
-  Struttura museale per il prodotto caseario gorgonzola
-  Sottopasso ciclopeditonale
-  Ponti pedonali
-  Ponti carrabili
-  Pista ciclopeditonale
-  Parchi, verde pubblico attrezzato
-  Verde di interesse naturalistico, paesaggistico, ambientale
-  Parchi, verde privato di uso pubblico
-  Parco lineare
-  Parco Martesana TEEM Gorgonzola e Gessate
-  Strada a scorrimento medio e veloce
-  Sistema di cascine integrate ai nuovi interventi
-  Ambiti da sottoporre a progetto paesaggistico
-  Ambito strategico per la continuità del sistema delle aree libere
-  Zone sottoposte a recupero
-  Area da destinare a parco urbano territoriale
-  Nuovo polo sportivo-scolastico
-  TEE_Tangenziale Est Esterna

Fonti:




- PTC: Sistema dei vincoli paesistici e ambientali
- Piano d'intervento Martesana
- <http://tangenziale.externa.it/>
- PRG

Interventi a livello extraurbano



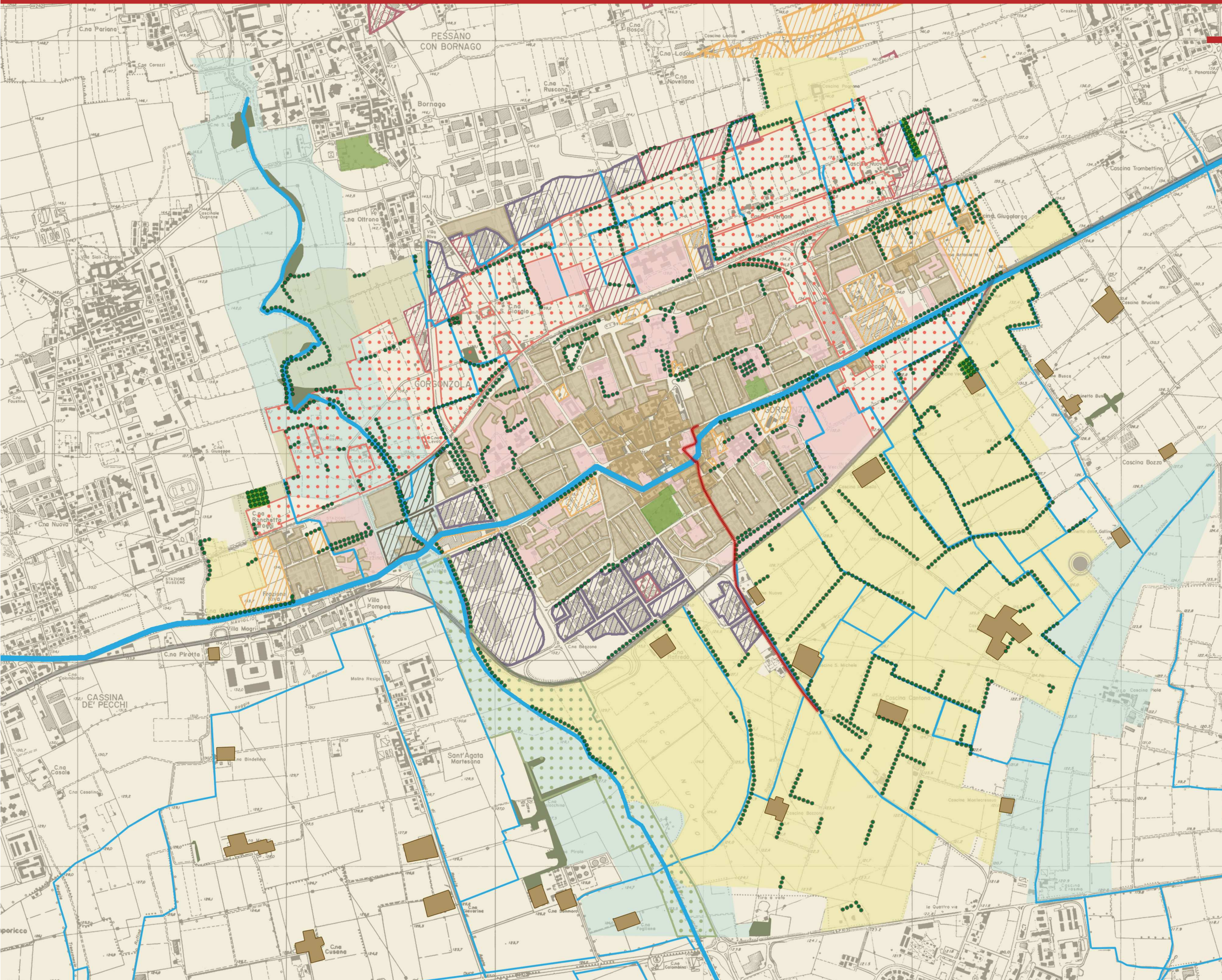


Legenda:

-  Vasche di laminazione in progetto
-  Pozzi pubblici
-  Aree di rilevanza paesistica_art.31
-  Parchi urbani e aree per la fruizione_art. 35
-  Centri storici e nuclei di antica formazione_art.36
-  Insediamenti rurali di rilevanza paesistica_art.39
-  Percorsi d'interesse paesistico_art.40
-  Navigli storici_art.31
-  Alberi di interesse monumentale_art.65
-  Fontanili attivi_art.34
-  Parchi regionali_art.146 lett f
-  Fiumi e corsi d'acqua_art.146 lett c
-  Beni d'interesse artistico e storico_art.2
-  Beni d'interesse artistico e storico_art.2
-  Bellezze d'insieme_art.139
-  Oasi di protezione_L.R. 26/93
-  Aree naturali
-  Parchi locali d'interesse sovracomunale riconosciuti L.R. 86/83

Fonti:

- PTC_Sistema paesistico ambientale
- PTC_Sistema dei vincoli paesistici e ambientali
- PTC_Difesa del suolo



Legenda:

_il sistema idrografico

- Corsi d'acqua principali
- Fontanili

_il sistema urbano

- Aree residenziali consolidate
- Nuclei di antica formazione
- Aree produttive / terziarie
- Servizi pubblici
- Aree non soggette a trasformazione

_ambiti di trasformazione

- Ambiti di trasformazione a vocazione residenziale
- Ambiti di trasformazione a vocazione non residenziale
- Aree prevalentemente destinate a servizi

_il sistema ambientale

- Ambiti fluviali
- Aree boscate
- Aree naturalistiche
- Parchi e giardini storici
- Siepi e filari
- Percorsi di interesse paesistico

_il sistema agricolo

- Aree agricole riconfermate
- Aree agricole di nuova previsione
- Cascine

Fonte:

-PGT_V.A.S.

Punti di forza strengths

Quali sono le potenzialità di questi luoghi?
Quali sono le risorse a disposizione?

- Presenza di aziende agricole ancora attive;
- Memoria storica del luogo dalla sua fondazione con il rito Ambrosiano, la strada romana che da Milano conduceva a Bergamo, i personaggi storici che vi sono insediati, la cultura dell'agricoltura e il sistema delle cascine (le marcite, il baco da seta e la vendemmia), l'importanza del Gorgonzola in letteratura come fonte d'ispirazione di diversi poeti e artisti;
- Input dati dalle associazioni e organizzazioni di Gorgonzola: Astrov (difesa del territorio e l'ambiente), Slow Food (conoscenza del gusto), Lega Ambiente Italia;
- Fruizione positiva da parte di cittadini e bambini, volontà di tramandare la cultura del luogo e di usufruire dell'area agricola;
- Vincolo paesaggistico e storico della Martesana e del Parco Agricolo Sud di Milano;
- Interventi di riqualificazione di alcune cascine e realizzazione/presenza di parchi di interesse sovra comunale;
- Nuovo del parco TEEM in prossimità dell'area agricola, a seguito del progetto della Tangenziale EST ESTERNA;
- Sensazioni percettive positive del paesaggio rurale (aria pulita, la riscoperta dei suoni e degli odori della natura incontaminata).

Quali sono gli aspetti maggiormente negativi?
Cosa dovrebbe essere evitato?

Debolezze weaknesses

- Presenza di numerose cascine indipendenti dal sistema in cui sono inserite. Perdita della divulgazione e sperimentazione delle tecniche di coltivazione odierne e passate;
- Limitatezza di diffusione della cultura agricola mediante l'organizzazione periodica di gite scolastiche, svolte annualmente in cascina. Incentivazione di questo genere di iniziative affinché non siano esclusivamente episodi isolati;
- Assenza di collegamenti pedonali diretti verso l'area agricola e il sistema delle cascine. L'area è raggiungibile solo mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto su gomma;
- Inadeguatezza di manufatti rurali in pessimo stato di conservazione e mancanza di destinazione funzionale, tra cui alcune appartenenti alla proprietà IPAB; elementi di deturpamento del paesaggio agricolo;
- Assenza di incentivazione del settore primario che nel corso degli anni ha perso la sua storica importanza, a causa l'importazione dei prodotti e l'industrializzazione dei prodotti alimentari;
- Pericolosità dovuta all'impatto ambientale che potrebbe provare il progetto per la realizzazione della nuova Tangenziale EST ESTERNA, del gruppo TEEM.

Opportunità opportunities

Come potrebbe essere valorizzato il paesaggio?
Di quali tendenze siamo interessanti e siamo a conoscenza?

- Consentire il raggiungimento e l'attraversamento del luogo oltrepassando il tre punti critici presenti (la rete ferroviaria, il Naviglio Martesana, la strada Padana superiore ad alto scorrimento automobilistico);
- Creare una rete di percorsi interni facilmente attraversabili in bicicletta e a piedi per raggiungere le aziende agricole e i luoghi della fruizione sociale senza pericolo;
- Opportunità di segnalare con pannelli illustrativi e di spiegazione i luoghi di rilevanza paesaggistica e storica e utili al raggiungimento delle mete previste;
- Positività dei progetti proposti dalle associazioni locali, al fine di comprendere quali sono le esigenze e le emergenze del luogo;
- Efficacia del Museo e biblioteca dell'alimentazione: primo passo verso la riconoscibilità della paternità storica del gorgonzola;
- Utilità del recupero delle "strade bianche" in collegamenti tra i diversi comuni limitrofi (Gorgonzola-Pessano-Melzo-Cassina dè Pecchi e Bellinzago Lombardo);
- Diffusione e divulgazione positiva delle iniziative locali e intercomunali della Condotta Slow Food di Gorgonzola, passaggio da filiera corta a lunga (mercati della terra); Campagna di sensibilizzazione di tali attività.

Minacce threats

Quali sono gli ostacoli che abbiamo di fronte?
A quali pressioni è sottoposto questo paesaggio?

- Perdita dei valori della cultura agricola e deturpazione del paesaggio rurale;
- Emarginazione degli insediamenti rurali per mancanza di collegamenti che consentono il facile raggiungimento dal centro storico e abitato;
- Deterioramento del paesaggio rurale dovuto alla presenza di cascine in pessimo stato di conservazione, intervenire affinché esse non vengano abbattute;
- Territorio caratterizzato dalla mancanza di interazione delle tre macro aree costituite dal nucleo storico e centro abitato, dall'area agricola e dal sistema delle cascine, e dall'area a nord agricola profondamente segnata dall'intervento della rete ferroviaria;
- Problema relativo alle proprietà delle cascine (non tutte le cascine sono di proprietà IPAB, alcune sono di proprietà privata), collaborazione per interventi futuri o autonomia?
- Minaccia dell'intervento futuro della tangenziale EST EST che potrebbe causare ripercussioni negative sul paesaggio agricolo (realizzazione in trincea e opere di forestazione dell'area intaccata); Cosa comporterà?

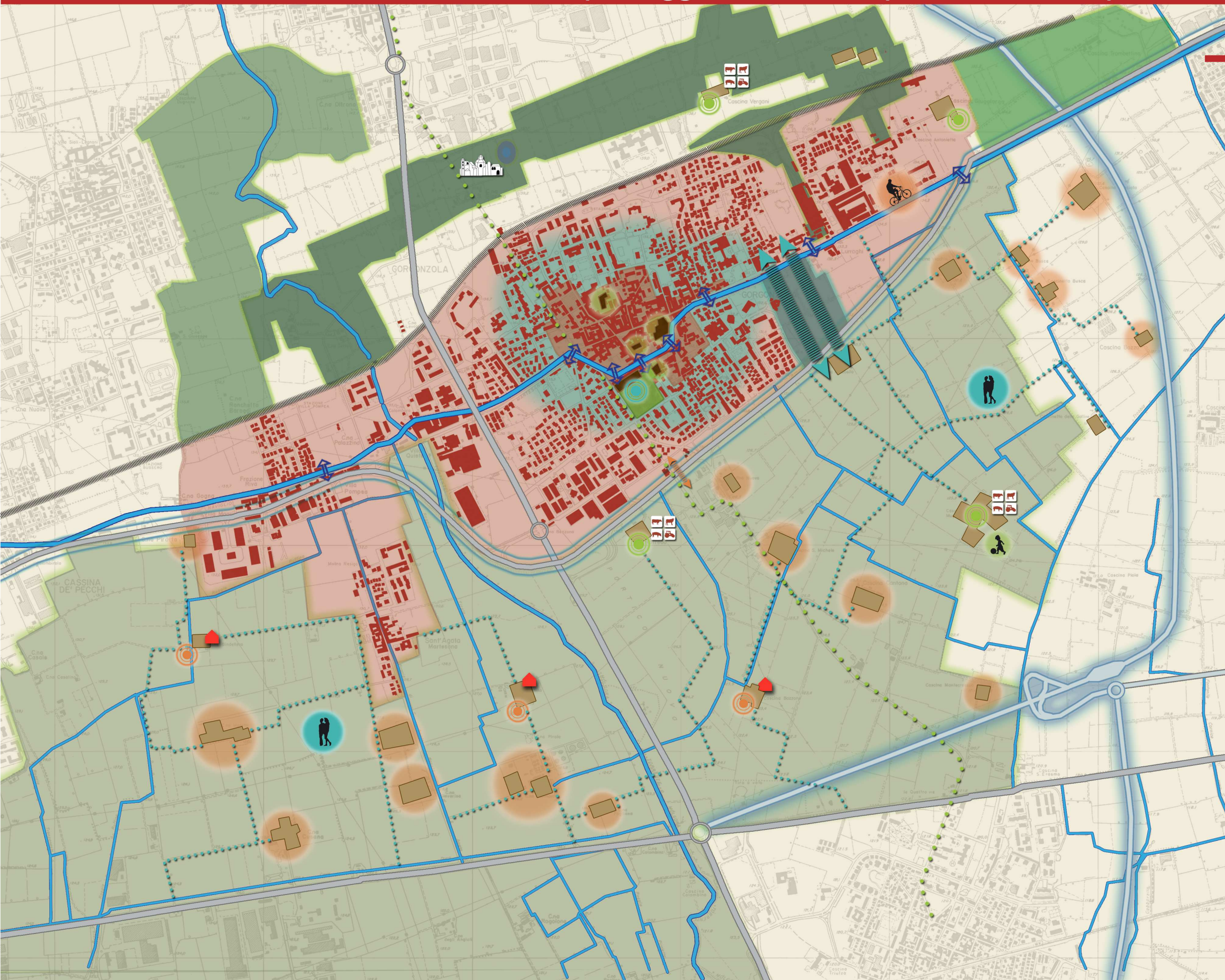


Fonte: <http://digilander.libero.it/astrovgorgonzola/>



Fonte: <http://tangenziale.esterne.it/>

Il paesaggio rurale: interpretazione delle potenzialità e delle criticità



Legenda:

Punti di forza

- Le aziende agricole attive e le attività didattiche
- Il Parco Agricolo Sud di Milano a Gorgonzola e Cassina de' Pecchi
- I luoghi di interesse storico-sociale e le associazioni
- Luogo di fruizione sociale per i bambini
- La strada antica Bussero-Melzo
- Parco Nord
- Parco del Molgora
- Parco Solà Cabiati
- Parco della Memoria

Debolezze

- Cascine in pessimo stato di conservazione
- Unico passaggio pedonale per accedere all'area agricola
- Mancanza di collegamenti ciclo-pedonali tra nucleo abitato e area agricola
- Cascine autonome, no collaborazione del sistema

Opportunità

- Nuovo museo-biblioteca dell'alimentazione
- Collegamento ciclo-pedonale dal nuovo centro sportivo
- Centro storico, luogo dell'identità storica del paese
- Percorsi interni e rete delle cascine
- Fruizione dell'area agricola

Minacce

- Strada Padana Sup. emarginazione abitato-area agricola
- Tangenziale Est Esterna Milano